ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 25; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 55 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

* Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza [illegible] N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p. Amministrazione [illegible] p. — Trieste, Venerdì 25 Febbraio 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 890, Redazione N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 588. — Nuova Serie - N 397

Il problema della burocrazia in discussione alla Camera

Il sottosegretario Corradini annuncia l'esonero del Questore di Bari

ROMA, 24, sera

La seduta alla Camera si inizia alle 15 sotto la presidenza dell'on. DE NICOLA; subito dopo, VELLA (soc. uff.) chiede quali siano le risultanze della inchiesta che sta compiendo l'ispettore generale inviato a Bari in seguito all'incidente toccato all'on. Campanini, e ciò tanto più che giungono notizie allarmanti circa l'ordine pubblico in provincia di Bari. Si augura che le dichiarazioni che farà il Governo riusciranno a ricondurre la quiete in quelle regioni.

LEMBO (dem. lib.): — Lontano da Bari non ha ancora potuto rendersi conto esatto degli avvenimenti in provincia di Bari; si riserva di assumere informazioni e presentare una interrogazione, facendo, intanto, voti che in quella provincia possano al più presto tornare la tranquillità e la pace.

CORRADINI, sottosegretario per l'Interno: — Dichiara che l'inchiesta procede; ma che, essendo state accertate responsabilità a carico degli agenti implicati nell'incidente toccato all'on. Campanini, il Ministero ha disposto che sia esonerato il questore di Bari, non essendo possibile ammettere che avvenimenti di tanta gravità si verifichino per la rilassatezza disciplinare. Di fronte all'agitazione che si verifica in provincia di Bari per l'asprezza delle competizioni politiche che colà si svolgono, assicura che le autorità hanno preso tutte le possibili misure di precauzione, per evitare violenze, da qualunque parte provengano.

VELLA: — Prende atto delle dichiarazioni del sottosegretario di Stato ed afferma che dei luttuosi avvenimenti la responsabilità ricade sul Governo per la sua politica di rilassatezza, che permette al fascismo di compiere, indisturbato, gravissimi atti di violenza.

BOMBACCI (comun.): — Dichiara che egli non ha mai fatto sapere alla prefettura di Bari dove abitasse per invocare una speciale protezione per la sua persona.

I fatti di Matera

Dopo ciò si passa alle interrogazioni e il sottosegretario CORRADINI risponde all'on. Tassinari circa i fatti avvenuti il 13 e il 14 corr. a Matera, che si tenne colà un comizio socialista, pel quale avvenne qualche tafferuglio senza incidenti. La sera giunsero a Matera alcuni organizzatori socialisti, fra cui l'on. interrogante, il quale, date le ostilità dell'ambiente, scortato dalla forza pubblica, proseguì per Altamura. Il giorno successivo ebbe luogo una clamorosa dimostrazione dinanzi al palazzo municipale: avendo il sindaco e gli assessori abbandonato gli uffici ed essendosi allontanati dalla città, fu nominato un commissario prefettizio, perchè provvedesse alla amministrazione del Comune. Non vi furono, del resto, vittime e neppure feriti.

TASSINARI (soc. uff.): — Afferma che il comizio socialista fu disturbato da un manipolo di fascisti, i quali, dopo che i componenti si erano ritirati nella sede della Camera del lavoro, vollero tenere un comizio in piazza e qui il conflitto e i tafferugli che furono solo da essi provocati. I fascisti si abbandonarono poi ad atti vandalici di ogni genere contro le istituzioni socialiste ed aggredirono a bastonate un capo organizzatore giunto la sera; organizzarono anche una dimostrazione ostile all'oratore e dinanzi al sottoprefetto gli intimarono di andar via da Matera. Ammonisce la borghesia a cessare da queste violenze, se non vuole che ad esse rispondano con altrettante violenze i lavoratori organizzati (*Applausi all'Estrema Sinistra*).

Il problema degli alloggi

Il sottosegretario alla Giustizia DELLO SBARBA assicura che il Governo si occupa del problema degli alloggi, cercando di contemperare gli interessi degli inquilini con quelli dei proprietari. Poichè il Senato ha terminato in questi giorni la discussione dei decreti emanati in materia, il Governo non mancherà di sollecitare anche l'esame della Camera e in quella sede potranno essere presentate dall'interrogante quelle proposte che egli ritenga opportune. Dichiara infine che non sono dati escomi in massa ai locatari di case; il Ministero della Giustizia, qualora fatti specifici siano dall'interrogante indicati, non mancherà d'intervenire nei limiti della sua competenza.

LOLLINI (soc. uff.): — Esorta vivamente il Governo a rendersi conto del gravissimo perturbamento dello spirito pubblico e della minaccia alla tranquillità ed alla pace sociale derivati dall'escomio dato in massa ai locatari di case nei Comuni di popolazione non superiore a cinquemilà abitanti, nei quali non esistono provvidenze che tutelino gli inquilini. Invoca energici, immediati, efficaci provvedimenti per impedire che una gran massa di inquilini rimangano privi di abitazione e debbano subire l'esoso strozzinaggio che viene esercitato dai proprietari in loro danno, senza scrupoli e senza coscienza. (*Vive approvazioni*).

Il sottosegretario agli Esteri DI SALUZZO all'on. Bombacci dichiara che nessun aiuto materiale fu mai concesso dal Governo alle truppe del generale Wrangel, e che nessun rapporto politico è mai esistito tra il nostro Governo e questo generale.

BOMBACCI (comun.): — Premesso che la sua interrogazione fu presentata in un momento politico ormai sorpassato, ricorda lo sbarco a Buccari di truppe del generale Wrangel ed afferma che il Governo italiano, d'accordo con quello jugoslavo, poteva aiutare materialmente queste truppe, per spingerle nuovamente contro la Russia. Deplora che il Governo italiano non abbia il coraggio di fare una politica propria nei rapporti della Russia, ma segua ciecamente le direttive del Governo inglese. (*Applausi all'Estrema Sinistra*).

La riforma burocratica

Eccoci finalmente alla discussione del disegno di legge per l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sull'ordinamento e il funzionamento delle amministrazioni centrali e dei servizi da essi dipendenti e sulle condizioni del relativo personale.

Il primo oratore è D'ALESSIO (dem.) il quale ha presentato un ordine del giorno affermante che la riforma dell'antica amministrazione deve avere, come suoi capisaldi, il più largo decentramento istituzionale, la responsabilità personale dei funzionari pubblici e l'autonomia dei servizi aventi carattere industriale.

L'oratore nota che il problema della burocrazia non è solo tecnico, ma eminentemente politico, poichè l'amministrazione italiana è ancora allo sviluppo della antica piccola organizzazione sarda, che è copiata da quella del primo impero.

La necessità della riforma

Perciò, già prima della guerra, era sentito il bisogno di una riforma di tutto l'ordinamento burocratico: essa è divenuta di estrema urgenza dopo la guerra, la quale collo sconvolgimento generale portato nell'economia della Nazione, ha aggravato il problema dal punto di vista economico, essendosi trovati impiegati in condizioni di fame, nel momento in cui più stremate sono le risorse del Paese. Dubita che il disegno di legge sia tale da risolvere il problema della burocrazia e insieme quello della pubblica amministrazione, nel suo triplice aspetto: politico, finanziario e sociale.

Se esso ha il vantaggio indiscutibile di far comprendere agli organizzatori che è e deve essere il Parlamento il legittimo tutore degli interessi degli impiegati, d'altra parte disconosce che un soccorso urgente deve essere, intanto, portato alle condizioni economiche degli impiegati, senza attendere la riforma generale della pubblica amministrazione. Nota che il Governo sembra essersi preoccupato più della parte formale che non della questione sostanziale: infatti esso non ha posto alcuna direttiva e non ha fissato i punti fondamentali alla commissione, e non potrà quindi dare al problema una soluzione organica, ma potrà solo attuare semplici ritocchi. Nota che si avrebbero rilevanti vantaggi dalla partecipazione di rappresentanti degli impiegati nella commissione, i quali porterebbero la loro perfetta conoscenza degli ordinamenti burocratici e i frutti della loro esperienza.

Riconosce le gravi difficoltà che si oppongono ad una partecipazione di questi rappresentanti con voto deliberativo; ma, tuttavia, confida che, secondo il sentimento unanime della Camera, la commissione possa tener conto e giovarsi dell'opera degli impiegati. La soluzione di così grave problema interessa non solo gli impiegati, ma la generalità dei cittadini, e occorre giungervi, non solo attraverso l'opportuna riduzione del personale, ma anche attraverso la semplificazione dei servizi amministrativi, specie di quelli creati durante la guerra. Nella amministrazione statale sono, infatti, numerosi servizi che sono superiori, e che talvolta sono una duplicazione gli uni degli altri. Accenna anche ai molti organi di controllo costosi e il più delle volte inefficaci.

Il decentramento amministrativo

Il vero fondamentale problema consiste, invece, nella revisione dei compiti dello Stato per delimitare le funzioni che deve assumere lo Stato e quelle che devono lasciarsi all'attività dei privati, o enti che potrebbero assolverle con maggiore capacità e maggior utilità pubblica. Donde la necessità di un largo decentramento amministrativo, la cui attuazione vorrebbe fosse uno dei primi compiti della commissione, decentramento tanto più necessario in Italia per le profonde differenze della sua vita regionale, per cui molti dei suoi problemi possono essere basati sulla questione del decentramento. (*Applausi*).

Dimostra che le forze che ostacolano l'attuazione del decentramento consistono, appunto, nella costituzione attuale della burocrazia. Ravvisa nelle organizzazioni di classe degli impiegati una manifestazione speciale di un fatto generale e necessario della società moderna, quale è quella organizzazione della rappresentanza delle varie categorie di interessi.

Non ha voluto tracciare il piano di una concreta riforma, ma riaffermare il principio fondamentale che sarebbe dannoso costituire una commissione senza che si esprimano dal Parlamento le direttive politiche che la riforma futura deve seguire, e che sono espresse nel suo ordine del giorno. Raccomanda inoltre la ricostituzione delle carriere, per riparare le ingiustificate cose del passato; il concetto di disciplina per la riforma dell'amministrazione dello Stato si impone; ma è necessario che esso si accompagni a quello di giustizia. (*Applausi, vive approvazioni, congratulazioni*).

La condizione degli impiegati statali

DI FAUSTO (pop.): Ricorda che il Presidente del Consiglio affermò reiteratamente la necessità di ridurre il soverchio numero degli impiegati; ciò non ostante abbiamo assistito alla creazione di sempre nuovi uffici e, conseguentemente, di nuovi posti direttivi, all'adozione dei ruoli aperti, alla ammissione di uno sterminato numero di avventizi. Da qui l'aumento vertiginoso della spesa, la quale, perciò, è in gran parte assorbita dall'amministrazione ferroviaria e da quella postelegrafonica, mentre i funzionari dell'amministrazione statale propriamente detta sono i meno numerosi e i meno costosi.

Rileva che gli aumenti di stipendio finora accordati dalla amministrazione statale agli impiegati, sotto diverse forme, sono lontani dal rispondere alle loro necessità normali e materiali, dato il presente enorme costo della vita; rileva pure che il loro trattamento è inferiore a quello fatto alla maggior parte degli operai, agli impiegati privati, ed anche ad alcune categorie privilegiate degli stessi funzionari di alcune speciali amministrazioni dello Stato. E perciò è necessario, pel momento, concedere, in via provvisoria, almeno ad alcune categorie di impiegati la nuova indennità da essi domandata, in attesa che la commissione parlamentare suggerisca la soluzione definitiva.

Si deve poi provvedere all'ordinamento dei servizi, sospendendo le nomine di nuovi impiegati e semplificando gli organismi amministrativi inutili e i controlli inefficaci. Insieme a tale riforma si potrà procedere ad un largo decentramento amministrativo regionale, che rispetti i nuclei e gli organismi naturali e i diversi interessi determinati da ragioni storiche e culturali. Sarà così possibile giungere alla diminuzione del numero degli impiegati, riducendo anche il numero dei Ministeri e delle direzioni generali, con grande vantaggio nel funzionamento dei servizi, ed utile economico degli impiegati stessi.

Rileva che nessuna ragione può opporsi al riconoscimento del diritto di organizzazione della classe degli impiegati. Vorrebbe, anzi, che l'attuale legge sancisse l'obbligo alla commissione di riconoscere le rappresentanze degli impiegati. Concludendo, afferma che gran parte della classe degli impiegati costituisce oggi il proletariato intellettuale, non meno bisognoso di assistenza e di tutela per parte dello Stato di quello delle campagne. (*Applausi; vive approvazioni; molte congratulazioni*).

Le cause del malcontento

BALDASSARE (dem. liberale): Ravvisa le cause delle presenti agitazioni degli impiegati nella politica fiacca, imprudente ed incoerente che da qualche tempo si segue nel nostro Paese, non curandosi delle legittime loro aspirazioni, accrescendone il numero oltre ogni ragionevolezza e moltiplicando organismi burocratici inutili ed anzi costosi. Constata, tuttavia, che, nonostante, il loro malcontento e le loro critiche condizioni economiche, i pubblici impiegati sono nella loro stessa maggioranza, fedeli, intelligenti e volonterosi servitori dello Stato, sui quali il Paese può fare sicuro assegnamento. Per sua personale esperienza può affermare che ancora oggi la gran maggioranza degli impiegati è desiderosa di collaborare realmente coi poteri responsabili alla salvezza e ricostruzione del Paese.

Rileva che durante il periodo di guerra si sarebbe potuto più agevolmente procedere alla semplificazione dei servizi; i provvedimenti allora escogitati, non furono che una denunciazione teorica, che, in seguito, considerazioni di opportunità politica impedirono di tradurre in realtà. Così, non solo non si provvide alle necessarie riforme, ma con una serie di dannosi provvedimenti si moltiplicò il disagio originario, creando nuovi uffici e nuove falangi di impiegati stabili ed avventizi. Per ovviare a tanto disordine, il Governo ha nominato una serie di commissioni inutili e costose, accolte per lunga esperienza dalla generale sfiducia. Anche ora, dopo sette mesi di governo, il Ministero non sa far altro che proporre la nomina di una commissione d'inchiesta.

Precedenti pericolosi

In sostanza non si sono finora mai considerati insieme, come si doveva, i due lati della questione: il tecnico ed il finanziario, e si è data sempre la precedenza al problema economico, ma il non aver risolto il problema del riordinamento, ha fatto sì che il disagio economico della gran massa degli impiegati si sia aggravato. Afferma, a questo proposito, la necessità di mettere gli impiegati in condizione da poter vivere, mentre oggi gran parte di essi non ha mezzi di vita sufficienti.

Esamina le proposte del Governo relativamente ai ferrovieri e dubita che essi siano proporzionati alla condizione del bilancio. Rileva, inoltre, che si vengono a creare diversi pericolosi precedenti, come quello di conglobare con lo stipendio l'indennità di caroviveri, che doveva rimanere nel provvedimento di carattere transitorio, e premi pel maggior lavoro. Un altro pericoloso precedente si crea col dar forza retroattiva alle tabelle: inoltre si crea al personale ferroviario una situazione enormemente sproporzionata a quella di altri funzionari, che han maggiori titoli di studio e disimpegnano uffici di ben maggiore responsabilità. Nota poi che un altro grave errore ha commesso l'attuale Ministero, trasformando il concetto del premio di cointeressenza in una specie di gratificazione eguale per tutti.

Conclude affermando l'opportunità di un provvedimento immediato che sovvenga gli impiegati, sollevandoli dall'attuale disagio economico, concedendo loro un anticipo sui futuri miglioramenti. Si riserva di presentare in tal senso una formale proposta; quanto alle conseguenze finanziarie si potrà provvedere, pertanto, consolidando la spesa pel personale, ciò che sarà di lieve vantaggio dell'erario per gli esercizi futuri e, in pari tempo, sopprimendo una quantità di retribuzioni e compensi ingiustificati ed abolendo funzionari ed uffici perfettamente inutili.

La riduzione del personale

Nota, a questo proposito, che se lo Stato rinumera insufficientemente i suoi impiegati, si potrà fare a meno di ricorrere ad ogni sorta di espedienti per arrotondare gli emolumenti dei pochi privilegiati. Insiste sulla necessità della riduzione del numero degli impiegati mediante la eliminazione degli elementi anziani e meno validi, ai quali potrebbe usarsi, quanto alla pensione, un trattamento di favore.

Ma per questa opera coraggiosa di sfrondamento degli organi amministrativi e di riduzione di personale, è necessaria buona volontà. Un'altra larga fonte di economia potrà aversi applicando l'opera di decentramento, che è reclamata da tutte le forze moderatamente sane del Paese, ma avrà il coraggio il Governo di provvedere a questa opera coraggiosa? L'oratore ne dubita, constatando che, anche dopo la presentazione di questa legge, sono continuate nelle varie amministrazioni le ammissioni di nuovo personale; confida, invece, che il problema sarà risolutamente affrontato dalla commissione parlamentare d'inchiesta, augurandosi che essa presenti le sue conclusioni anche prima del termine di tre mesi stabilito. Raccomanda, però, che la commissione faccia tesoro dei consigli dei rappresentanti di classe. Concludendo invoca quel ristabilimento della disciplina che gli impiegati sono i primi a desiderare, ed esprime l'augurio che il lavoro della commissione e la successiva discussione della Camera raggiungano il loro scopo per il miglioramento dei pubblici servizi e nell'interesse del Paese. (*Applausi e congratulazioni*).

Per l'autonomia della Sardegna

ORANO (Rinnov.): — Si riserva, in occasione dello svolgimento di una sua mozione, di trattare il problema del decentramento. Rileva, però, che esiste in molte regioni d'Italia, e specialmente in Sardegna, uno stato d'animo per il quale s'impone un largo decentramento che, senza una qualsiasi riforma amministrativa, non potrebbe avere effetti utili.

Avverte, a questo proposito, che c'è in Sardegna un movimento il quale vuole una riforma, che induca a dare all'isola una effettiva autonomia amministrativa. Deplora, perciò, l'attuale pericoloso sistema di accentramento. Ritiene assurdo che si faccia un così grande sforzo di burocrazia a carattere accentrativo, alla vigilia di una discussione grandissima la quale dovrà decidere.

La richiesta di una autonomia amministrativa in Sardegna è giustificata dalle impossibilità materiali in cui si trova il Governo centrale di provvedere alla soddisfazione delle reali necessità degli isolani. E' una illusione che si possa in Italia riformare la burocrazia, senza uno spostamento dell'asse medesimo di questo organismo e lasciare alle singole regioni la possibilità di trovarsi forme specifiche di organismo amministrativo. Vi sono bisogni, interessi, condizioni dell'isola, le quali non possono essere giustamente vagliate e soddisfatte, se non da coloro che ne siano i diretti responsabili e rappresentanti. Occorre dare ad ogni regime i suoi naturali funzionari nel minor numero possibile.

Concludendo, non vorrebbe che dando opera a riformare quella burocrazia accentrata, che è una delle cause maggiori per cui l'Italia non ha ancora superato quelle difficoltà che altri Paesi hanno ormai sorpassato, si facesse, in sostanza, opera di consolidazione di un edificio, che, invece, in un prossimo domani, si dovrà distruggere. La migliore riforma della burocrazia si può riassumere nella frase: autorizzare la regione e, magari, per essa, la provincia a far da sè. (*Applausi*).

La commissione d'inchiesta

LISSIA (soc. auton.): — Avrebbe preferito che il Governo fosse venuto con delle proposte concrete, anzichè con quella della nomina di una Commissione parlamentare. E' sentimento unanime essere ormai urgente la soluzione del complesso problema burocratico, nè mancano gli studi e gli elementi per addivenire ad una tale soluzione. E' bene, però, stabilire quale dovrà essere il compito della Commissione d'inchiesta. Una prima questione si imporrà a questa Commissione: quella di concentramento amministrativo, che è essenziale e quasi pregiudiziale per l'altro della semplificazione degli organi amministrativi. All'uopo rileva che la Commissione dovrà avere estesi poteri e desidera conoscere, a questo riguardo, il pensiero del Governo. Un'autonomia amministrativa in Sardegna è giustificata solamente in queste condizioni.

Il fenomeno del parlamentarismo

Constata che la pubblica opinione ha già giudicato insufficienti alle necessità della vita moderna i nostri ordinamenti amministrativi. La causa precipua di quella insufficienza, deve ravvisarsi nel fenomeno del parlamentarismo. Parlamentarismo col conseguente accentramento. Il parlamentarismo, poi, è una conseguenza necessaria del Governo. Afferma la necessità di dare maggiore autonomia relativamente a maggiore responsabilità degli uffici.

Concludendo, osserva che l'amministrazione statale ancora funziona lodevolmente, per merito di quegli elementi più anziani che costituiscono come la vecchia guardia dell'amministrazione e conservano le tradizioni; ma s'impone, come necessità improrogabile, il dovere del Governo di togliere gli impiegati dallo stato, di intollerabile disagio in cui, purtroppo, versano nelle difficili condizioni presenti. Richiama poi l'attenzione del Governo e della Camera sulla necessità di affermare praticamente e di circondare di opportune sanzioni, il principio della responsabilità dei funzionari, principio che costituirà e consentirà di abbandonare tutte quelle disposizioni inutili, informate a sospetto verso i pubblici funzionari, le quali altro effetto non raggiungono che di rendere sempre più intralciata e lenta l'azione amministrativa.

I provvedimenti che urgono

Invoca la semplificazione delle carriere di gradi e delle categorie, e la unificazione delle norme regolamentari e disciplinari. Reclama la riforma del regime nelle pensioni, per modo che per l'impiegato il collocamento a riposo non si risolva in una grave iattura. Segnala gli inconvenienti del sistema dei ruoli aperti, quando non sia congiunto alla giusta facoltà di selezione; domanda la ricostituzione del grado di caposezione; vuole che i rapporti di dipendenza gerarchica siano ispirati a maggiore modernità di principi. Rileva, infine, la triste condizione economica degli impiegati che, soli, sentono tutto il peso del carovivere, non potendosi rivalere su alcuna altra classe.

Osserva anche che lo Stato ha il dovere di sovvenire alle critiche condizioni dei suoi impiegati, retribuendo più equamente la loro opera, e questo tanto più, in quanto si considerino le larghe concessioni fatte ad alcune categorie, che hanno potuto ricattare lo Stato con la minaccia dello sciopero ferroviario.

Chiede perciò, in nome della più impellente necessità e della più stretta giustizia, che, in attesa di provvedimenti definitivi, sia dato, intanto, in via di acconto, un equo indennizzo che permetta agli impiegati di superare le difficoltà presenti. La soluzione di questa formidabile questione in modo conforme alle necessità del Paese e alle giuste aspettative della classe degli impiegati, sarà, per la Camera, titolo non ultimo di benemerenza verso il Paese. (*Applausi*).

La seduta termina alle 19.45.

I prossimi lavori del Senato

ROMA, 24, sera

Il Senato ha approvato oggi, dopo breve discussione, il disegno di legge relativo alla locazione dei negozi, che è l'ultimo dei quattro progetti di legge dipendenti dal decreto 18 aprile 1920 sulle pigioni e gli affitti.

Su proposta di alcuni senatori, l'assemblea ha deciso che il Senato sospenda le sue sedute dopo il presente periodo di lavoro, che avrà termine con la discussione del progetto di legge sulla gestione statale dei cereali. I lavori del Senato in questi giorni potrebbero procedere con il seguente ordine:

Innanzi tutto potrebbe essere portato innanzi al Senato nella seduta di sabato il coordinamento che l'Ufficio centrale sta eseguendo degli articoli dei progetti di legge discussi circa le pigioni e gli affitti. Seguirà la relazione verbale sui disegni di legge per la gestione statale dei cereali e quindi la discussione di questo disegno di legge e la votazione a scrutinio segreto di tutti gli altri disegni di legge discussi dal Senato.

Il controllo sulle aziende bancarie

ROMA, 24, sera

Nella discussione preliminare sul controllo avvenuta in seno alle commissioni riunite dell'Economia nazionale, del Lavoro e della Previdenza sociale, si è accennato all'eventuale estensione del controllo alle aziende bancarie.

Il *Giornale d'Italia* ha voluto all'uopo interrogare l'on. Berretta che, oltre ad essere membro della commissione economica nazionale, è membro del comitato centrale della Confederazione generale dei bancari ed ha presentato una interpellanza appunto per la estensione del controllo alle industrie bancarie.

La Confederazione generale dei bancari ha realmente in animo, qualora sia approvato il controllo sulle industrie, di agitare nel paese ed alla Camera il problema del controllo sulle industrie bancarie. Sarebbe recare troppa offesa alla classe degli impiegati di banca, tra i quali abbondano elementi venuti dagli studi superiori, il credere che la Confederazione non si rende conto delle cautele di cui dovrebbe essere circondato un controllo sugli istituti di credito, come non è dubbio che il grado di controllo della classe in questione dà dei doveri. Il controllo sulle banche dovrà fermarsi là dove potesse significare insufficiente garanzia di segretezza sulle operazioni dei clienti e sulle operazioni degli istituti di credito.

All'obiezione del giornalista, se tuttavia non ritenesse che un tale controllo paralizzasse tutta l'attività bancaria, l'on. Berretta ha risposto che il controllo sulle banche più che sulle operazioni singole degli istituti di credito, si dovrebbe esercitare sopra l'indirizzo generale, sopra l'uso dei depositi del pubblico, sopra le funzioni dell'istituto di credito aventi carattere pubblico come il cambio.

L'on. Berretta ha poi aggiunto che il progetto sul controllo si riferisce in gran parte al disciplinamento dei rapporti fra i datori di lavoro e gli impiegati e, per questa parte, se vi è classe che abbia necessità assoluta di avocare a sè le norme sul controllo, questa è appunto la classe dei bancari la quale sta subendo una feroce reazione per la distruzione della sua organizzazione di classe e per la imposizione di patti di lavoro assolutamente inaccettabili.

Basta osservare, ha concluso l'on. Berretta, che il progetto sul controllo implica il riconoscimento ufficiale dell'organizzazione per cui la Confederazione sta lottando e che proibisce il licenziamento per motivi sindacali, mentre nel campo dei bancari sono ancora in numero non trascurabile i perseguitati dell'ultimo sciopero.

Dalle dichiarazioni dell'on. Berretta, commenta il giornale, si desume quanto noi venivamo dicendo e che cioè il controllo, strumento meramente rivoluzionario, oltre che dalle maestranze industriali, sarebbe richiesto poi dai bancari ed infine dagli agricoltori.

Il congedo della classe 1899

esteso agli ufficiali di complemento e della Territoriale

ROMA, 24, sera.

In seguito al congedamento dei militari di truppa della classe 1899, il Ministero della Guerra ha disposto che dal 3 al 30 marzo p. v. siano congedati anche gli ufficiali di complemento e della milizia territoriale delle armi combattenti, nati nell'anno 1899, e quelli dei corpi amministrativi nati nell'anno 1898.

La situazione dopo l'ultimo voto

ROMA, 24, sera

Il *Popolo Romano* scrive che l'on. Giolitti non è stato battuto nella votazione di ieri alla Camera, perchè i suoi oppositori si sono resi conto della gravità del momento e dell'equivoco che una crisi sulla questione di porto Baross avrebbe creato. Data la esasperazione del Paese e le correnti che propugnavano la necessità di battere il Governo sulla questione di porto Baross, un voto di fiducia non avrebbe non potuto non essere interpretato all'interno ed all'estero come una vittoria della reazione e dell'imperialismo e, forse, avrebbe condotto ad una combinazione ministeriale più a destra dell'attuale.

Le frazioni di sinistra che tollerano più che non appoggino l'attuale Ministero, di ciò si son rese conto e sono corse al salvataggio nella discussione prima, nella votazione poi. Per la stessa ragioni i socialisti si sono astenuti, e questa astensione è un primo atto di collaborazione del socialismo, di cui nessuno, nemmeno l'*Avanti!* vorrà negare l'errore.

Il distacco dei radicali

Lo stesso giornale raccoglie quindi alcune voci di corridoio, che però non sembrano avere fondamento. Dopo la seduta — scrive il *Popolo Romano* — sono proseguite nei corridoi i commenti e le previsioni. Vi è chi crede che l'on. Giolitti si considera battuto per il modo come la discussione si è svolta, e quindi presenterà le dimissioni; altri ritengono che la crisi si avrà per il distacco dalla maggioranza dei «leaders» del gruppo radicale, come gli on. Pantano, Ruini, Lapegna, Pietriboni, ecc.

Certo, se tale distacco non si limitasse al voto di ieri, ma dovesse portare il gruppo radicale a schierarsi all'opposizione, si creerebbe una situazione nuova, in gran parte simile a quella prodottasi nel 1914, subito dopo le elezioni generali politiche, allorquando l'on. Giolitti si dimise, avendo il congresso radicale deliberato il ritiro dei propri rappresentanti dal Ministero. Una crisi così impostata sarebbe forse più logica e meno equivoca, in quanto che farebbe gravitare la futura combinazione più a sinistra che a destra.

La maggior parte dei deputati esprime la convinzione che la caduta del Gabinetto sia prossima, e che solo si tratti di trovare una piattaforma che non faccia il gioco della Destra. Qualcuno insiste a parlare di elezioni che l'on. Giolitti avrebbe intenzione di indire. Non si vede però come potrebbe farlo, dopo essere stato moralmente esautorato dal voto di ieri. Ed ecco che trombe di vario suono squillano i primi annunzi di comizi elettorali. Che sia buona una Camera eletta sotto l'allucinazione fantastica di un periodo di guerra per la questione di Fiume, sarebbe esagerato affermare».

L'abbandono di porto Baross

Il *Piccolo Giornale d'Italia* così commenta la viva discussione svoltasi alla Camera su porto Baross: «E' questa di porto Baross una questione disgraziata e ingrata. Il Governo, e, per esso, l'on. Giolitti e l'on. Sforza, l'hanno trattata con indifferenza, pregiudicando per sempre con le loro troppo facili concessioni, gli interessi della città di Fiume, tanto più sacri, in quanto si trattava di una città non facente parte del Regno, che si affidava alla coscienza e alle affettuose cure del Governo nostro e che è costretta a subire le conseguenze di un accordo sulla sua pelle, alla stipulazione ed alla stipulazione del quale, non ha potuto partecipare.

L'opinione pubblica si duole anche di essere stata illusa, cioè ingannata dalla insincerità governativa, perchè al momento del Trattato di Rapallo fu detto che la questione del porto Baross non era compromessa, e ciò indusse ad ingoiare, «bon gré mal gré» il già amaro boccone del Trattato di Rapallo. Invece ora sappiamo che il porto Baross è assegnato alla Jugoslavia. Oramai non c'è più motivo a dubitarne. L'on. Sforza ha sacrificato Fiume per sempre e non ha avuto il coraggio di dichiararlo allora. Egli e l'on. Giolitti vanno adoperando la tattica di tirare in lungo senza nulla di preciso, lasciando circolare voci tristi sempre più concrete e precise e menando il can per l'aia».

Il cordoglio del Papa

per l'incendio della Santa Casa di Loreto

ROMA, 24, sera

La notizia dell'incendio della santa Casa di Loreto, non è pervenuta in Vaticano da fonte diretta. La Curia della cattedrale al momento dell'inevitabile confusione non ha forse pensato a telegrafare alla segreteria di Stato, cosichè alle 16 di ieri ancora nulla si sapeva in Vaticano dell'incendio e delle sue conseguenze. Solo alle 16.30 una telefonata venne fatta dal centro di Roma all'anticamera del Papa, e l'aiutante di Camera di Benedetto XV si affrettò subito a comunicare al pontefice la notizia.

Benedetto XV restò assai impressionato alla succinta narrazione fattagli dall'aiutante di Camera. Più tardi lesse i telegrammi della *Stefani* ed i resoconti dei giornali, manifestando il proprio cordoglio per l'accaduto. Il Papa poi ha dato ordine perchè dalla segreteria di Stato partisse ieri sera stesso un telegramma per aver notizie dettagliate, anche sull'entità dei danni.

L'insurrezione nel Montenegro

ROMA, 24, sera

Il consolato generale del Montenegro smentisce l'affermazione della legazione di Serbia a Roma, secondo la quale nel Montenegro non sarebbe avvenuta nessuna insurrezione contro le truppe serbe d'occupazione. L'insurrezione invece sarebbe provata anche dal fatto che parecchie centinaia d'insorti montenegrini hanno dovuto ripiegare in territorio albanese, dopo le accanite lotte di questi ultimi giorni. La stessa stampa jugoslava, d'altronde, ne dà conferma: fra gli altri il giornale *Hrvat* di Zagabria dell'11 febbraio dice che «l'insurrezione continua ad infierire nel Montenegro».

Le prossime trattative con la Jugoslavia

BELGRADO, 23 (rit.)

Il *Samouprava* pubblica un'intervista col conte Manzoni, ministro d'Italia a Belgrado, il quale ha detto che l'Italia si oppone ad ogni idea di restaurazione degli Absburgo e sarà sempre con coloro che lavoreranno a rendere impossibile tale restaurazione.

L'Italia sgombrerà appena sarà possibile i territori ceduti alla Jugoslavia, e se le isole di Arbe e di Veglia non sono state ancora sgombrate, ciò dipende dal fatto che non sono state ancora regolate in queste isole tutte le questioni ancora pendenti. Per ciò che concerne i rapporti dell'Italia con lo Stato di Fiume — ha detto il ministro — l'Italia si attiene al Trattato di Rapallo.

Per quanto riguarda le relazioni commerciali, l'Italia desidera studiare e risolvere con spirito di cordialità tutte le questioni economiche poichè non ha tendenze egoistiche.

La mia opinione — ha concluso il conte Manzoni — è che le trattative commerciali saranno coronate da successo. Ho la ferma convinzione che l'amicizia fra i nostri due popoli si consoliderà e che anche la stampa coopererà a rendere sempre più cordiale e salda questa amicizia.

Il minimo delle domande turche

Smirne, la Tracia e la zona intorno agli Stretti

PARIGI, 24, sera

L'inviato dell'*Agenzia Reuter* a Londra, telegrafa in data di ieri sera: «Interrogato alla fine della giornata, Bekir pascià ha lasciato intendere che non si mostrerebbe irriducibile e non si rifiuterebbe ad un accomodamento, alla condizione però che questo non abbia per risultato di condannare la Turchia a scomparire come potenza sovrana. L'Anatolia, infatti, comprende il 50 percento di turchi e la Tracia il 61 percento, mentre il resto della popolazione di questo territorio non è completamente greca, ma comprende anche un gran numero di bulgari.

Privare i turchi di Smirne, sarebbe in qualche modo decapitare l'Anatolia. Quel gran porto durante i secoli ha vissuto prospero e florido sotto il regime turco. Le delegazioni sono unanimi nel reclamarne la restituzione alla Turchia. In riassunto, le obiezioni turche si riferiscono alle clausole del Trattato di Sèvres relative alla Tracia, a Smirne e alla zona neutra intorno agli stretti e, infine, concernono le clausole militari e il controllo economico e finanziario degli Alleati.

L'America contro i mandati coloniali

PARIGI, 24, sera

Viene pubblicato oggi il testo della nota indirizzata alla Società delle Nazioni dal Dipartimento di Stato di Washington. La nota comincia col dire che il Governo degli Stati Uniti, essendo stato informato che il consiglio della Società si dispone ad esaminare la questione dei mandati, coglie questa occasione per inviare copia di una nota indirizzata il 20 novembre 1920 a Lord Curzon, nota che espone il punto di vista degli Stati Uniti circa le responsabilità delle potenze mandatarie.

Copia di questa nota è stata pure inviata alla Francia e all'Italia, con preghiera di far conoscere l'interpretazione delle clausole del Trattato di Sèvres sulla creazione delle sfere di interessi speciali in Anatolia. Solo la Francia ha risposto, richiamando l'attenzione sull'art. 1 del Trattato.

La seconda parte della nota protesta lungamente contro l'assegnazione al Giappone dell'isola di Din Jap, situata nel Pacifico, e dice che gli Stati Uniti non hanno mai riconosciuto tale mandato.

La disoccupazione in Germania

BERLINO, 24, sera

Durante la discussione al «Reichstag» del bilancio del Ministero del Lavoro, Frank ha rilevato che le cifre regolarmente pubblicate circa i sussidi ai disoccupati sono state spessissimo confuse con il numero dei disoccupati, il quale errore all'estero ha portato alla conclusione che le condizioni del mercato operaio tedesco non sono troppo sfavorevoli; conclusione falsa, perchè i sussidi non sono dati a tutti i disoccupati e dalle cifre si possono conteggiare solo i sussidiati.

Bisogna aggiungere che in Germania vi è un numero eccessivo di operai a cui sono state ridotte le ore di lavoro; inoltre, un gran numero di officine sono state costrette dalle disposizioni degli uffici della smobilitazione a dar lavoro ad un numero di operai sorpassante le necessità di esercizio. Le misure sociali del Governo tendono in primo luogo allo sviluppo della produzione del carbone, ed è molto increscioso che l'Intesa, lungi dall'accordare alla Germania facilitazioni, insista sulle consegne fissate a Spa.

Gli ammutinati di Kronstadt

tentano di guadagnare le truppe di Pietrogrado

PARIGI, 24, sera

Il *Petit Parisien* pubblica telegrammi da Helsingfors, secondo i quali l'ammutinamento dei marinai bolscevichi di Kronstadt continua. Essi hanno iniziato trattative con la guarnigione rossa di Pietrogrado per rovesciare il Governo dei Soviet. Pietrogrado è circondata dalle truppe comuniste, e numerosi arresti sarebbero stati effettuati fra le truppe della guarnigione.

Il rappresentante finlandese a Mosca, giunto a Helsingfors, ha dichiarato in una intervista, che la mancanza di combustibili ha creato uno stato di cose insopportabile in tutta la Russia. Il movimento dei treni è stato sospeso su 80 linee ferroviarie. In seguito a ciò, sebbene lo Stato possegga 220 milioni di «pud» di cereali, la popolazione è estremamente razionata e le officine sono per la maggior parte chiuse. 93 officine di Pietrogrado, fra cui le officine Putiloff, sono chiuse.

I rossi battuti davanti a Tiflis

ROMA, 24, sera

Il consolato di Georgia comunica che le truppe georgiane hanno fermato nella direzione di Tiflis, l'offensiva improvvisamente intrapresa, senza dichiarazione di guerra, dagli eserciti soviettisti dall'Azerbeigian e dall'Armenia, in un grave combattimento avvenuto, nelle vicinanze della capitale. Le forze della Repubblica hanno inflitto al nemico una seria sconfitta, catturando un numero considerevole di prigionieri e di materiale bellico e costringendolo a ripiegare.

Ciò nondimeno il Governo georgiano fa tutto il possibile per addivenire ad una soluzione pacifica del conflitto. La situazione nell'interno del Paese è soddisfacentissima: la popolazione dà tutto il suo appoggio al Governo nella lotta per la libertà e l'indipendenza del Paese.

Il partito socialista e le organizzazioni sindacali degli operai di Georgia hanno lanciato il seguente appello ai socialisti ed agli operai di tutto il mondo:

«Il Governo dei Soviet di Mosca ha violato il Trattato di pace firmato col nostro Governo il 7 maggio 1920 e, senza dichiarazione di guerra, ha perfidamente varcato le frontiere della Georgia socialista. Sotto la bandiera del comunismo, il Governo di Mosca continua la politica imperialista degli zar, diretta alla conquista ed all'asservimento delle piccole Nazioni. A nome di tutti gli operai e contadini della Georgia, noi eleviamo la più energica protesta contro questa aggressione. Il proletariato e i contadini della Georgia difenderanno le loro frontiere e si batteranno fino all'ultima goccia di sangue, per salvaguardare la propria libertà. Contando sull'appoggio morale del mondo socialista, noi siamo sicuri che voi non tollererete che, sotto la maschera del socialismo e del comunismo, il Governo di Mosca annienti la Repubblica georgiana».

Il colpo di stato persiano

LONDRA, 24, sera

L'*Agenzia Reuter* dà le seguenti informazioni sul colpo di stato testè verificatosi in Persia: «Un reggimento di cosacchi persiani occupò Teheran senza colpo ferire. Il Governo recentemente costituitosi è decaduto. Il colonnello comandante il reggimento dei cosacchi stà costituendo un nuovo Governo, il cui primo ministro sarà probabilmente Soyd Ziadin. Il colonnello ritiene che il Governo possa resistere ai bolscevichi. Il nuovo Governo resta fedele allo Scià che è bene disposto verso gli stranieri. La calma regna a Teheran e i circoli britannici bene informati non nutrono alcuna apprensione.

L'ora legale in Inghilterra entrerà in vigore a partire dalla mezzanotte del 2 aprile e verrà mantenuta fino al 3 ottobre.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il portofranco e l'azione per ottenerlo
Un'iniziativa della Camera di Commercio

La Camera di Commercio comunica:

„*La Camera di Commercio invitò ieri mattina, alle undici, alcune cospicue personalità cittadine ad uno scambio d'idee sulla questione del porto franco di Trieste. Alla riunione erano rappresentate varie tendenze politiche. Dopo un'animata discussione, nella quale furono presi in esame tutti gli argomenti che impongono un'azione immediata e concorde di tutta la cittadinanza, venne deliberato ad unanimità di insistere perchè a Trieste sia assicurato il regime di porto franco qualora il porto di Fiume abbia tale sistemazione doganale, esprimendo nel contempo gli intervenuti la convinzione che nessun pregiudizio potrebbe derivarne agli altri porti del Regno dalla loro sfera d'azione ch'è essenzialmente diversa da quella del porto di Trieste. Fu deciso di iniziare d'urgenza un'azione comune in questo senso riservandosi di fissare quanto prima i mezzi di propaganda atti a conseguire l'invocato provvedimento da parte del Governo*".

Abbiamo già avuto occasione di spiegare il nostro punto di vista circa l'opportunità, diremo così, d'ordine tattico di portare in pubblico la discussione sui criteri che dovranno presiedere alla sistemazione definitiva del nostro emporio. La condotta che la Camera di Commercio, organo competente e responsabile degli interessi economici della nostra città, adottò sino dai primi giorni della redenzione ebbe il non facile successo d'impegnare i vari Governi succedutisi a Roma in una concessione che rappresenta il comune ideale dell'opinione pubblica giuliana.

E' secondo noi opportuno considerare gli impegni governativi come il punto di partenza del nostro diritto alla richiesta del porto franco. Un giorno, che per Trieste può considerarsi storico, l'on. Orlando, con maturità di pensiero, disse che l'emporio di Trieste avrebbe avuto lo stesso trattamento doganale dell'emporio di Fiume. Più tardi l'on. Nitti, succeduto all'illustre parlamentare siciliano nella Presidenza del Consiglio, confermò il proposito governativo ad una delegazione della nostra Camera di Commercio. Non risulta che fra i rappresentanti della vita economica cittadina e l'on. Giolitti all'indomani dell'ascesa di questo al potere avvenisse un incontro come coi precedenti capi del Governo; risulta però che lo statista piemontese dichiarò doversi considerare le promesse fatte dai suoi predecessori come un impegno definitivo per lo Stato italiano verso Trieste e la Venezia Giulia. Quindi la situazione si presentava favorevole, anche perchè la parola del potere centrale non correva il rischio di alcuna smentita imposta da armeggii di coalizioni d'interessi economici fatalmente contrari ai nostri.

Purtroppo non sempre si riescono a soffocare le voci che escono improvvise da quegli ambienti dove troppo spesso si dà aspetto di realtà ai propri desideri. Un'illusione di eccessivo carattere aulico ha rotto l'incantesimo del silenzio che sino a pochi giorni or sono era stato il mezzo migliore per rendere veramente efficace ogni forma di attività politica presse il Governo centrale. L'immagine del Re che arriva a Trieste con la pergamena del porto franco rientrava in quel genere di oleografie patriottiche che colpiscono la fantasia popolare. Bisognava avere al momento opportuno il coraggio e l'autorità d'impedire che uno dei tanti *si dice* di cui è fertile l'immaginazione del volgo, finisse per rappresentare la base o il punto di partenza di un'agitazione la quale mira nientemeno che al raggiungimento dei più alti fini della vita marittima, commerciale e politica del nostro emporio.

Al punto a cui siamo arrivati quasi inopinatamente non è più possibile fare un passo indietro, tornare cioè a quella forma di attività diplomatica che pure ci aveva portati a preliminari eccellenti coll'impegno di tre Governi successivi. Oggi siamo — ci si conceda l'immagine bellica — nelle condizioni di un esercito il quale, condotto da generali troppo zelanti, abbia offerto alla curiosità di tutti il segreto dei propri piani strategici. Bisogna quindi cambiare i piani della lotta: e cioè rinunziare alle misurate accortezze della discussione, diremo così, riservata per scendere in mezzo ai più vasti strati della popolazione, cercando di rendere profonda la coscienza del diritto che Trieste rivendica per garantire a sè stessa lo stato di floridezza di un tempo e per essere, nelle mani dell'Italia, uno strumento valido di espansione politica e commerciale verso la media Europa e la penisola balcanica.

Sotto questo aspetto siamo lieti che, riferendo ieri il punto di vista dell'Ufficio Centrale per le nuove provincie e del sottosegretariato per la Marina mercantile, i circoli economici triestini e la Camera di Commercio sieno stati richiamati a quel senso della realtà che negli ultimi giorni era stato smarrito. Il problema del porto franco non è di quelli che si possano risolvere da un giorno all'altro. Vi sono interessi diversi da quelli che noi vogliamo soddisfare i quali dispongono di vigili sentinelle, pronte a lanciare l'allarme ogni qualvolta vedano anche solo apparentemente profilarsi all' orizzonte una minaccia. A questo si deve aggiungere che noi della Venezia Giulia non abbiamo generalmente ancora una conoscenza ed una pratica adatte ad esercitare con successo influenze d'ordine politico negli ambienti governativi; talchè, troppo spesso, per eccesso di orgoglio provinciale, o per una concezione troppo localista dell'attività politica della nostra città, riteniamo che le cose deliberate a Trieste valgano anche per Roma.

E' evidente che l'on. Sitta ed il sen. Salata con le loro dichiarazioni da noi ieri pubblicate hanno inteso parlare un linguaggio generico tendente da una parte a non deludere totalmente le aspirazioni triestine e dall'altro a non suscitare soverchie preoccupazioni negli altri circoli marittimi italiani. I due esponenti della politica governativa da noi interpellati hanno cercato di conciliare.... l'inconciliabile. Un senso di delusione si è prodotto negli ambienti economici della nostra città, specie per il fatto che, pur non negando l'eventualità del porto franco, ancora una volta si fa passare il fondo di 105 milioni erogato dallo Stato per la costruzione delle opere pubbliche portuarie triestine come il *non plus ultra* dei benefici governativi. Ma noi invitiamo coloro i quali giudicano le situazioni con adeguato criterio di proporzione a considerare gli schiarimenti dell'Ufficio Centrale per le nuove provincie e del sottosegretario per la Marina mercantile solo limitatamente alle cause del tutto temporanee ed occasionali che li hanno determinati. Infatti bisogna tener presente la necessità da parte degli ambienti governativi di sgombrare il terreno dal castello di fantastica architettura che con mente ingenua era stato creato da chi, novellando del prossimo viaggio reale, non aveva misurato i colori della retorica.

Crediamo fermamente che il punto di vista governativo nei riguardi della sistemazione futura del porto di Trieste rimanga quello che fu consacrato nel primo impegno assunto dall'on. Orlando di fronte ai rappresentanti dei circoli marittimi della nostra città che della parola del capo del Governo seppero servirsi per una politica nazionale efficacissima in una delle fasi più critiche dell'armistizio. Il comunicato della nostra Camera di Commercio sintetizza felicemente anche quello che fu il primo solenne accordo passato fra Trieste e il Governo italiano. E' bene ch'esso ravvivi nella memoria di tutti un ricordo che ha per noi un'importanza storica inalienabile.

Nei giorni più grigi dell'armistizio, quando ancora sembrava incerta la soluzione nazionale dei confini, un partito cresciuto a rapida fortuna come certi arricchiti di guerra, metteva ogni suo studio nell'aumentare l'elenco delle richieste da avanzare al Governo italiano al solo scopo di rendere, al momento elettorale opportuno, più profonda e palese la delusione nell'animo dei ceti popolari. Oggi fortunatamente quel partito non domina più la situazione. Possiamo quindi esser certi che non collaboreremo alla politica demagogica della delusione, spesso praticata dalle forze antinazionali, se cercheremo di chiamare a raccolta tutte le energie vive della Venezia Giulia e di Trieste per un'opera combattiva a larga base democratica che valga a garantire all'emporio il regime più adatto al suo rifiorimento.

Trieste e Fiume

Abbiamo da Milano, 24, sera:

Il *Secolo* dedica la sua prima colonna a una corrispondenza romana in cui è esaminato il problema della definitiva sistemazione del porto di Fiume in rapporto agli interessi dell'emporio triestino.

«L'avvenire di Fiume — scrive l'organo milanese — deve essere affidato all'intelligente ordinamento che i fiumani sapranno dare al porto e alle larghe facilitazioni che l'Italia vorrà accordare sulla ferrovia di S. Pietro di cui si è assicurata il possesso. Perchè il problema dell'avvenire di Fiume è pari a quello di Trieste, che proprio in questi giorni sta agitando la questione del suo porto franco. Ah, se l'on. Orlando, ascoltando modesti ma disinteressati suggerimenti, avesse fino dai primi giorni della conferenza di Parigi proclamato il proposito del Governo italiano di accordare la più completa libertà al commercio di transito verso Trieste! Forse non sarebbe nata, e certo non si sarebbe aggravata la questione di Fiume».

Il corrispondente del *Secolo* forse ignora che effettivamente l'on. Orlando assunse impegni precisi verso Trieste. Di ciò, se non andiamo errati, esiste anche un documento d'irrefutabile importanza.

Il giornale prosegue:

«Ma ora, guardate se c'è un solo deputato che di questo si preoccupi e che chieda al Governo quali sono i suoi immediati e non tardi propositi circa le tariffe ferroviarie della Venezia Giulia e il regime portuale di Trieste. C'è, si dice, qualche veneto — magari in seno al gabinetto — che si preoccupa di Venezia e della pericolosa concorrenza di Trieste porto franco. Noi non crediamo, anche perchè Trieste c'era già, e Venezia è (come porto, s'intende) un'invenzione recente. Senza dire che il futuro commercio dell'Europa centrale avrà una tale importanza che ci sarà sempre posto e per Trieste e per Fiume, per Genova e per Venezia insieme».

L'Austria e il porto franco

Abbiamo da Vienna, 24 sera:

Anche la stampa austriaca ha pubblicato la notizia riguardante l'eventualità della proclamazione di Trieste porto franco. La *Neue Freie Presse* dedica all'importante argomento il suo articolo editoriale. La notizia, scrive il giornale, è di grande interesse per Trieste, ma anche per l'Austria. Prima conseguenza di tale fatto sarà il ribasso dei prezzi delle merci a Trieste. Anzitutto il ribasso si verificherà nelle derrate alimentari. Potranno sorgere nuove industrie che avranno vita prospera pel fatto che la mano d'opera triestina potrà costare meno che altrove. Il giornale ricorda le vecchie industrie triestine della pilatura di riso, il linoleum, l'industria del caffè, che nacquero, secondo il giornale, quando l'Austria fece di Trieste porto franco.

Anche per l'Austria ne deriveranno vantaggi. Il Trattato di pace non contiene alcuna clausola circa il porto di Trieste, ma nelle trattative anteriori al Trattato il nome di Trieste fu citato spesso quale porto di distribuzione per l'importazione austriaca. L'industria austriaca potrà tenere giacenti le sue materie prime a Trieste e quindi averne la disponibilità di vendita per un tempo più lungo.

Resta a vedersi se Trieste sarà interamente piazza libera anche per il consumo, oppure se verrà istituito un porto separato per le merci di transito. In ogni modo, conclude il giornale viennese, l'Italia ha compreso i reali bisogni di Trieste e fa tutto quanto è in suo potere per preparare alla città un futuro migliore.

L'aumento nelle tariffe telefoniche. Col 1.o aprile p. v. le tariffe telefoniche interurbane verranno modificate come appresso: Su linee fino a km. 25, lire 1; da oltre i km. 25 fino a 50, lire 1.50; da oltre i km. 50 fino a 100, lire 2; da oltre i km. 100 fino a 250, lire 4; da oltre i km. 250 fino a 400, lire 6; da oltre i km. 400, lire 8. Nei giorni festivi saranno ammesse soltanto le comunicazioni urgenti oltre quelle in abbonamento, di Stato e di servizio. Tale limitazione si applica al periodo compreso fra le ore 21 del giorno che precede il festivo e le ore 8 del giorno che segue.

Il classicismo nel periodo napoleonico

L'architetto Arduino Berlam tenne ieri sera al Circolo Artistico una conferenza interessantissima sul classicismo del periodo napoleonico, periodo del quale egli si era occupato anche prima della guerra con particolare interesse. Il conferenziere si propose di identificare il classicismo come fenomeno psicologico, di osservarlo quindi in tutte le sue anche minime esplicazioni, dalle quali si deduce appunto come quell'«amore all'antico», che a noi sembra oggi esagerato, non fosse allora nè declamazione nè snobismo, ma serio orientamento dello spirito. Parecchi fatti e parecchie persone contribuirono allo sviluppo dell'arte neo-classica, da prima semplice fino alla secchezza, poi tendente al maestoso. Il dissotterramento di Ercolano e Pompei fece conoscere al mondo la pittura antica ed un tipo di architettura comune, fino allora poco noto. Le spedizioni in Grecia di architetti inglesi ed il trasporto a Londra dei fregi del Partenone rivelano agli artisti ed agli studiosi quella vera bellezza greca, della quale molto si era inteso parlare, ma che ben pochi avevano potuto ammirare.

La campagna napoleonica d'Egitto aggiunse al fascino dell'arte antica novellamente scoperta quello dell'arte egiziana e parecchi elementi egiziani si ritrovano nello stile impero. Al seguito di Napoleone ben 61 dotti scoprirono l'Egitto, in 4 anni, e ci vollero 17 anni, durante i quali lavorarono 400 incisori e 2000 addetti, perchè l'opera di questi dotti fosse compiutamente stampata. A tali fattori si aggiunse la volontà stessa di Napoleone che riteneva l'arte uno strumento di governo e se ne occupava personalmente e la influenza di studiosi ed artisti, quali il Winkelmann fanatico nel suo amore all'antico; G. B. Piranese; il pittore David celebre per i suoi gran quadri di soggetto storico; Antonio Canova ed i due architetti napoleonici Persico e Fontaine. Queste le origini e le cause determinanti del neo-classicismo, il quale non rimase un tentativo di pochi, ma divenne ben presto patrimonio di tutti, in tutte le manifestazioni della vita. Ed a Trieste segnò la sola epoca che esprimesse una decisa volontà artistica.

La bella e divertente conferenza fu ascoltata con molto interesse e vivamente applaudita.

Conferenza Timeus su Giuseppe Sillani

Iersera il dott. Renato Timeus tenne, alla Società Alpina delle Giulie, l'annunciata conferenza su la bella figura di patriotta e soldato Giuseppe Sillani. Alla conferenza accorse scelto ed affollato uditorio.

Il conferenziere, attraverso una narrazione semplice e commovente, parlò della figura di Giuseppe Sillani, il quale dopo aver combattuto per l'italianità di Trieste, sopportando persecuzioni dall'autorità austriaca, allo scoppio della guerra accorse tra le file dei soldati d'Italia per redimere la sua città che tanto amava. Il Sillani, il 30 maggio del 1915, raggiungeva Udine e si arruolava negli alpini. Poi, per i suoi meriti e per le sue eccelse doti di combattente, veniva in seguito promosso sottotenente nella 223.a compagnia del II Reparto.

Ma il 20 ottobre, a Cosera, Giuseppe Sillani cadeva colpito a monte da una pallottola austriaca. E la sua morte fu l'apoteosi gloriosa della sua vita: morire per la grandezza d'Italia.

Il dott. Timeus, alla fine della conferenza, fu vivamente applaudito e complimentato dagli intervenuti.

Al R. Istituto superiore di studi commerciali. Ieri, alle 18, nella sala della Camera di commercio, il prof. Asquini, dell'Università di Messina, membro della Commissione ministeriale per la riforma del codice di commercio, tenne la prolusione al corso di diritto commerciale, intrattenendo i numerosi allievi e uditori dell'Istituto superiore di studi commerciali, sul tema «L'unificazione della legislazione commerciale entro i nuovi confini del regno». L'oratore espose in forma comparativa la moderna legislazione italiana con quella germanica adottata dall'ex monarchia, rilevando la necessità della unificazione della legge di commercio nelle nuove provincie conservando alcune delle istituzioni più utili della legge austriaca per innestarle nella legislazione commerciale italiana. L'uditorio, affollatissimo, salutò l'oratore con calorosi applausi.

Una mattinata artistica nella sede del Fascio di combattimento, in sala Dante, si terrà domenica prossima. Il gr. uff. Angelo Musco ha aderito all'invito e reciterà alcune caratteristiche scene siciliane.

I rapporti economici fra gli ex sudditi a.-u.

La sistemazione dei debiti e crediti del cessato regime

E' convocata pel 31 marzo p. v. una conferenza internazionale a Roma per discutere sulla interpretazione di varie dubbie disposizioni del Trattato di pace con l'Austria e con l'Ungheria, ed a deliberare sulla reintegrazione di lacune rimaste nei Trattati medesimi.

Il programma che sarà svolto a Roma comprende le trattative:

1) con tutti gli Stati che interveranno al congresso, compresa l'Austria e l'Ungheria;
2) con la sola repubblica Austriaca;
3) con l'Austria e con l'Ungheria;
4) con l'Ungheria, la Polonia e la Jugoslavia;
5) con tutti gli Stati, meno l'Austria e l'Ungheria;
6) con tutti gli Stati che partecipano al congresso per ciò che particolarmente li concerne.

In genere tutti i problemi da trattarsi sono importanti, ma quelli che più specialmente interessano il nostro pubblico si riferiscono ai rapporti di credito e debito fra i sudditi dei vari Stati quali risultarono dallo smembramento dell'Austria ed al trattamento di obbligazioni di Stato dell'Austria e dell'Ungheria da convertirsi nella valuta dei vari Stati.

Dobbiamo notare che nei suddetti Trattati di pace fu stabilito in massima (art. 271) che i debitori austriaci debbano pagare ai creditori italiani le corone ragguagliate in lire al 56.80 per cento. Questa massima non venne accettata da nessuno dei debitori austriaci e ungheresi, tanto per ciò che riguarda i debiti propriamente detti, quanto per ciò che riguarda i coupons dei titoli. A tale stato di cose la conferenza di Roma intende mettere riparo con nuovi accordi e con una più larga estensione delle stanze di compensazione.

Le stanze sono uffici pubblici in cui si liquidano i crediti dei sudditi degli Stati interessati, di cui i rispettivi Governi assumono la garanzia, e poi si conguagliano reciprocamente, salvo le differenze che vengono assunte dagli Stati medesimi.

Tale sistema di compensazione era di già preveduto nel Trattato di pace nei rapporti dell'Italia con l'Austria, ma non nei rapporti con l'Italia e con i nuovi Stati smembrati dall'Austria, e con una eccezione veramente odiosa era escluso nel confronto dell'Austria-Ungheria con le provincie redente.

Ora si tratterebbe di regolare a nuovo la istituzione estendendola non solo nei confronti anche degli Stati smembrati, ma anche nel confronto delle nuove provincie italiane, ciò che sarebbe di molta importanza non solo per i debiti ordinari, ma come noi crediamo altresì per la riscossione dei coupons e dei titoli estratti emessi da istituti austriaci privati.

La riforma avrebbe anche maggiore importanza poichè secondo il programma di Roma si concluderebbe anche con gli altri Stati, cosicchè con abili regolamenti si potrebbero ottenere liquidazioni di compensazione fra molti Stati europei con qualche sollievo all'attuale squilibrio di tutti i cambi cagionati dai diversi rovinosi corsi delle valute.

Si noti che l'Inghilterra e la Francia si sono di già accordate con l'Austria per l'ufficio delle compensazioni.

Nel Trattato di pace tanto dell'Austria che dell'Ungheria è bensì stabilito quali debiti debbano essere assunti almeno in parte anche dai nuovi Stati smembrati (art. 203 T. P.), ma nulla è stabilito sul modo e sul cambio di valuta onde questi debiti debbano essere pagati ai possessori italiani dei rispettivi titoli, e lo stabilire queste modalità sarà compito della conferenza.

Da ciò risulta l'importanza di rilevare la somma complessiva di tali debiti dovuti a cittadini italiani vecchi e nuovi.

Per i debiti dell'Austria fu provveduto con la stampigliatura dei titoli; ma per i debiti dell'Ungheria non si è fatta questa pratica, e gioverà almeno in parte la statistica eseguita dai nostri Istituti di credito.

Giova anche ricordare che a norma dell'art. 203 T. P. ed assegno allegato, per il debito austriaco, ed a norma di analogo articolo del T. P. con l'Ungheria anche per il debito di quest'ultima, saranno rilasciati dalla Comm. delle riparazioni dei certificati, per i quali i possesori riceveranno corrispondenti titoli di debito emessi dai rispettivi Stati assuntori, alle condizioni fissate d'accordo dalla Commissione e dai possessori dei titoli.

La differenza dei corsi fra Stato e Stato è ora una delle maggiori piaghe dell'economia pubblica e se la conferenza internazionale di Roma riescirà ad attenuarla ne avranno qualche sollievo anche i nostri creditori e possessori di titoli.

Crediti e debiti fra italiani e austriaci. Il Commissariato Generale Civile informa che l'Ufficio di verifica e compensazione, istituito a sensi dell'articolo 248 del Trattato di S. Germano, per la sistemazione dei crediti e debiti fra italiani e austriaci, non vale per le nuove Provincie del Regno, per cui i cittadini redenti non sono tenuti a denunziare i loro crediti e debiti presso il Ministero dell'Industria e Commercio.

Una comunicazione della Lega Italiana contro offerte di merci

La Lega Italiana per la tutela degli interessi nazionali mette in guardia gli industriali ed i commercianti italiani contro le offerte di merci che da qualche tempo vengono fatte da ditte inglesi ed americane le quali, non potendo introdurre i loro prodotti in Italia a causa dell'elevato cambio, invece di ridurre i prezzi in sterline o in dollari, offrono prezzi a cambi ribassati, che per la sterlina arrivano a L. 60 (invece di L. 106) e pel dollaro a L. 15 (invece di L. 27). Contemporaneamente capitalisti svizzeri offrono in Italia aperture di credito in lire italiane a bassissimo interesse, restituibili in un certo numero di anni.

Questo movimento generale indica chiaramente la convinzione ormai penetrata all'estero del ribasso del cambio italiano, che per gli industriali inglesi ed americani è ancor più necessario che per gli italiani, visto che, a causa dell'alto cambio, essi non riescono più a collocare i loro prodotti nei Paesi a valuta deprezzata.

La Lega Italiana, ritenendo che si prepari un vasto movimento di ribasso del cambio italiano, fa presente che nell'interesse generale sembra più utile che i nostri commercianti cerchino di far ribassare i prezzi e dollari e in sterline, resistendo alle offerte straniere, e di acquistare invece nella moneta di origine con pagamento il più possibile ritardato, in modo da poter essi approfittare del ribasso del cambio, invece di lasciare questo guadagno alle ditte straniere.

Per la stessa ragione sembra alla Lega Italiana conveniente che si cerchi di ottenere le aperture di credito in Svizzera ed in altri Paesi a valuta alta in moneta del Paese e non in lire italiane.

Norme per l'esecuzione della legge sula tariffa daziaria

Il Commissario Generale Civile per la Venezia Giulia ha decretato quanto segue con decorrenza dal 1.o marzo:

Atr. 1. Alle disposizioni del paragrafo 19 lettera b) delle norme per l'esecuzione della legge sula tariffa daziaria emanate con la ordinanza 21 febbraio 1906 del Ministero delle Finanze, del Commercio e dell'Agricoltura (B. L. I. N. 22 del 1906), che sono dichiarate fuori vigore, vengono sostituite le seguenti:

«I diritti da riscuotersi per l'applicazione dei contrassegni doganali sono stabiliti nella seguente misura: a) per ogni piombo apposto ai colli di merci estere ed ai relativi mezzi di trasporto, centesimi 15; b) per ogni piombo apposto ai colli di merci nazionali o nazionalizzate, od ai relativi mezzi di trasporto, eccetto lo zucchero, il caffè, il cacao, la cannella, i chiodi di garofani, ed il pepe o pimento, che si spediscono in cabotaggio o in circolazione, e le merci soggette a bolletta di legittimazione che si spediscono nella zona di vigilanza, centesimi 15; c) per ogni piombo apposto ai colli di zucchero, caffè, cacao, cannella, chiodi di garofani e pepe o pimento che si spediscono in cabotaggio o circolazione, ai colli di merci soggette a bolletta di legittimazione che si spediscono nella zona di vigilanza, centesimi 5; d) per ogni lamina o pallottola, centesimi 5; e) per ogni polizzino applicato ai colli di merci soggette a bolletta di legittimazione, che si spediscono nella zona di vigilanza, centesimi 5.

Ai veicoli si appongono i piombi gratuitamente quando il piombamento non è espressamente richiesto dalle disposizioni doganali in vigore, ma è fatto solo per assicurare il movimento interno delle merci negli spazi doganali.

Per le merci che si importano e che si esportano temporaneamente i contrassegni sono apposti gratuitamente nei casi espressamente indicati nelle speciali disposizioni che disciplinano l'importazione e l'esportazione temporanea delle merci.

Nessun diritto è riscosso per l'apposizione ai colli delle marche per merci visitate.

Quando, per meglio assicurare campioni di merci estere spedite con bolletta di cauzione o di merci nazionali o nazionalizzate spedite in cabotaggio od in circolazione, la dogana, in luogo di suggello ceralacca applichi bolli o piombi, riscuote per questi, i diritti di cui alla lettera a) del presente articolo».

Sospensione di treni. Le Ferrovie austriache hanno sospeso, per mancanza di carbone, i diretti trisettimanali 1/1101 e 1102/2 fra Tarvisio e Vienna ed i diretti trisettimanali Vienna-Praga-Zagabria. In dipendenza di tale sospensione restano pure sospesi sino a nuovo avviso fra Trieste e Tarvisio i treni 621/502 (part. da Trieste alle ore 1.30) e 501/622 (arr. a Trieste alle 3.20), e fra Trieste-Longatico i treni 702 (part. da Trieste alle ore 6.15) e 703 (arr. a Trieste alle ore 21.35).

Tranmvie municipali. Il consiglio d'amministrazione delle Tramvie municipali ha deciso, che col giorno di sabato 26 corr. le vetture tramviarie che percorrono la Riva Nazario Sauro faranno stazione in corrispondenza della Via Felice Venezian e dirimpetto alla Pescheria, anzichè alla Via dell'Annunziata ed in Piazza Venezia. Questa ultima stazione rimarrà come capo della linea Piazza Garibaldi-Piazza Venezia.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Colgo questo mezzo per ringraziare sentitamente il valentissimo medico primario

dott. Almerigo D'Este

che con tutti i mezzi di sua scienza cercò di salvare il mio adorato consorte.

Vada la mia perenne gratitudine al chiarissimo

dott. Marcovich

che con tutte le cure cercò di lenire le sofferenze del mio povero defunto.

Meritano speciali grazie e lode le suore della IV Divisione chirurgica pel grandissimo affetto per l'estinto e amore santo per la loro missione.

E la perenne riconoscenza a tutti i parenti amici e conoscenti che in qualsiasi guisa vollero lenire il mio dolore.

La desolata consorte

Antonia ved. Zucchetta

RINGRAZIAMENTO

Al valente medico

dott. Paolo Caleari

che con rara premura e profonda scienza volle in tutti i modi lenire le atroci sofferenze della nostra adorata **ANNA**, vada la nostra perenne gratitudine e riconoscenza altrettanto all'esimio chirurgo **dott. Giuseppe Susa** per la sua pronta e preziosa prognosi.

Famiglia Frank

In risposta all'articolo «Gli evirati» pubblicato sul Popolo di Trieste *del 23 corrente*

Al vostro salace commento sul nostro ingenuo comunicato rispondiamo:

Avete ragione; noi poveri evirati confessiamo di non essere muniti dei potenti mezzi usati dai dirigenti dello sciopero per... persuadere i loro colleghi.

GLI EVIRATI.

Corrispondenza

La vostra famiglia veste a lutto da vari mesi. *ALQUATI*

IL DOTTOR
BENVENUTO COGLIEVINA
Specialista per le malattie interne e nervose
ha ripreso la sua attività
Riceve dalle 14-15 - Via Torquato Tasso 4,II
Telefono 14-84

Dott. BARBERI
Malattie della pelle
SPECIALISTA PER LE MALATTIE DEI CAPELLI
Depilizzazione dei peli superflui sul viso con l'elettrolisi
Via Rapicio 3-II p. *Riceve 14-15*

ADLER ADLER
Semplicità Durata Perfezione
3 PREROGATIVE
della macchina da scrivere
ADLER
Rappr. diretti: Rákos e C. Trieste, Corso V. E. III N. 39, Telef. 36-34.

La Società Anonima Triestina di Trasporti
Uffici: Via Ghega N. 3
ha rifornito le sue rimesse con vetture a gomme e le scuderie con cavalli di pregio.
Noleggia VETTURE DI LUSSO per sponsali, servizi stabili, ecc.
Eseguisce TRASPORTI DI MOBILI in città e fuori.
Si occupa di TRASPORTI DI QUALSIASI GENERE.
Assume la CUSTODIA DI MOBILI in celle apposite
Per gli amatori di cavalli, le scuderie e rimesse, site in via Giulia 58-60 e via Galilei 2, sono visitabili in giornate festive fra le ore 10-12 ant.

MUNICIPIO DI VILLESSE
VENEZIA GIULIA

Avviso di concorso

E' aperto presso questo Comune il concorso al posto di Segretario comunale comprendente anche la gestione dell'approvvigionamento comunale verso l'emolumento di Lit. 700 (settecento) mensili, più alloggio in natura nella casa del Comune, composta di tre stanze, cucina, cortile e orto.

I concorrenti dovranno comprovare:

La cittadinanza italiana o la pertinenza alla Venezia Giulia; l'età fra i 24 ed i 40 anni; la buona condotta politica morale; la sana costituzione fisica; di aver assolto per lo meno una scuola media inferiore, o dimostrare il servizio prestato presso un altro Comune.

Le domande saranno da presentarsi a questo Municipio entro il 15 marzo a. c. ed il posto sarà da coprirsi col 1.o aprile 1921.

Villesse, 20 febbraio 1921.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
cav. **MARCUZZI**

MACCHINE DA SCRIVERE americane ricostruite (nuove)
UNA PARTITA
Underwood, Remington, Royal vendesi a singoli pezzi, prezzi minimi.
Rákos e C. Trieste, Corso V. E. III, N. 39, Telef. 36-34.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso Vittorio Em. 41 - Visite 12-2 e 4-7
TELEFONO 1351

GABINETTO DENTISTICO
DOTTOR E. JESURUM
DIRETTORE TECNICO
Vittorio Tramarini
via Dante Alighieri 7, già via S. Antonio vis à vis al Caffè Stella Polare
DENTI E DENTIERE
vengono eseguiti con la massima accuratezza ridonando la primiera masticazione a bocche sprovviste di denti. Per la classe meno abbiente i prezzi vengono sensibilmente ribassati.

Casa fondata nel 1873

CINQUE MINUTI BASTANO PER ARRESTARE L'INDIGESTIONE

Checchè possiate sentire in contrario, potete provare da voi stessi che ciò è possibile e senza rischiare un centesimo

Se soffrite di dispepsia e vi sentite continuamente un malessere generale; se non gustate i vostri pasti per paura degli effetti che ne seguono immancabilmente; se soffrite di acidità di stamaco, di bruciore, di nausea; se vi sentite quasi soffocare o gonfiare in causa di un'eccessiva formazione di gas; se il cibo vi pesa sullo stomaco come se fosse del piombo, recatevi senza indugiare dal vostro farmacista e domandate una bottiglia di Magnesia Bisurata. Voi vedrete che una sola dose, — la PRIMA — vi darà un gran sollievo, e dopo pochi giorni appena, vi parrà di avere un NUOVO STOMACO. Se non sarete pienamente soddisfatti del risultato, potrete farvi rimborsare il prezzo pagato. Non c'è dunque dubbio sulla decisione che vi torna conto di prendere.

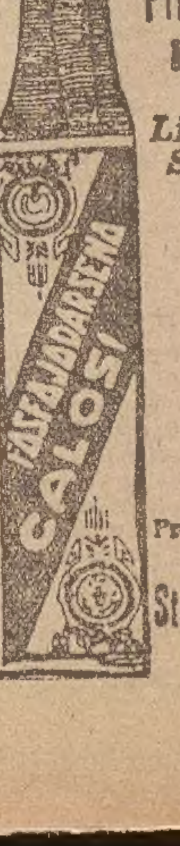
DITTA
Commercio Guantario
FABBRICA DI GUANTI
VENEZIA — Merc. S. Zulian 711 — Ingrosso Calle Pignoli 752B.
NAPOLI — Via Sanfelice N. 33

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche nelle persone più indebolite. In pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento. le due scatole L. 15.40. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lame.

Mestrualina RAHELE
Regola ed accelera Mestruazione ritardata, prescritto dai migliori Clinici d'Italia, con marchio di fabbrica. Lire 20 (bollo compreso). Deposito in NAPOLI, ditta Lancellotti, farmacia Petriccione - Marra, Via Chiaia 118. L. Martino, A. Migliaccio, Cozzolino e Vecchione, Merchiorre E. Brugnolo. In Roma presso la farmacia Garinei. Chiarimenti opuscoli e consultazioni.
Ostetrica Rachelle
DUE PORTE A TOLEDO, 37 — NAPOLI

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

EPILESSIA
Cura radicale col «SELINOL», prescritto dai professori CONCA, PICCININO, SCALESE, CADALUPPI, RONCATI, ecc. ecc.
Nelle farmacie. Bologna, Farmacia Castaldini

FOSFOIODARSENO CALOSI


Primo Ricostituente Italiano
RACCOMANDATO
nel
Linfatismo
Scrofolosi
Reumatismo
Tubercolosi ossea e glandulare
Arteriosclerosi
Malaria
Affezioni cardiache
Anemia
Deperimento organico
Presso Farmacisti e Grossisti di Medicinali.
Stabil. Dott. M. CALOSI e Figlio
FIRENZE

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pian terreno.

Verso la sistemazione degli uffici statali nella Venezia Giulia

Come è noto, sotto il cessato regime, il servizio delle statistiche del commerci era riservato al Ministero delle Finanze, a Vienna, al quale pervenivano dagli uffici di finanza le insinuazioni compilate dai commercianti ad ogni operazione doganale.

Secondo l'ordinamento italiano invece, detto servizio è affidata a speciali uffici, nelle sedi di direzione di Dogana, i quali curano lo spoglio di tutti i documenti emessi e compilano mensilmente le schede statistiche complessive e le rimettono all'ufficio Centrale per i trattati di commercio — presso il Ministero delle Finanze, il quale, a sua volta, riassume tutti i dati del movimento commerciale del Regno, e pubblica periodicamente i grossi volumi dei quadri del commercio per l'estero e della navigazione.

Oltre a questo lavoro materiale di spoglio e di riassunto, gli uffici doganali per le statistiche devono studiare il movimento dei traffici anche in rapporto al valore delle merci, e seguire le correnti economiche ed industriali delle rispettive regioni di circoscrizione.

Ora, la direzione generale delle Dogane, ha ritenuto necessario che la statistica, la quale deve essere fedele espressione dell'intero movimento commerciale di tutta la Nazione, debba comprendere, con unità di metodo e di indirizzo, anche il commercio delle nuove terre redente, ed ha disposto che si inizi, in tutte le dogane della Venezia Giulia, la compilazione delle dette statistiche, destinando a sopraintendere questo nuovo ed importante ramo di servizio l'ispettore capo signor Alvise Minotto un distinto funzionario il quale, proveniente da Genova, ha già da qualche settimana preso possesso del suo ufficio, presso la direzione di Dogana di Trieste.

Non dubitiamo che gli enti interessati (Camere di commercio, Società di navigazione, Case importatrici ed esportatrici, Ditte industriali) vorranno fornire al nuovo ufficio tutte le informazioni che il dirigente avesse a richiedere loro nell'interesse del servizio cui è preposto, il quale, giova ricordarlo, non ha alcun scopo fiscale o vessatorio, ma tende, con la raccolta di dati e di notizie esatte e precise, a fornire al R. Governo un prezioso materiale di studio per quanto riguarda il regime doganale ed i trattati di commercio e di navigazione.

Il nuovo gabinetto batteriologico

Apprendiamo che in seguito alle efficaci misure profilattiche prese dalle locali autorità sanitarie, nessuna ripercussione si ebbe a riscontrare sulla vita sanitaria della nostra città, ad onta della grave minaccia di morbi infettivi importati da emigranti danubiani e balcanici.

Nel campo profilattico poche città possono vantare come la nostra istituzioni sanitarie ed organizzazioni così rispondenti e perfette; prescindendo dall'oculato servizio di vigilanza sanitaria, il Comune con sani e moderni criteri, e rispondendo alle esigenze scientifiche moderne sta allestendo un nuovo istituto batteriologico annesso all'ospedale di S. Maria Maddalena.

Tale nuova istituzione che fra poco avrà vita, ed alla cui direzione sarà chiamata per concorso persona esperta e competente, potrà fronteggiare a tutti i bisogni della città, e rappresenterà il perfezionamento del laboratorio batteriologico già esistente presso il Fisicato civico.

In tal modo la nostra città, oltre a poter disporre di un istituto congenere di primo ordine al civico nosocomio, diretto dal prosettore dott. Enrico Ferrari, di quello del R. Governo Marittimo e di quello del tutto specialistico per l'esame batteriologico delle acque, presso l'Ufficio municipale d'igiene, avrà a disposizione un nuovo istituto, arredato e dotato di mezzi e di personale.

Il prof. Odo Casagrandi, professore ordinario dell'Università di Padova, incaricato dell'organizzazione degli istituti batteriologici nella Venezia Giulia, espresse il suo parere favorevole in pieno accordo colle locali autorità sanitarie, collaudò i locali pel nuovo istituto e mise con munificenza prezioso materiale scientifico e pratico a disposizione di questa nuova utilissima istituzione.

Temporaneamente il dott. Ferrari, che anche nel passato seppe con competenza coadiuvare le autorità sanitarie colle sue ricerche batteriologiche, portando soprattutto con la rapidità della diagnosi in ogni evenienza valido contributo agli organi esecutivi, si assunse il compito del lavoro batteriologico corrente.

Decesso. Apprendiamo la morte avvenuta ieri, in grave età, della signora Angela Rettig, una delle migliori e più apprezzate insegnanti di pianoforte della nostra città.

Fu una eletta artista che iniziò gli studi col maestro Sinico, con Schmidt e in seguito compì gli studi superiori col celebre maestro compositore Lickl.

Già all'età di undici anni Angela Rettig meravigliò il pubblico colla sua precoce bravura, e a sedici anni, nel 1860 diede un grande concerto nel quale si rivelò insigne pianista, tanto per tecnica quanto pel suo profondo sentimento.

Il maestro Heller la tenne sempre apprezzata compagna nei suoi celebri concerti di musica da camera.

Giovanissima ancora si dedicò esclusivamente all'insegnamento che le diede le più ambite soddisfazioni, e di cui fece un vero apostolato.

Molte e molte delle migliori insegnanti pianoforte della nostra città furono allieve sue: pari alla sua grande bravura Angela Rettig ebbe la bontà. Donna di alto sentire e di gran cuore essa lascia un vivo rimpianto in quanti ebbero la ventura di averla conosciuta.

Industrie femminili italiane. Ricordiamo che oggi — come tutti i venerdì — dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, c'è l'esposizione-vendita di tutti i lavori esistenti. Biancheria finemente eseguita, dal gusto più semplice e sobrio, alla signorilità più squisita, riccamente ornata di originali ricami e trafori e merletti di filet. Tovaglie, cuscini, tappeti con artistici lavori d'ago, in bianco e colori, tutto eseguito perfettamente, su disegni e modelli propri. Una nuova attrattiva per le gentili signore: una collezione di bambole artistiche, dai caratteristici costumi delle contadine della Venezia Giulia. La nuova sede di Via Genova 3, II p., resta aperta alle signore anche fra le ore 16 alle 19 di tutti i giorni non festivi e vi si continua la vendita, accettando anche ordinazioni.

Camera del Lavoro Italiana. Si avvertono tutti gli organizzati al Sindacato nazionale giudiziari, che l'assemblea generale avrà luogo domenica nei locali della Camera del Lavoro Italiana.

— Tutte le mogli e madri di operai disoccupati iscritti, che versano in condizioni misere sono pregate di passare alla Camera del Lavoro Italiana domenica dalle ore 11.30 alle 13 per iscriversi. Si rende noto che non può iscriversi che una sol donna per famiglia.

— Tutti i metallurgici, iscritti e simpatizzanti, sono convocati in una assemblea che si terrà nei locali della Camera del Lavoro Italiana domenica alle ore 11.

Per l'arrivo di studenti di Padova. Domenica, col piroscafo «Wurmbrand», arriveranno nella nostra città 300 studenti padovani in gita goliardica. Il «Circolo studenti universitari» e l'«Associazione studenti Revoltella» costituitisi in comitato, invitano tutti gli studenti ed i cittadini ad affluire al Molo Audace alle ore 14 onde tributare festose accoglienze ai goliardi di una delle più vecchie e gloriose università.

Nella serata nei locali dell'«Excelsior» a Barcola, avrà luogo la festa delle matricole dell'Istituto Superiore Revoltella, alla quale festa parteciperanno pure i goliardi di Padova.

Nozze. La signorina Pia Spazzapan coll'ing. Raffaello d'Acunzo.

Monte di Pietà. Domani, nella mattinata, aste volontarie non preziose.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15, nella palestra di via Giotto (ingresso via Gatteri) lezione di letteraura francese; docente prof. F. Borri. Domani sabato nella stessa sede, lezione di psicologia: Il superuomo; docente prof. L. D'Atena.

Sede di Barcola: oggi alle 20.15, lezione su l'origine della terra; docente prof. L. Grandi.

Sede di S. Giacomo (via Veronese): oggi alle 20.30, lezione su «La meccanica dell'automobile», docente ing. Godina. Domani lezione di elettrotecnica, docente Antonio Tinta.

Sede di Roiano (Ricreatorio comunale): domani alle 20.15 lezione di storia romana, docente prof. Cosciancig.

Società Ginnastica Triestina. Martedì 1.o marzo la sezione drammatica di questo fiorente sodalizio darà un trattenimento, rappresentando la commedia in tre atti: «La spada di Damocle» del fine scrittore bolognese Alfredo Testoni. Prenderanno parte al trattenimento le signore Giorgini, Turrini, Guerrera e i signori Alberti, Borri, Brunetti, Decleva, Birsco, Da Rold e Zuccheri.

I posti a sedere si possono ritirare domani dalle 17 alle 19 nella segreteria sociale.

— Come annunciato, questa sera alle 21 avrà luogo il trattenimento famigliare di danza per soci e signore. Restano quindi sospese le lezioni di ginnastica e di scherma per le signorine. Alle 20.30 prova d'assieme della banda.

S. G. dei Cavalieri della Morte. La commissione esecutiva radunatasi iersera in seduta straordinaria votò all'unanimità un ordine del giorno in cui esprime un voto di plauso alla neo costituita Federazione dei legionari fiumani, che raccoglie qui a Trieste, le fiorenti giovinezze della Venezia Giulia.

— Oggi alle 18.30 precise si raduna la sottosezione «foot-ball» per urgenti comunicazioni.

— Domani la neo-costituenda sottosezione «Hockey» si raduna in sede sociale alle ore 19.30 precise per la costituzione.

Fascio repubblicano «Vidali». Domani alle 20.30 sono convocati tutti i soci per comunicazioni importanti.

Fascio Triestino di combattimento. I componenti la fanfara sono convocati alle prove generali questa sera alle ore 20 in Sala Dante. Si prega d'intervenire, dovendo ricevere delle comunicazioni importanti.

Partito socialista riformista. Il Direttorio del Partito socialista riformista invita tutti gli aderenti ad intervenire domani alle ore 20 nella sala della Fratellanza Artigiana in via Ginnastica 16, per importanti comunicazioni. All'adunanza interverrà il compagno on. avv. Giovanni Baratta. Il Direttorio stesso interessa le sezioni ad inviare un proprio rappresentante.

Come si è svolto il conflitto di Rovigno

ROVIGNO, 24, sera

Sui tragici fatti avvenuti ieri sera, che costarono la vita ad un operaio, abbiamo desunto informazioni a varie fonti ed ecco il risultato delle nostre indagini:

Quando verso le 17 gli operai e le operaie della Manifattura tabacchi uscivano dal lavoro, incontrarono un paio di diecine di fascisti, i quali erano venuti dalla vicina Pola per parlare in contradditorio nel comizio comunista che doveva aver luogo al teatro comunale.

Il P. P. I. aveva fatto stampare e distribuire dei fogli volanti narranti la vita politica del conferenziere sig. Tonet.

Allorchè i fascisti arrivarono al crocicchio di via Mazzini, strapparono il fazzoletto rosso dalla tasca di un capo socialista. Un muratore, per quest'atto, colpì un fascista con un pugno sulla testa.

Pietro Ive, operaio all'officina del gas, dopo breve diverbio con un fascista, levò di saccoccia un paio di chiavi pesantissime e con esse menò un colpo al ventre ed un altro al capo di un fascista, facendolo sanguinare abbondantemente. Gli amici di questi ne presero le difese, quando improvvisamente echeggiò un colpo di rivoltella seguito da parecchi altri. Fu visto l'Ive allontanarsi dal gruppo, e, fatti una trentina di passi, cadere a terra. Lo inseguiva un fascista armato di rivoltella, che gli aveva sparato dietro tre o quattro colpi. Ne seguì un fuggi fuggi generale, mentre il cadavere dell'Ive veniva lasciato solo, disteso bocconi.

Tutti i negozi della città si chiusero nella tema di complicazioni ed i caffè vennero fatti chiudere per ordine dell'autorità. I militi della benemerita furono sempre tra i due gruppi contendenti e, se l'azione non si fosse svolta così repentinamente, la loro presenza avrebbe certo evitato il tragico fatto.

Nel trambusto rimase leggermente ferito d'arma da fuoco al fianco destro, il brigadiere Jorio.

Quale presunto autore del ferimento in danno del brigadiere venne arrestato certo Tommaso Quarantotto.

Verso le tre di stamane ignoti tentarono di incendiare la casa del Municipio, gettando da una piccola finestra aperta d'una cantina una fiasca da un litro di benzina, insieme a stracci. Rimasero bruciati un paio di leggii della banda, colà conservati.

"In zerca de linzioi,,

Albino Cerano, abitante in via Francesco Fortunio n. 2, Giovanni Judico, abitante al numero 6 di via dei Giuliani, Giusto Kern, abitante in via Pondares al n. 6, e Giacomo Larert, abitante al n. 2 di via G. Caprin, da due o tre settimane stavano attendendo invano le rispettive lavandaie — che non esistevano — onde poter cambiare le lenzuola sporche dei loro letti.

L'altra sera i quattro amici, preoccupati, si trovarono in un'osteria di via Riborgo per prendere una qualche decisione in merito.

— Mi no vado a dormir se no go biancheria neta — disse il Cerano agli amici.

— Se no trovo un linziol per stanote, son capaze de cometer qualunque azion — aggiunse il Judico.

— El mio ga zinque settimane — osservò il Kern.

— E 'l mio do quintai de calizine — concluse il Larert.

— Bisogna trovar una lavandera...

— Bisogna dar de lavar tutto...

— Lavar? Ghe volaria almeno un vagon de savòn.

— E alora se compra novi. Voialtri no me capì. Bisogna trovar una lavandera che la gabi almeno quatro linzioi neti...

I quattro amici si capirono con un'occhiata e una mezz'ora dopo cauti e guardinghi salivano le scale dello stabile sito al n. 4 di via del Farneto. Furono però sfortunati.

Mentre stavano compiendo il loro lavoro in una soffitta, la cameriera del dott. Franelich, abitante al secondo piano della casa, standosene nella cucina dell'abitazione, percepì ad un tratto degli strani rumori provenienti dal soffitto, e senza por tempo in mezzo, pensando subito ai ladri, si precipitò nella stanza del dott. Franelich per metterlo al corrente della cosa.

Il Franelich, per accertarsi se effettivamente trattavasi di ladri, salì le scale fino alla soffitta e constatò difatti che la porta della stessa, di solito chiusa, era semiaperta.

Il Franelich corse allora sulla via e fu fortunato nell'imbattersi giusto in una pattuglia di carabinieri, i quali stavano compiendo in quei paraggi un giro di perlustrazione, agli ordini del brigadiere Cuva.

La casa fu circondata ed il Cuva, con alcuni uomini, impugnando le rivoltelle, entrarono nello stabile per acciuffare la disonesta comitiva.

A mezza scala i funzionari s'imbatterono nei quattro compari che tentavano darsi alla fuga, ma furono acciuffati e tradotti alla Questura.

Indosso agli arrestati furono sequestrate quattro lenzuola, una tenaglia, uno scalpello e qualche altro ordigno ladresco.

I due pseudo commercianti all'Hotel "Adria,,

Siamo in piena fecondità nel mondo della truffa. Da tempo a questa parte la cronaca nera registra con frequenza audaci e bene architettate imprese truffaldine con più o meno felice risultato.

Anche oggi si deve registrare un'altra impresa del genere perpetrata nell'Hotel Adria, situato in Capo di piazza.

Si comincia con piccoli prestiti

Il giorno 8 corr. il portiere dell'Hotel Adria riceveva un telegramma da Milano. Era di due commercianti che pregavano fossero loro serbate due stanze per il giorno 12. Il 12, infatti, i due arrivarono: Ezio Lanzella, da Napoli, e Michele Mimo, da Milano; non giunsero però soli. Una graziosa milanesina li accompagnava.

La compagnia formava un terzetto pieno di eleganza vistosa e sgargiante. Ed è perciò che il personale dell'albergo, come vi discesero, li reputò subito gran signori e li circondò di cure rispettose. La giovane milanese, che dette il nome di Liliana Fantoni, occupava la stanza di uno dei commercianti e precisamente del Lanzella.

Mentre il Mimo e l'amico stavano poco all'albergo, facendo vita alquanto disordinata, la milanese era quasi sempre nell'albergo.

Un giorno il Mimo piombò sul direttore dell'albergo mostrando sul viso seccato un vivo disappunto:

— Ha veduto il mio collega Lanzella, per favore?

— E' uscito un momento fa.

— Per tutti i diavoli! Come faccio io ora? Come faccio?

— Che c'è — chiese il direttore premuroso — le occorre qualcosa?

— Vede — s'avvicinò il Mimo poggiandogli confidenzialmente una mano sulla spalla — io, iersera, avevo consegnato tutti i denari della ditta a lui, che tiene i conti di cassa. Stamane egli non mi ha avvertito prima di uscire e giusto ora mi è stato telefonicamente proposto un affare per cui dovrei sborsare una piccola caparra...

— Se posso... si figuri — fece il direttore convinto dalla perfetta scena del commediante.

— Duecento, centocinquanta... quanto le pare.

— Eccole 150 lire.

Il giorno dopo:

— Stasera, caro direttore, le restituirò le 200 lire.

— 150, mi pare!

— Senta: ho diversi biglietti da mille da cambiare. Per il tram, o qualche altra piccolezza... mi dia 50 lire, così facciamo cifra tonda. A stasera il saldo.

— Eccole... si figuri.

Altro che commercianti!

Una sera il direttore, passando davanti la porta della camera del Lanzello, venne attratto da un pianto femminile. Incuriosito entrò nella stanza e scorse la giovane milanese che piangeva dirottamente. Interrogata la Fantoni essa raccontò una storia di dolore e di delusione. Abbacinata dal miraggio di ricchezza che i due le avevano fatto balenare, era partita da Milano. Gli affari dei commercianti non la persuadevano molto! Si parlava di affari per vari vagoni di crusca, ma lei non sapeva nulla di concreto.

Il direttore, immaginando subito che i due non erano altro che dei volgari truffatori, impietosito dello stato della Fantoni improvvisò lì per lì una colletta fra il personale dell'albergo raccogliendo 225 lire. Avuta questa sommetta la giovane fece ritorno a Milano.

Il direttore si recò poi in Questura ove raccontò il fatto al vice commissario Domenico, il quale ordinò l'arresto dei sedicenti commercianti.

I due elegantoni furono sottoposti ad uno stringente interrogatorio, in base al quale venne svelata l'inaudita loro faccia tosta.

Fu accertato dall'autorità investigativa che i due, a turno, si recavano dai vari negozianti, cui offrivano a prezzo irrisorio vagoni di crusca, di cui il campione era invero sopraffino. Parecchi furono i danneggiati. Tentarono di truffare il commerciante Kunter, abitante in una villa in via Navali. I due amiconi offrirono al Kunter alcuni vagoni di crusca ad un prezzo non esagerato, chiedendo però subito una somma per caparra. Naturalmente se il Kunter avesse dato il danaro non lo avrebbe più riavuto. Della crusca i due pseudo negozianti non ne avevano che un chilogrammo, il quale serviva di campione.

Il Mimo e il Lanzella furono passati alle carceri del Coroneo. Fu telegrafato alla Questura delle città native dei due per informazioni.

L'arresto d'un pregiudicato evaso dal penitenziario di Capodistria

Ier l'altro, verso le 13, sullo stradone di Bertogo (Capodistria) i carabinieri a cavallo Tarusardi Italo e Gino Donati, della stazione di Capodistria, scorsero un individuo attraversare un campo in attitudine sospetta. Alla vista della benemerita, lo sconosciuto se la diede a gambe.

I carabinieri, annusato nel fuggitivo un tipo di loro conoscenza, lo inseguirono, gridandogli di fermarsi e sparando colpi all'aria per intimorirlo.

Il tizio, sfinito da un quarto d'ora di corsa, s'arrese. Era il pregiudicato Giovanni Kermaz, d'anni 33, per ben tre volte evaso dall'ergastolo di Capodistria, l'ultima volta circa 15 giorni fa.

Il Kermaz, condannato a 15 anni per rapina a mano armata, due mesi fa era riuscito ad evadere da Capodistria. Libero, commise un'altra serie di furterelli, finchè una notte venne arrestato, dopo una violenta lotta, dal maresciallo Cacciagli e dai suoi carabinieri a cavallo, in un bosco di Zaule, mentre tentava di contrabbandare 20 chilogrammi di tabacco.

All'arrestato fu sequestrata una pistola militare carica a sei colpi, sei grimaldelli e altri ordigni ladreschi.

L'arrestato venne rinviato al penitenziario di Capodistria.

Tratto boschivo in fiamme

Dalla tenenza dei carabinieri di Barcola veniva telefonato iersera, verso le 18, ai vigili dell'appostamento principale, che in quella località ardeva, per una estensione di circa mille metri quadrati, il tratto boschivo lungo il quale corre la linea ferroviaria.

Si recò sul luogo con squadre di vigili e treni da campagna il tenente Uxa, sotto la cui direzione l'estinzione dell'incendio procedette rapidamente: in meno di un'ora i vigili potevano far ritorno al loro appostamento.

Ad accendere la sterpaglia era stata probabilmente qualche scintilla sfuggita dalla ciminiera di qualche locomotiva.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Istituto Nazionale delle Assicurazioni
Direzione Generale Roma

Se si riflette ai miglioramenti economici, che a causa del caroviveri, tutte le classi sociali sono riuscite ad ottenere, si dovrebbe pensare che a tutti è concessa la possibilità di provvedere finanziariamente all'avvenire devolvendo una tenue parte dei propri guadagni all'assicurazione sulla vita.

Con un modesto premio annuo, pagabile anche in diverse quote ognuno può assicurare un discreto capitale sia a favore della propria famiglia in caso di morte immatura, sia a vantaggio proprio in caso di sopravvivenza dopo un determinato periodo di anni.

Devesi inoltre tener presente che le polizze emesse dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sono garantite dal Tesoro dello Stato.

Agenzia generale per Trieste e Provincia: Via S. Spiridione 7 (Palazzo proprio), Telefono 2109.

Radersi diventa un piacere
COL SAPONE DA BARBA
GIBBS
esigete dappertutto il GIBBS autentico
P. THIBAUD et C.ie Succursale italiana Via Granello 30-32 rossi Genova

CEROTTO BERTELLI
CONTRO I REUMATISMI
Trent'anni di successo!

E. SIEBERT - TRIESTE
Punto Franco 2, porta 75
FORNITORE NAVALE
Tel. interurb. 14-58 Telegr. "ERSICO,,
Rappresentanze delle ditte:
"ZEPPELIN-WERKE,, G.M.B.H. a STAAKEN presso BERLINO, fabbrica imbarcazioni di salvataggio (life-boats) in DURALLUMINIO lega composta di alluminio e rame della resistenza dello acciaio con appena un terzo del peso di quest'ultimo.
HINR. OLTMANN, MOTZEN a WESER, fabbrica imbarcazioni di ogni genere in ferro e legno.
"SANITAS,, AKT.-GES. AMBURGO, arredamenti sanitari, bagni e closets per navi - ULTIMI MODELLI.
CARL DÖRNTE & SOHN, AMBURGO, fabbrica bozzelli di ferro e legno, remi di faggio e frassino, ruote per timoni, e generi affini.
WEISS & SAMEK, BERLINO, fabbrica oggetti di ferro pressato e metallo per uso bordo.
W. B. DICK & Company Ltd., London, New York ecc. Oli e grassi minerali raffinati lubrificanti con proprio deposito a Trieste.
CATALOGHI E OFFERTE A RICHIESTA

Fabbrica Gambali

Tomaie - Guardolo
GIULIO CALCAGNI
FILIALE A TRIESTE
Via Istituto, 3
Cuoio-Pellami
Forniture varie

MANDOLINI e CHITARRE

per dilettanti. Maestri-Concertanti rivolgansi all'„ESTUDIANTINA" Fabbrica italiana mandolini.
CATANI, via ... Chiedere catalogo gratis

Biancheria "FRETTE,,
le migliori.
Chiedere
CATALOGO 1921
che si spedisce solamente a mezzo raccomandato, contro invio di Cartolina Vaglia di Centes. 80 per spese di posta.
FABBRICHE TELERIE
E. FRETTE e C. - MONZA

E' uscito il N. 9 (anno III) della rivista
Tutto
come sempre vario brioso interessante ricco di illustrazioni di attualità e articoli di: Napoleone Colajanni, Ettore Bravetta, Cesare Sobrero, Mario Massa, R. de Rensis, A. Cecof, A. Iabbati, O. Cerquiglini, E. Moggi, L. Rusticucci, ecc. ecc. L'abbonamento annuo L. 45, cumulativo con la magnifica rivista «Gran Mondo» L. 65 - Piazza San Claudio 92 Roma.

100 Quintali
Prosciutti
AMERICANI BIANCHI
Merce sana (non risanata)
Grande Deposito SALUMI
FILI. CANOVA, Piazza Goldoni 10, Tel. 41-24

Faisons un rêve

ARYS
3, rue de la Paix
PARIS
SUCCURSALE ITALIANA
26, via Castel Morrone
MILANO
Profumo fiorito
Inviasi gratis a richiesta l'opuscolo "Creazioni Arys,, e listino prezzi.
In tutte le Profumerie e Grandi Magazzini.
BOUQUETS: Un Jour Viendra, Ambre Vermeil, Parlez lui de moi, Premier Oui, Rose sans fin, L'Anneau Merveilleux, L'Amour dans le cœur, Fox Trot, Vouloir c'est pouvoir (*profumo per gentlemen*) Un Jardin la nuit, Faites lui mes aveux
ESTRATTI: Œillet, Rose, Mimosa, Violette, Jasmin, Cyclamen, Lilas, Muguet, Iris, Heliotrope, Chypre
Acque per Toilette e Lozioni extra concentrate in tutti i profumi

NUOVI ARRIVI
Lampadari massicci in stile, Veilleuse, lampade trasportabili armature in tombacco ecc. :: Apparecchi a riscaldamento elettrico in grande assortimento. :: Deposito lampadine, telefoni, sonerie, pile, e materiale elettrico d'ogni specie.
PRIMO AUTORIZZATO STABILIMENTO PER IMPIANTI ELETTRICI
Umberto Navarra - Trieste
Via Gioacchino Rossini 25 - TELEF. 16-06

IN TUTTO IL MONDO
SONO PREFERITI I PRODOTTI FARMACEUTICI DI
O. BATTISTA
INVENTORE DELL
ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE DI FAMA UNIVERSALE
RICHIEDERE OPUSCOLO AGLI STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI
O. BATTISTA - NAPOLI

PUER
Polveri di S. Anna per gestanti e allattanti
preparate seguendo i consigli del Prof. A. MURRI, raccomandate dai Prof.ri PESTALOZZA, CONCETTI, VALAGUSSA, ...MPIANI, QUIRICO, ARCANGELI, ecc.
USO
Uno o due «cachets» al giorno, a seconda delle condizioni della gestante o allattante, e della prescrizione del medico negli ultimi mesi della gravidanza, e durante lo allattamento, prima dei pasti principali.
Vigilanza ... baliatico e prima infanzia.
...Debbo per la verità attestare che a tutte quelle madri (che in questi ultimi tempi ...) frequentato le consultazioni municipali dei lattanti) alle quali ho somministrato il PUER, la secrezione lattea, dapprima deficiente, è andata ben presto aumentando con notevole vantaggio dei bambini lattanti e senza alcun danno all'organismo materno...
Dott. Prof. SPOLVERINI
Direttore del Servizio
...Non posso che lodare il pensiero di chi ha ideato il PUER, che deve, senza dubbio, apportare all'umanità incommensurabili benefici...
Dott. PIETRO FLORIOLI
Medico Chirurgo in Brescia
Una scatola L. 6.60 (bollo gov. compreso) nelle principali farmacie. Per posta L. 7.40 anticipate agli
Stabilimenti dott. R. RAVASINI & C.ia - ROMA (24) Via Ostilia, 15

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA
VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 23
Capitale interamente versato e riserve Cor. cz. slov. 300.000.000.—
CENTRALE A PRAGA
Filiali nella Czeco-slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Frýdek-Místek, Hodonín, Král, Hrad Jndřiec, Hradec, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolin, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor. Ostrava, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí n/L.
Filiale a Vienna - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.
SEZIONE MERCI
Cassette di sicurezza (Safes)
Telefoni: 21-57, 10-78 e 10-89
Orario di cassa dalle 9-13

NEVRALGIE-EMICRANIE
si guariscono col Liquore Godina preparato nella farmacia Raffaele Godina "Alla Madonna della Salute,, - Trieste S. Giacomo
Il Liquore Godina è un sicuro rimedio contro i reumatismi, gotta, dolori di schiena, lombaggini, sciatiche, dolori articolari, ecc.
Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 7.70
Fuori di Trieste non si spediscono meno di 4 bottiglie previa rimessa di Lire 38 -

TEATRI E CONCERTI

Verdi. Il pubblico fittissimo accorso al Verdi per la quarta della «Gioconda», fu preso anche iersera nell'onda melodica che si sprigiona dal bello spartito ponchielliano come l'acqua di una chiara sorgente in una aurora calda di luci rosate. La musica ammaliò, l'esecuzione, accuratissima, appassionò, come nelle sere precedenti; a sipario levato e a fine degli atti gli applausi scrosciarono calorosi, insistenti, obbligando il maestro Panizza, la Poli-Randacio, il Marini, il Cigada, la Bergamasco, il Di Lelio, la Righi-Tarugi e gli altri interpreti a presentarsi più e più volte al proscenio. Nel «Cielo e mar» il tenore Carini, nella grande aria del «Suicidio» la Poli-Randacio, il Cigada nel duetto col tenore, nel «Monologo» e nella «Barcarola», il basso Di Lelio nell'aria del terzo atto, raccolsero un'abbondantissima messe d'applausi, mentre all'egregio maestro Panizza, dopo i concertati e alla fine degli atti, andarono i consueti vivissimi battimani.

Questa sera, alle 20.45, come annunciato, l'Orchestrale Triestina, sotto la direzione del maestro Panizza, terrà una serata beethoveniana col seguente programma: 1. Coriolano: «Ouverture»; 2. Concerto per violino, con accompagnamento d'orchestra; 3. Settima sinfonia.

Domani, alle 20, quinta rappresentazione della «Gioconda».

Domenica, alle 20.30, ultima rappresentazione dell'opera «Fanfulla» del maestro Parelli. Serata d'addio di Sigismondo Zaleski, il quale dopo il terzo atto canterà il grande arioso dell'opera «Hovanscina» di M. Musorski, con accompagnamento di orchestra.

Politeama Rossetti. Iersera il pubblico accorse assai numeroso e applaudì Musco e i suoi attori, che replicarono «Il Paraninfo» di Capuana. Oggi, Musco ripete, a grande richiesta, la bella commedia di Nino Martoglio «Sua Eccellenza».

Fenice. Continua a piacere moltissimo la seconda serie della grande cinematografia «Cabiria», che contiene dei quadri d'una bellezza sorprendente. Nella varietà ottengono bellissimi successi gli acrobati Arno e Floyd, il caricaturista Flamen e i fachiri indiani Ben Siddi Abdulla.

Eden. Oggi cominciano le proiezioni di una interessante e divertentissima cinematografia che in altri teatri ha ottenuto dei bellissimi successi. La pellicola s'intitola: «Fracassa contro i malviventi». Il lavoro ha un soggetto avvincente e di emozionanti avventure. Lo spettacolo di varietà continua ad incontrare il favore del pubblico. La cantante lirica Gervasini, dotata di una splendida voce, è applauditissima. Pure costante successo ottengono il dicitore Mario Marè, gli equilibristi Albert and Liliana e il caricaturista York. L'orchestrina — come sempre — è diretta dal bravo maestro Alfredo Mastrocinque il quale cura con amore la buona riuscita degli spettacoli di varietà.

Ciclo di quartetti beethoveniani. Domenica 27 corr., alle ore 17.30 precise, nella sala del Circolo Artistico (Via Coroneo 15) avrà luogo la seconda esecuzione dei Quartetti beethoveniani, sostenuta dal Quartetto Triestino. Il programma è il seguente: Quartetto in sol magg., Op. 18, N. 2; Quartetto in fa magg., Op. 59, N. 1. Per comodità dei signori frequentatori, incominciando da questa esecuzione, i posti saranno numerati. La vendita dei biglietti ha luogo da oggi in poi fino a domenica, alle ore 12, alla Permanente, in Piazza Unità.

Concerto del Comitato Dante, pro ciechi poveri. Stasera, alle 20.30, nella sala del Conservatorio Tartini, Via G. Garducci 24, a beneficio dell'Assistenza dei ciechi poveri di Trieste, grande serata artistica di canto e musica, col seguente programma: 1. Verdi: «Nabucco» Sinfonia, (Quartetto Liutistico Italiano «Fedora»); 2. Wagner: «Lohengrin» «Racconto» (tenore A. Generami); 3. Puccini: «Manon», «In quelle trine morbide», (soprano Anna Maria Medardi); 4. Verdi: «Ernani», «Oh de' verd'anni miei» (baritono V. Toso); 5. Sartori: «Il canto del Diavolo» (Quartetto Liutistico Italiano «Fedora»); 6. Petrella: «Jone», «Abbandonata e orfana» (mezzo soprano Gisella Antonsich); 7. Catalani: «Wally», «Ebben ne andrò lontana» (soprano Rita Pontini); - Riposo. - 1. Ponchielli: «Gioconda», «Cielo e mar!», (tenore A. Generami); 2. Puccini: «Tosca», «Vissi d'arte» (soprano A. M. Medardi); 3. Verdi: «Otello», «Credo» (baritono Vittorio Toso); 4. Donizetti: «Favorita», «Oh mio Fernando» (mezzo soprano Gisella Antonsich); 5. Bizet: «Carmen», Romanza del II atto, (tenore A. Generami); 6. Puccini: «Boheme», «Mi chiamano Mimì» (soprano R. Pontini); 7. Rossini: «Barbiere di Siviglia», Sinfonia (Quartetto Liutistico Italiano «Fedora»). Accompagnerà al piano la gentile prof.a Gemma Corradini.

Concerto Mailer-Costantinides. Nella sala Tartini, occupata da un pubblico molto numeroso, l'altra sera, il violinista signor Mailer ed il pianista Costantinides, svolsero il primo degli annunciati programmi di sonate, il quale comprendeva: la sonata in sol magg. di Mozart, quella in la magg. di Brahms e quella in sol magg. di Grieg. Tutti e tre i brani ebbero dai due valenti esecutori un'esecuzione sobria, sicura e pur non priva di un calore espressivo, che impressionò favorevolmente gli intervenuti, sì che gli applausi alla fine di ciascun tempo e in chiusa di ciascun brano, furono calorosissimi ed improntati a schietta cordialità.

CINEMA E VARIETÀ

La seconda serie di «Cabiria» al Teatro Fenice. Da tutti giudicata ancor più bella della prima, continua a furoreggiare la seconda serie di «Cabiria» che contiene quadri di una bellezza sorprendente, come l'incendio della flotta romana col famoso specchio ustore di Archimede e l'incendio del campo di Siface. Maciste prosegue nelle sue mirabolanti avventure dopo essere stato liberato da Axilia e la sua liberazione costa la vita a Bodastoret, che muore di paura. Nella varietà piacquero molto gli acrobati sui trampoli Arno e Floyd, il caricaturista Flamen e i fachiri indiani di Ben Siddi Abdulla.

«Fracassa contro i malviventi» al Teatro Eden. Fracassa in questa film personifica il bene che lotta contro il male. Dopo una serie di emozionanti avventure, riesce ad estirpare la mala pianta. Accurata la messa in scena.

Nella varietà: Albert and Liliana, equilibristi; Jork caricaturista; la Gervasini, cantante lirica riscuote sempre applausi per la sua bella voce; Mario Marè il fine dicitore ottiene un ottimo successo.

Italia Almirante Manzini al Cinema Italia nel meraviglioso capolavoro «Hedda Gabler», tratto dal romanzo del celebre Enrico Ibsen. Orario: 4, 6, 8 e 10 precise.

«Madame Du Barry» che ha trionfato al Modernissimo, sarà rappresentata ancora oggi, domani e domenica. Crediamo utile informare di quanto sopra frequentatori del Modernissimo, che ancora non hanno veduto questo eccezionale spettacolo che ci ha fatto conoscere una grande attrice italiana: Pola Negri. Prossimamente «I re in esilio», cinevisione tratta dal celebre romanzo di Alfonso Daudet. In preparazione un nuovo capolavoro: «Papà Lebonnard» di Aicard, protagonisti il comm. Ugo Piperno, Niny Dinelli e Maria Caserini.

Il paradiso dei bambini, oggi al Gran Cinema Savoia! Oggi questo elegante locale sarà la meta di tutti i piccini di Trieste! Avremo un grande programma: Madame Orfort coi suoi elefanti che danzano, bevono il tè e spengono un incendio. Avremo un'autentica caccia ai leoni, dal vero, ed il celebre scimiotto «Consul» nei suoi simpatici lavori. Inoltre dominerà «Cagnara boxeur» e «Cagnara ai bagni di mare», due esilarantissime film in versi e disegni animati. Insomma tutto un paradiso pei piccini!

Lo spettacolo incomincierà alle 16 precise. Chi vorrà mancare?

«Le due orfanelle», lavoro unico al Novo Cine! Siamo agli ultimi giorni di questo capolavoro considerato da tutto il pubblico una delle migliori proiezioni finora viste. Questo romanzo si svolge in due ore, essendo dato tutto in un solo giorno. Esso è degnamente interpretato dalla bella Emma Saredo e da Guido Trento. Prezzi normali. Principia alle 16 precise; ultime alle 22.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. (Riposo).

Politeama Rossetti. Compagnia comica siciliana A. Musco. Ore 20.30: «Sua Eccellenza», 3 atti di N. Martoglio.

Teatro Fenice. «Cabiria» (II.a serie) e spettacolo di varietà.

Teatro Eden. «Fracassa contro i malviventi» e spettacolo di varietà».

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 13 «Hedda Gabler» con Italia Almirante-Manzini.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Madame Du Barry» con Pola Negri.

Cinema Edison. Chiuso.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Le due orfanelle» con Emma Saredo (I e II serie).

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

DALLE PROVINCIE VENETE

L'Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine

UDINE, 24, sera

Si è riunito il nuovo consiglio dell'ufficio provinciale del lavoro sotto la presidenza dell'avv. comm. Giuseppe Brosadola. Sono intervenuti alla seduta i signori: Basciù dott. Aquinaldo, Calligaris cav. Alberto, Canciani dott. Giacomo, Coren avv. cav. Lucio, Del Toso Pietro, Del Zan Francesco, Fantoni cav. Pietro, Gori cav. mons. Protasio, Gropplero co. Francesco, Minigher don Giuseppe, Morassutti cav. dott. Pio, Peratoner dott. Leopoldo, Russo cav. Luigi, Saccavino Privato, Schincariol Giuseppe, Sello Antonino, Tessitori Tiziano, Tosoratti Beniamino e Zoratti avv. Egidio. Hanno scusato la propria assenza i signori Giacomo dott. Margreth e avv. Elio Tonutti.

Il discorso del presidente

Il presidente avv. Brosadola apre la seduta pronunciando il seguente discorso: «On. colleghi. Nell'iniziare i lavori del nostro ufficio, ricostituito secondo il nuovo statuto, sento il dovere di tributare devoto e riconoscente omaggio alla memoria del compianto senatore Antonino di Prampero che alle altre sue molteplici benemerenze per il nostro Friuli unì pure quella di essere stato della nostra istituzione per primo il presidente e di averle dato, con giovanile energia, e con la sua provata esperienza e valida autorità, efficacissimo incremento.

A lui successero altri due uomini esimi: il co. Camillo Panciera di Zoppola e l'avv. Lucio Coren ai quali vada l'espressione della nostra riconoscenza. A tutti poi gli operai, i contadini, gli emigranti di questa nostra amata provincia inviamo il nostro fraterno saluto.

Ora, pur dovendosi dare opera attiva per il sempre maggior perfezionamento della legislazione e della organizzazione, in modo particolare per quanto riguarda le condizioni del salario in rapporto agli utili delle aziende e vigilare perchè quanto si è ottenuto abbia ad essere osservato, si può dire che la questione fondamentale nel periodo che attraversiamo, quanto ai problemi del lavoro siano non già le condizioni del lavoro; ma il lavoro stesso: ciò in modo del tutto speciale per la nostra provincia, la quale già prima della guerra aveva circa 80.000 emigranti temporanei all'anno.

A tutti i nostri comprovinciali che appartengono alle classi meno abbienti noi diamo l'assicurazione che porremo ogni nostra cura perchè sia sbandita ogni forma di sfruttamento e perchè a tutti sia offerto il modo di poter vivere onestamente del proprio lavoro. Arduo è certo il compito che ci prefiggiamo, Cardine però sostanziale dell'opera nostra sarà quello di occuparci per la parte che ci riguarda perchè tutte le nostre terre, tutte le energie che il nostro suolo possiede siano poste nella maggiore efficenza

Un saluto deferente inviamo pure alle classi padronali dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, alle quali incombono specie nel periodo che attraversiamo gravissimi doveri ai quali è strettamente connesso l'avvenire della società, e che confidiamo verranno adempiuti con quello spirito di serenità e serietà che onora la stirpe friulana. Mercè il concorde, duro ma fecondo lavoro di tutte le classi sociali noi otterremo il fine desiderato: invocando anzitutto umilmente su l'opera nostra l'aiuto dell'Altissimo senza del quale vana è ogni provvidenza umana».

L'assegnazione delle cariche

Si procede quindi alla nomina delle cariche: A vice presidenti vengono eletti i signori: co. Francesco Gropplero e Faleschini Agostino con 14 voti ciascuno; a commissari effettivi vengono eletti i signori: Cuccolo Gio. Maria e Peratoner dott. Leopoldo con 15 voti ciascuno nonchè i signori Fantoni avv. Pietro e Tessitori Tiziano con voti 14; a commissari supplenti vengono eletti i signori Tonutti avv. Elio con voti 15 e Del Zan Francesco con voti 13.

GORIZIA, 24, sera

Il saluto augurale di Cermons alla città di Gorizia. Domenica scorsa giunse al locale comando del Presidio un piccione viaggiatore, recante il messaggio della popolazione di Cormons, festeggiante l'annessione, così concepito:

«Alla città di Gorizia. Nel giorno della festa per l'annessione la cittadinanza cormonese raccolta in Piazza Municipio invia per mio mezzo devoti omaggi e sinceri auguri a codesta patriottica popolazione, che, pur sottostando alle più dure prove, con eroismo e con sacrificio, volle e seppe mantenere la sua fede italiana.»

La festa dell'annessione ad Albona

ALBONA, 24, sera

Già sabato a mezzodì (19 febbraio), Albona era tutta avvolta nel tricolore e il centro della cittadina, la piazza Vitt. Em. III, ornata d'archi, festoni di lauro e di manifesti patriottici, presentava un aspetto dei più attraenti.

Alle ore 21, nel teatro comunale, a brevissime parole pronunciate dal presidente del comitato, prof. Curellich, tenne dietro un discorso del capitano cav. G. Lazzarini che spronò tutti alla concordia per il bene d'Italia che fece tanti sacrifizi per noi. Seguì un concerto organizzato dal signor Ermanno Curet ed eseguito da forze distinte arrivate da Trieste. Il successo fu veramente splendido: la signorina Maria Bellini che incontrò le più vive simpatie si affermò subito per tecnica e grazia, ottimi il tenore Carlo Gittoni e il baritono Vittorio Toso che in chiusa portò il pubblico all'entusiasmo colla canzone «Fuori i barbari». La prof.a Pia Antonietta Rossi e il maestro Oseda Angeli accompagnarono al piano con arte squisita.

Il 20, alle 7.30, fu data la sveglia dalla banda comunale; alle 9, durante l'ufficio divino di ringraziamento, il canonico Zanoni rammentò con sentite parole il faustissimo avvenimento. La rivista dei soldati della brigata Bergamo coi suoi arditi diede occasione a manifestazioni patriottiche, quindi il vice Commissario civile di Pisino, avv. Miglioretti, lesse il decreto d'annessione illustrandolo con nobili parole dal poggiuolo del Municipio, nella sala comunale l'ing. Tomatis con vibrati accenti potò l'adesione del Comune, assertore d'italianità nelle ore più fosche della servitù, il dott. U. Scampicchio, oratore ufficiale, tenne una robusta orazione soffermandosi sulle tristi condizioni del paese nell'anteguerra, sulla missione di Albona nel passato e nell'avvenire, sulla nostra doverosa gratitudine verso l'Italia. Nella Piazza Vitt. Em. III, dove intanto era sceso il pubblico, il prof. Curellich, alla presenza di alcuni volontari e della signora Mina Lius-Lazzarini, infermiera della croce rossa italiana a Bucarest, decorata della medaglia d'oro romena di prima classe e della medaglia militare italiana al merito d'argento, consegnò al Comune le lapidi murate in onore dei precursori della libertà T. Luciani e avv. A. Scampicchio, dell'eroe O. Zustovich e dei volontari albonesi, comunicò l'atto generoso del prof. don. L. Luciani che elargì lire 500 a favore di singole istituzioni di Albona e lesse vari telegrammi di adesione. Il venerando cav. Nacinovich-Frisolini parlò poi con commossa parola dei meriti patriottici e scientifici di T. Luciani e rievocò le figure principali della storia albonese. Un corteo colla più larga partecipazione delle autorità, dell'esercito e del popolo, si diresse alla casa nativa di O. Zustovich, dove il signor V. Francovich accennò all'opera del nostro eroe e affidò la custodia di una lapide al Commissario straordinario cav. Vinditti che assicurò di conservarla come sacra memoria.

La sera si ripetè l'illuminazione nella Piazza Vitt. Em. III tutta ornata di palloncini alla veneziana, uno svariatissimo spettacolo pirotecnico e un concerto della banda comunale portarono fra gli astanti la nota più gaia. Un ballo popolare chiuse le festività memorande celebrate fra l'entusiasmo più puro di tutta la cittadinanza ormai sicura del suo avvenire, pronta ad ogni sacrifizio e conscia dei suoi doveri di sentinella avanzata dell'italianità.

Una grave disgrazia a Pisino

PISINO, 24, sera

Verso le 15 di ieri un autocarro militare carico di materiale da cucina saliva l'erta via che fiancheggia il Castello Montecuccoli e conduce alla piazza Antonio Covaz. Ad un tratto la macchina s'arrestò. Lo chauffeur tentò di rimetterla in marcia e diede pronta mano alle leve di scambio. Ma queste non gli ubbidirono a dovere, ed avvenne che, o per un guasto ai freni, o per una falsa manovra, il camion cominciò a rinculare sempre più velocemente. La disgrazia era ormai quasi inevitabile. L'autocarro scendendo diede di cozzo contro il muro di cinta che separa lo spiazzo dinanzi al castello dalla sottostante campagna. Il muro fu sfondato ed il veicolo precipitò da un'altezza di circa 7 metri. Dei sette militari che vi si trovavano, due e fra questi lo chauffeur riuscirono a scampare il pericolo saltando fuori del camion prima della sua caduta. Gli altri cinque precipitarono giù e si conciarono in malo modo. A uno di essi sopravvenne la commozione cerebrale, un altro ebbe gravi lesioni interne, all'addome, un terzo la gamba spezzata. I soldati feriti appartenevano al 25 regg. della brigata «Bergamo» arrivato ieri a Pisino. L'autocarro è tutto fracassato.

CATARRO INTESTINALE CRONICO

COME SI PREVIENE IL DEPERIMENTO DELL'AMMALATO

Nella cura del catarro intestinale cronico, il "Proton" torna di grande aiuto.

Esso si oppone al deperimento causato dalla scarsa assimilazione dei cibi e dall'autointossicazione. Sostiene le forze dell'ammalato, e sovente lo fa ingrassare.

In qualche caso, la vigoria generale prodotta dal "Proton" è stata così notevole che scomparì anche il catarro intestinale.

Il "Proton" è un liquido gradevole. Se ne prendono tre cucchiaini al giorno, prima dei pasti.

RESPIRANDO con una PASTIGLIA VALDA IN BOCCA, VI PRESERVERETE dal FREDDO, dall'UMIDITA, dai MICROBI

*Le emanazioni antisettiche di questo meraviglioso prodotto impregneranno i meati i più inaccessibili della **Gola,** dei **Bronchi,** dei **Polmoni,** e li renderanno refrattari a tutte le inflammazioni, a tutte le congestioni, a tutti i contagi.*

FANCIULLI, ADULTI, VECCHI Procuratevi subito Abbiate sempre sotto mano LE VERE PASTIGLIE VALDA vendute solamente IN SCATOLA portante il nome VALDA

L. ZANARDO TREVISO

Primario Stabilimento Meccanico Lavorazione del Legno

Serramenti d'ogni tipo e qualità di legno

Mobili comuni per Negozi, Scuole, Collegi e da Cucina

Imballaggi, casse d'ogni tipo, telai per Fornaci, ecc.

Tavole lavorate per pavimenti ed alla Perlina

PREZZI VANTAGGIOSISSIMI

C. FUMAGALLI E FIGLI - VADO LIGURE

MARCA DEPOSITATA

BIANCO CANDO

MOLLITO ALL'OLIO A BASE DI ZINCO

INALTERABILE - NON VELENOSO

Resistente all'esterno — Non ingiallisce all'interno

E' il migliore sostituto della Biacca di Piombo, essendo di maggior rendimento e non essendo nocivo all'operaio che lo applica.

Raccomandato per pitturazioni murali di ospedali e cliniche.

Trovasi nelle migliori mesticherie.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

FONDATA NELL' ANNO 1859

Capitale interamente versato e riserve Lire 55 milioni

Sede Centrale: Trieste, via Mazzini 34 (edifizio proprio). Sede: Roma, via S. Claudio.

FILIALI: Gorizia, Pola, Rovereto, Spalato, Trento. - AGENZIE: Cortina d'Ampezzo, Mezzolombardo, Monfalcone, Riva s. G., Lussinpiccolo e Parenzo.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA — ORARIO DI CASSA DALLE 9 ALLE 13 (AL SABATO DALLE 9 ALLE 12).

Servizio SAFES (ingresso via Dante Alighieri 5)

I PROPRI UFFICI DI CAMBIO: Piazza della Borsa (Tergesteo) e Via Dante Alighieri 5 s'incaricano della compravendita di valute, effetti e divise ed emettono LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO fruttanti, sino a nuovo avviso, l'annuo interesse del 3½%

Propria centrale telefonica Telef. N. 5 - 6 - 551 - 567 - 1397.

Uff. Cambio: Tergesteo N. 2196. - Telegrammi: (indirizzo per la centrale e le succursali) Commerciale. Per la sede di Roma «Triestina».

LA SIFILIDE

In molte circostanze non si può curare mediante frizioni ed iniezioni, perchè mal tollerate, con disturbi che obbligano il paziente ad astenersi dal lavoro. Per evitare tali inconvenienti si deve ricorrere senza esitazione alla cura delle pillole

"PALLIDINE,,

del Dottor Garibaldi Garino; esse guariscono rapidamente la sifilide in qualsiasi periodo. Dopo otto giorni di cura scompare ogni manifestazione. Cura comoda, segreta, tolleratissima, con effetto specifico ricostituente — L. 12.— flacone; tre flaconi L. 34.— per posta L. 2,50 in più. — In tutte le Farmacie; se non trovate, direttamente al Lab. Chim. Garibaldi Garino, ALESSANDRIA, piazza Vitt. Em., 14

All'ingrosso Camillo Bernasconi e C., Torino, corso Oporto, 45.

ANTICELTICO

DEPURATIVO insuperabile, specifico, moderno, di azione rapida ed energica, bene tollerato anche dagli organismi più delicati, sostituisce con impareggiabile vantaggio le dolorose iniezioni ipodermiche, ringiovanisce ed infonde nuovo vigore all'organismo, guarisce in

30 giorni la SIFILIDE

e sue disastrose conseguenze. Premiato con Medaglia d'Oro Esposizione Igiene Roma 1913 - Parigi 1906. - Un flacone L. 14.05, per posta aggiungere L. 6.50. Quattro flaconi (cura completa) L. 41.85; se in pillole L. 30, franco. Opuscolo e consulto, L. 3 anticipate. dott. G. TORRESI, Premiata Farmacia, Via Magenta 29, ROMA (21). Farmacie: Serravallo - Rovis (Piazza Goldoni), Trieste.

CALZATURIFICIO DI VARESE

SARDI TROLLI & Co. CONCESSIONARI - MILANO FILIALI IN TUTTA ITALIA

GRANDE LIQUIDAZIONE

delle rimanenze in in tutte le Filiali "

Ribassi dal 25 al 40%

CALZATURIFICIO DI VARESE IN TRIESTE VIA MAZZINI 30

MARCEL NADAUD

MIMÌ TROTTIN

Proprietà della Società Editrice Italiana Roma-Trieste per l'Italia. — Riproduzione vietata — 62

Dopo l'esame minuzioso dei panneggiamenti reclame che aveva fatto collocare a suo gusto, era penetrato nella sala.

Là aveva avuto una lunga conversazione con il direttore d'orchestra che accoppiava questa alta funzione a quella di pianista.

Quantunque ciò possa sembrare bizzaro, la musica che accompagna una film ha la sua importanza nella riuscita. Saint-Aiglemont non aveva esitato a fare scrivere un vero spartito nel quale erano messe delle arie di moda. Il direttore d'orchestra, avendo annuito ai suoi ordini misteriosi è abbandonato con una vigorosa stretta di mano che afferma la sua confidenza.

Poi si piazza all'ingresso per ricevere gli invitati. Là egli si trasforma, per lo meno d'atteggiamenti, come Fregoli. Nascosto, timido specialmente con quelli che sono suscettibili di gelosia, affinchè essi non si inquietino del suo successo e dicano:

«Come è modesto quel giovine...»

Confidente, autorevole con gli «uomini cavillosi» che bisogna subito dominare.

Distratto, lontano con le donne perchè esse possano dire:

«E' un poeta!»

Galante, premuroso con le sue antiche «buone fortune» alfine che esse si ricordino del passato.

Per conciliarsi il favore degli attori che sempre in gran numero frequentano le prove generali, promette del lavoro a tutti. «Voi siete il mio uomo...»; «Che cosa fatte in questo momento?... ho una parte per voi...»; «Venite a trovarmi... vi affiderò un carattere interessante»; «Ho lavorato per te, mia piccola».

Gli attori non hanno dubbi sul genere di queste manifestazioni, ma esse fanno parte della commedia che essi continuano a recitare in città.

Egli vede in un angolo, Travers, perorante in mezzo a un gruppo. Dato che tace al suo avvicinarsi, è certamente in procinto di deprezzarlo. Sentendo il pericolo, lo prende famigliarmente pel braccio, fa qualche passo in sua compagnia, poi, con la più schietta bontà:

— Ditemi, caro amico,... ho l'intenzione di fare una film col vostro romanzo «La cartomante...» Possiamo intenderci?...

«La cartomante» non verrà mai a luce sul cinematografo, ma Travers sarà oggi indulgente per Saint-Aiglemont nel quale fiuta un collaboratore probabile che possa fargli guadagnare molto denaro.

La sala si empie; si sorride, ci si sgraffia, ci si congratula, ci si dilania con bei denti; è infinitamente parigino.

Sola, nel palco più in vista, Mimì sopporta mal volentieri la curiosità che la circonda; non voleva venire; Saint-Aiglemont è riuscito a deciderla.

— Mia piccola... una sala di prova generale... è la gabbia delle fiere... noi siamo tutti e due i domatori incaricati di dominarli con i nostri talenti riuniti... Dobbiamo provar loro che se non siamo senza rimproveri... siamo almeno senza paura.

Mai essa aveva misurato fino a quale punto arrivasse la sua solitudine. Alcune facce benevole, nessuna amica. I suoi colleghi, essi stessi si allontanavano da essa, per non essere obbligati a tenerle compagnia.

E' che tutti, recitano oggi la loro parte, temendo la fastidiosa critica. Molien, il giovane cinquantennario si domanda con inquietudine se la parucca con la quale dissimula la sua calvizie non si riveli, se i suoi baffi neri appariranno tinti nel gran giorno della rappresentazione. Darioli, il direttore di scena, pensa che alla fine dei conti, può essere, si sarebbe fatto meglio a prendere come interprete Suridora o Gabriella Colline, stelle consacrate che hanno il favore del pubblico. Nel tempo stesso Susidora, collocata da Saint-Aiglemont, nel mezzo delle poltrone d'orchestra, al fine che, ben in vista essa sia obbligata di mantenersi correttamente, non è imbarazzata nel dichiarare:

— Io ho rifiutato la parte perchè è stupida... Saint-Aiglemont è completamente una nullità... non sa neppure più scegliere i suoi collaboratori...

Gettandosi all'azzardo, Mimì aveva fatto inviare un biglietto d'invito allo zio Daniele. Esso aveva risposto con un cesto di fiori e le sue scuse.

La casa «Hortense» aveva rifiutato anche essa per il motivo meschino che uno dei vestiti che Mimì portava nella film era di una casa sua concorrente.

Finalmente si è immersi nell'oscurità; l'introduzione dell'orchestra e la proiezione comincia.

Saint-Aiglemont è sparito clandestinamente verso l'ultima galleria per raggiungere la claque, reclutata, da un suo compagno; esso ha degli amici in tutti i ceti.

Si piega sul buco nero della sala come un capitano, di notte, sulla sua torretta, scruta il mare invisibile e nello stesso tempo fremente.

Ad un felice colpo di scena di Mimì, ha raccolto qualche segno d'approvazione; e non trascura di farlo sottolineare dalla claque, che soffoca gli applausi delle mani amiche.

Da quell'istante il successo è assicurato: si sente il pubblico applaudire con sicurezza. Il gesto semplice di Mimì Trottin così spontaneo, così sincero, l'accomodatura abile dello scenario, con situazioni originali, lo avvince sempre più a ogni metro di pellicola che si svolge. Esso prova un piacere reale e manifesta la sua soddisfazione.

Saint-Aiglemont, giudicando vinta la battaglia, trova inutile di attardarsi più a lungo con le sue fedeli truppe della claque; le ringrazia con delle forti stretti di mano e dà al capo una mancia che può permettersi solo un trionfatore.

Egli raggiunge Mimì, e quando ritorna la luce, il pubblico associa in una stessa ovazione l'autore e l'interprete.

Essendo assicurato il successo, Saint-Aiglemont giuoca il grande giuoco. Si nasconde timidamente nel palco e spinge Mimì avanti, sembra dire: «Riserbate i vostri applausi per lei... è essa sola che ha ottenuto il successo... non io... non io...».

Ma non pensa davvero neppure una di queste parole.

Ora ci si crederebbe a un gran matrimonio, alla sfilata nella sacrestia. Ciascuno tiene a stringere le mani dell'autore e della sua interprete.

Travers cade completamente tra le braccia di Saint-Aiglemont e lo abbraccia e così fa con Mimì:

— Io non dirò che una parola: — grida — ho pianto.

Saint Aiglemont sorride interiormente e mettendo fuori i grandi denti gialli di vecchio critico, mormora a Mimì:

— C'è che deve essere imbestialito di non aver trovato nulla da divorare.

La signora Omptrailles chioccia come una gallina che sta per far l'uovo:

— Ah! Mio caro maestro, che talento!... Voi siete il genio stesso del cinematografo. Grazie a voi esso viene ad acquistare il diritto di essere citato... bisogna assolutamente che la cinematografia sia rappresentata all'Accademia francese... è da voi, naturalmente....

— E' troppo... contessa... è troppo... — riprende Aiglemont smorfiosamente senza convinzione, e aggiunge con voce ossequiosa:

— Ma io non ignoro la vostra influenza, e mi lascierò guidare dalla mia buona fata...

La signora Omptrailles ha realmente un salotto, detto letterario, e sopratutto ha sala da pranzo principesca dove le elezioni si fanno tra le beccacce e il Chambertin.

Il «battaglione volante» viene a prendere gli ordini. Saint-Aiglemont si lascia carpire molte promesse di tè e di pranzi, e ciascuna delle parigine che lo compone se ne va tessendo l'elogio del «caro maestro»:

— Che talento!.... Che modestia!... E' un capolavoro.... Le film americane non esistono più!....

I giornalisti si sono impadroniti di Mimì, disputandosi il favore di un'intervista.

Saint-Aiglemont risponde per lei, dà delle note, suggerisce delle idee, propone anche dei titoli divertenti che faciliteranno l'impaginazione.

Dei lampi al magnesio; i fotografi operano. Saint-Aiglemont prende delle pose naturali; esso ha posato naturalmente tutta la vita.

Razzi, l'impresario, si avvicina a Mimì e prende diggià appuntamento «per proporle una piccola combinazione americana», ma Saint-Aiglemont interviene autoritario e asciutto, il Saint-Aiglemont uomo d'affari, terrore degli editori, ai quali, di tanto in tanto strappa un supplemento ai diritti d'autore.

— Niente da fare, vecchio mio.... niente contratto di dieci anni, con il «Soliel»... riservata unicamente alle mie films...

E Razzi s'allontana borbottando:

— Il giorno in cui tutti gli autori saranno della tempra di Saint-Aiglemont... non sarà certo comodo per noi!....

Ma si consola aggiungendo:

— E' vero che ciò non succederà mai... ci saranno sempre degli artisti!

E' finito; le palchettaie gettano sulle seggiole delle grandi coperte grigie; i musicisti escono dalla loro fossa, e abbandonano la sala, riponendo i loro strumenti nei loro astucci.

Saint-Aiglemant si trova solo con la sua interprete:

— Ebbene mia piccola... quale successo!... Neh! che ne dite! Non vi avevo ingannata. E hai ancora degli immensi progressi da realizzare. Troppi piccoli movimenti a lato, che nuociono alla linea generale... Ma come hai diggià.... gettato per bene tutti gli idoli... Io l'avevo previsto... Eccoti regina del cinematografo.... Maestà... io sono ai tuoi ordini.... che cosa dobbiamo fare?

Marina e Navigazione

Incendio a bordo del piroscafo "Serajevo T.,,

Ieri mattina alle 10.40 fu telefonato all'appostamento principale dei pompieri che sul piroscafo «Serajevo T.» della Società di Navigazione Tripcovich, ormeggiato dinanzi all'Hangar 1 B del Punto franco vecchio, era scoppiato un incendio. Accorse sul posto il tenente Uxa con due carri e constatò che il fuoco era scoppiato nella stiva N. 3 a poppa del piroscafo, dove si trovava un carico di 30 botti di vino, 100 balle di cuoio e 5 vagoni di zolfo in sacchi.

Muniti di scafandri, i pompieri scesero nella stiva e, dopo un'ora di faticoso lavoro, riuscirono a domare l'incendio.

Sul posto comparve pure il comandante della Capitaneria del porto cav. N. Frausin ed il tenente di Porto cap. Zarich, con una squadra di piloti.

Alcuni braccianti che lavoravano allo scarico delle merci erano stati investiti dalle fiamme, ma se la cavarono con leggere ustioni.

Pare che l'incendio vada attribuito ad una scintilla, sviluppatasi per lo strofinio di due ferri, la quale aveva comunicato il fuoco ad un sacco di zolfo.

I danni parte causati dal fuoco e parte dall'acqua ascendono a circa 15.000 lire.

Il piroscafo «Serajevo T.» era arrivato nel nostro porto martedì mattina con un carico di 200 tonn. di merce varia proveniente da Reggio, scali e Venezia.

Sinistri marittimi

(v.) Telegrafano da Rea, che il grande veliero greco «Tris Adelfi» che aveva a bordo un carico di legname da costruzione, ha fatto naufragio presso la piccola isola di Seriphopoulos.

L'equipaggio composto di nove uomini è salvo.

— Da Volo informano che il veliero «Neos Apostolos» che si trovava ancorato nel porto di Ralo Neso è sparito da molti giorni. Si è privi di sue notizie e si teme che abbia fatto naufragio in seguito alla tempesta scatenatasi in quel porto nella notte di lunedì scorso.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri di coperta: 77*, 79; **Carpentieri:** dal 132 in poi; **Tim. Lloyd:** 291*, 293; **Timonieri in gen.:** 326* al 340*, 342; **Giovanotti in I.a:** 112* al 176*, 178; **Giovanotti in II.a:** 73 in poi; **Mozzi coperta:** 334*, 335; **Cap. fuochisti:** 4* all'84*, 1*, 5; **Operai calderai:** dal 182* al 243, 244; **Elettricisti:** 99*, 100*, 102; **Fuochisti Lloyd:** 160 in poi; **Fuochisti in generale:** 91*, 95, 96* al 106*; **Carbonai:** 803 in poi; **I.i cuochi:** dal 27* al 34*; **II.i cuochi:** 12* al 18*, 20; **Garzoni cucina:** 126 in poi; **I.i camerieri:** 34, 36; **II.i camerieri:** dal 28* in poi; **Garzoni camera:** 171* al 193*, 195; **Cambusieri:** 25*, 27*, 7; **Mozzi macchina:** 78*, 79*, 81 in poi; **Capi stiva:** 4, 5, 8.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri furono imbarcati: 2 timonieri Lloyd, 1 giovanotto, 1 caporale fuochista, 2 elettricisti, 6 fuochisti, 1 carbonaio, 1 capostiva, 1 carpentiere e 1 nocchiere coperta.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina della «Cosulich»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri capi: 7; **Maestri di casa:** 1, 5; **I.i camerieri carico:** 9*, 1, 2; **II.i camerieri carico:** 2; **Cameriere:** dal 3 all'11; **III.i camerieri alla camera:** 88*, 89*; **Allievi di camera:** dal 51* in poi; **Barbieri:** 3; **II.o cuoco classe:** 12*, 2; **III.o cuoco classe:** dal 2 in poi; **Pasticceri:** dall'1 al 5; **I.o cuoco equip.:** 2, 4, 5; **II.o cuoco equipaggio:** 3; **III.o cuoco equipaggio:** 6, 7; **I.i cuochi emigranti:** 4; **II.i cuochi emigranti:** 9*, 10*, 1, 3, 4; **I.i cambusieri:** 4, 5, 1, 2, 3; **II.i cambusieri:** 17 in poi; **III.i cambusieri:** 9*, 10* e 14 in poi; **Allievi cuochi:** dal 2* al 10 e 14 in poi; **Garzoni di cucina:** 31, 37*, 38* e dal 40 al 57; **Allievi cambusa:** 17 in poi; **Macellai:** 9* in poi; **Pistori:** dal 25 al 33.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina «Lloyd Triestino»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri: dal 6 all'83*; **Picc. camera:** 8, 11, 26, 28, 29 e dal 32 in poi; **Cameriere:** dal 6 all'88; **Macellai:** dal 4 al 9; **Pistori:** 10, 11, 13 al 16 e 18 in poi; **Cambusieri:** dall'1 al 31; **Garzoni cucina:** dall'1 al 26; **Picc. cucina:** dal 7 al 39*.

NB. Ieri fu imbarcato un pistore.

Il marittimo Casoli Felice, inscritto presso l'Ufficio di collocamento per la gente di mare nel turno dei camerieri, è invitato a presentarsi in via Genova N. 8, pianoterra.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Ugo Bassi» da Genova e Bari, con 38 tonn. di merce varia; «Montenegro», da Costantinopoli e Venezia, con 10 tonn. di merce varia e 9 pass.; «Nettuno» da Genova e Bari con 250 tonn. di merce varia e 2 pass.; «Arpad», da Curzola; «Iris» da Monfalcone.

Partirono i piroscafi: «Palatino» («B. Bruck») per Curzola; «Clio» per Metcovich; «Pannonia» per Nuova York; «Aventino» («B. Beck») per Batum.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b: «Sarajevo» scar.; Hangar 1: «Mercedes de Larrinaga» scar.; Hangar 1a: «Emilia»; Hangar 3: «Montenegro» scar.; Molo III (Lloyd) A: «Baron Call» car.; Molo III (Lloyd) B: «Palacky» car.; Hangar 6: «Maria» car.; Hangar 9: «Argentina» car.; Molo II: «Fiume» car.; Hangar 13 a: «Ravenna» scar.; Hang. 14: «Belvedere» scar.; Hangar 17: «Karlsbad»; Hangar 21: «Jason» car.; Molo I: «Bellanoch»; Hangar 24: «Tebe» car.; Molo 0: «Melpomene» scar.; Hangar 51: «Bellenden»; Hangar 53: «Bellena»; Hangar 55: «Thurso» car.; Hangar 58: «Atlantic» scar.; Hangar 69: «Ellenia»; Molo S. Teresa: «Baron Napier» scar.; Riva V: «Atlantico»; Molo V: «Carpano» scar.; Molo VI: «Ohlumecky», «Nereide»; in rada: «Ugo Bassi».

Notiziario Mercantile

Tassi di cambio per le ferrovie italiane

Ecco i tassi di cambio fissati il 20 febbraio e da valere sino a nuovo avviso: cambio su Berna L. 454.08; su Parigi 197.08; su Londra 106.79; su Nuova York 27.39; oro 42341.

BORSA DI TRIESTE

del 24 febbraio 1921

Banca Adriatica	390	Martinolich	290
Comm. Triestino	585	Oceania	440
Banca C. P. ex	230	Premuda	458
Assic. Generali	13450	Tripcovich	480
Riun. Adriatica	2500	Ampelea	700
Grand. «Merid.»	230	Cant. Nav. Tr	230
Tramway	205	Cem. Dalmatia	356
Adria	590	Cem. Isonzo	133
Cossovich	3?0	Cem. Spalato	380
Cosulich	441	Kerka	485
«Dalmatia»	33?	Oleifici	—
Gerolimich e C.	1925	Pastificio	225
Istria-Trieste	203	Filatura risò	250
Libera Triestina	648	Raff. oli min.	—
Lussino	1990	Consolidato 5%	—.—
Lloyd Triestino	176?		

IL CAMBIO

CAMBI: Su Francia 198.25; su Londra —.—; su New York (cable) 27.30; su Berlino 46.—; su Vienna 3.90; su Zagabria 18.25. — Divise: dollari 26.90; dinari 74. — Progredirono le «Cosulich» e le «Libera». — Nei cambi, Parigi meno teso. Anche Berlino più basso

Cambi in Italia

MILANO 24: su Francia 197.65; su Svizzera 454.50; su Inghilterra 106.40; su Nuova York 27.40; su Berlino 45.

ROMA 24: su Francia 197.45; su Svizzera 454; su Inghilterra 106.40; su Nuova York 27.375; su Berlino 45.16.

Cambi all'Estero

VIENNA 24: su Italia 25; su Londra 2765; su Zurigo 117.70; su Berlino 11.64.

Orario delle corriere automobili

Partenze

16 p. Postumia-Longatico e paesi intermedi.
14.30 p. Pisino e paesi intermedi.
15.30 p. Comeno.

Arrivi

10.50 da Longatico-Postumia e paesi intermedi.
13 da Pisino e paesi intermedi.
9 da Comeno.

(Da Pisino per Parenzo alle 9; da Parenzo per Pisino alle 16. Da Albona per Volosca alle 10; da Volosca per Albona alle 15; da Pisino per Albona-S. Andrea alle 9,10 e alle 15,30. Da S. Andrea-Albona per Pisino alle 6,30 e alle 15. Da Pisino per Rovigno o Pola alle 6,50. Da Pola per Rovigno e Pisino alle 15).

TRIBUNALI

Per omicidio e mancato omicidio

(TRIBUNALE MILITARE)

Ieri venne ripreso il dibattimento contro il caporale Pietro Silvello e il soldato Sante Minatel, della brigata «Casale», accusati di omicidio; Giuseppe Bencich, imputato di mancato omicidio, e Fanny Berga, per favoreggiamento nel reato di mancato omicidio, in relazione ai fatti avvenuti a Cosina il 9 novembre 1919, dibattimento di cui ci siamo occupati nel *Piccolo* di ierimattina.

L'avv. militare, cap. Presti, nella sua requisitoria rileva che dopo la confessione del caporale Silvello, di essere stato l'uccisore dell'Andrea Panikar, non può imputarsi al Minatel l'omicidio. Domanda quindi soltanto la condanna del Silvello ad anni sette di reclusione ordinaria. Anche le situazioni del Bencich e della Berga sono migliorate al dibattimento, poichè, mentre gli indizi che gravavano su questi due imputati giustificavano l'accusa, le prove al dibattimento non emersero.

L'avv. Ernani Bologna, che difende il Minatel ed il Silvello, si attende senz'altro la assoluzione del Minatel, il quale non fu che una vittima presa di mira, e poco mancò ci rimettesse la vita, mentre, dal canto suo, non ebbe a fare male alcuno; per cui il reato dapprima imputatogli, è inesistente. Per il Silvello, sostenendo con energica parola e copia di argomenti, che abbia agito in preda a turbamento di sensi e involontariamente, l'avv. Bologna domanda l'assoluzione, e, in via subordinata, che venga tenuto conto delle gravi condizioni d'animo in cui l'imputato si trovava e che, in ogni caso, la pena sia più mite di quella richiesta dall'accusa.

L'avv. Zennaro, difensore del Bencich, nella sua arringa rileva che, non soltanto nessuna prova di fatto esiste contro il suo difeso, ma che i testimoni uditi al dibattimento affermarono che realmente non possa essere stato il Bencich a colpire di coltello il soldato Minatel, per cui domanda l'assoluzione. Altrettanto fa il difensore della giornalaia Fanny Berga.

Il Tribunale condanna il caporale Silvello, accordandogli le mitiganti fatte valere dalla difesa, a tre anni di carcere; mentre manda assolti il soldato Minatel, il Bencich e la Berga. Questi due ultimi sono attesi nel corridoio da parecchi villici, loro congiunti e compatrioti di Cosina.

Presiedeva il magg. Spoletti; P. M. l'avv. mil. Presti; difensore del Silvello e del Minatel l'avv. Ernani Bologna; del Bencich l'avv. Zennaro, della Berga l'avv. Padoa. P. C. era l'avv. Wessel.

I bauli del maestro Toscanini e del prof. Crepaz

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Giuseppe Balde di Giovanni, d'anni 19, da Lisignano, è accusato del crimine di furto in relazione ai seguenti fatti: La notte del 22 novembre dell'anno scorso il guardiano Giovanni Corellich, della compagnia di sorveglianza «Tito», colse il Balde mentre stava gettando in un vagone ferroviario fermo sul binario attiguo a quello dove si trovavano dei vagoni di merci, due grossi bauli, e, mentre il Balde, accortosi di essere stato scoperto tentava di fuggire, lo arrestò. I due bauli in questione erano stati asportati da un vagone che fu spiombato, ed erano il baule contenente effetti di vestiario, per il valore di lire 5000, di proprietà del prof. Gilberto Crepaz, e il baule del maestro Toscanini, contenente oggetti di toilette del valore di lire 300.

Indosso al Balde venne rinvenuta una rivoltella carica di quattro cartucce. Il Balde non era alle prime armi e già il 15 settembre era stato arrestato e poscia, in attesa di giudicarlo, rilasciato a piede libero. E, il 15 settembre, i carabinieri Giovanni Barbaglio e Leopoldo Pileri, avevano arrestato il Balde in via Commerciale, mentre portava 26 coperte di cascame di lana. Ai carabinieri il Balde aveva dichiarato che riceveva le coperte in compenso per lavoro prestato; poscia confessava di averle rubate a bordo di un piroscafo. Più tardi disse di aver raccolto le coperte in via Miramar, mentre un individuo le aveva gettate oltre un muro.

Così, anche ieri, al dibattimento, il Balde cambia versione. In merito ai bauli del maestro Toscanini e del prof. Crepaz sostiene che il guardiano Corellich lo arrestò erroneamente. Dice che si trovava lungo il binario perchè stava cercando lavoro e la rivoltella la portava seco per sicurezza personale, per... tema dei ladri.

Viene condannato a 18 mesi di carcere, e ciò con riguardo al fatto che sinora era incensurato.

Presiedeva il cons. dott. Cumar; P. M. il dott. Bencich; difensore l'avv. Giachin.

CORRISPONDENZA APERTA

Maria F. «Nell'appendice N. 50 del magnifico romanzo «Così, come si sfoglia una rosa» Ella ci scrive «al capitolo XXI, capoverso III, è detto che Rubinia comunica a Rigo la sua intenzione di sposare un altro uomo. Vorrei sapere» — Ella conclude — chi sia stato questo fortunato scelto da simile donna?» Un caso ci permette di risponderLe subito: E' il signor Toni Tschurtschenthaler, figlio del pizzicagnolo abitante in via del Boschetto N. 426 piano IV interno 71. — Come dice? Il numero interno le sembra assai alto? Ha ragione: consideri che si tratta di un vasto fabbricato. — *Dubbiosa, Cordillettiana, Studente, Innamorata ed altri richiedenti.* Abbiamo inviato le loro lettere all'autore di «Così, come si sfoglia una rosa» romanzo che, possiamo darvi la buona notizia, sarà verosimilmente pubblicato in volume da un'importante Casa editrice di Milano. Ma possiamo escludere che come dice «Cordillettiana» l'autore descrivendo il delitto di Rubinia ed il carcere abbia voluto simboleggiare i pericoli della passione umana e non semplicemente descrivere alcuni fatti imaginati. — *Se fosse...* Non crediamo che Federico Cordillet sia disposto a lasciare Parigi per stringere con Lei i legami di giuste nozze quantunque le prospettive del Suo appartamento ammobiliato con quattro camere, bagno e cucina (più quel sesto locale che il suo romanticismo tace) e le sue centocinquantamila lire congiunte all'età di suo padre ricco, siano quanto mai attiranti. Comunque: viva di speranza e pascoli rugiada.

Maria Luisa. La macchinetta è indotta a ritenere, suo malgrado, che il Suo primo innamorato abbia avuto il torto di essere stato galantuomo. Come deve comportarsi? Dire tutta la verità senza nessun falso pudore; la verità è apprezzata ed utile in ogni caso. Anche per il povero reduce tradito dalla Sua troppa fretta ad innamorarsi di un altro. — *Amica volonterosa.* Si presenti all'Istituto dei Poveri. — *Interessata.* Per diventare ingegnere bisogna frequentare il Politecnico e superare i relativi esami. Non ci sono vie di mezzo. — *Sposina ansiosa.* Il piroscafo «Timavo» sarà per la metà di marzo a Porto Said. Non si conosce ancora il giorno preciso del suo arrivo a Trieste. Poichè il carico del «Timavo» consiste in grano, appena il piroscafo arriva a Porto Said, riceve l'ordine del prossimo scalo per lo sbarco e il porto destinato può essere tanto Trieste come Venezia, Napoli, Genova, Livorno ecc. In caso che venga destinato a Trieste, l'arrivo avrà luogo alla fine di marzo. Le vostre [illegible] sicura assenza per altri tre mesi sono infondate.

Fredaura. Se Ella è un bambino, può concorrere a quanto offre il nostro *Piccolo dei Piccoli*, altrimenti non è possibile. E' indispensabile indicare il proprio nome, cognome ed indirizzo. — *Mara.* Giusta il par. 185 del Codice civile austriaco qui vigente, il rapporto giuridico fra genitori adottivi e figlio adottivo può, fino a che questo è minorenne, venire soppresso unicamente col consenso dei di lui legale rappresentante e cioè padre legittimo o rispettivamente tutore. —

OGNI GIORNO UNA

Dal calzolaio:

— E' assolutamente impossibile che questi stivali le facciano male!

— Ma io le dico di sì!

— Scusi... ma che vuol saperne lei che non è del mestiere?

SCIARADA

Poni *vocale* dinnanzi ad *animale*
Il padre delle muse diverrà *totale*.

Soluzione del giuoco precedente:
PERU - GIA

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco Trieste

:: CONCESSIONARIO: ::
L. MAZZUCHELLI
Via della Zonta 3 - TRIESTE

Per gli acquisti di Candele marca Tigre, dirigersi esclusivamente al signor
VITTORIO MALOSSI
Concessionario esclusivo
Via Gaetano Donizetti 1 - TRIESTE

MOBILI
a prezzi convenientissimi
trovansi nel deposito
Assortimento sedie finissime Thonet a L. 40.-
Piazza Giambattista Vico No. 4
Si accordano facilitazioni di pagamento

50 stanze da letto
nuove in legno pero, frassino, ciliegio, quercia e faggio, nonchè mobili per arredamento Hotels vendonsi a PREZZO D'OCCASIONE. Ispezionare giornalmente presso Ditta Exner, Corso Cavour 17 dalle 11-12 e dalle 15-17.

CURA PRIMAVERILE
SCIROPPO S. AGOSTINO
SE VOLETE depurare il sangue, rinfrescare il sangue, purificare il sangue
SE VOLETE combattere le intossicazioni dei veleni organici che si formano nello stomaco e negli intestini
SE VOLETE liberarvi dai malanni, provate questo salutare Sciroppo che trionfa delle più disparate infermità.
L. 4.80 la bottiglietta in tutte le Farmacie.
Spedizione gratis inviando direttamente Cartolina Vaglia al Laboratorio Farmaceutico della Chiesa di S. Agostino - Genova

Tagliatore per Signora
di grande capacità, viene dall'estero, cerca posto. Offerte sub «TAGLIATORE» al Piccolo.

Diffida
La Ditta G. ALBERTI di Benevento fabbricante del noto LIQUORE STREGA, prega i Signori consumatori di accertarsi dell'autenticità del suo prodotto negli acquisti, poichè sono moltissime le imitazioni e falsificazioni del LIQUORE STREGA in vendita presso poco scrupolosi rivenditori. Basterà un rapido esame delle etichette, del marchio di fabbrica ed il confronto col LIQUORE originale per scoprire l'inganno.

RAFFREDDORI, BRONCHITI, MALI DI GOLA, DOLORI, NEVRALGIE, REUMATISMI, DOLORI INTERCOSTALI, LOMBAGGINI, TORCICOLLI
N.B. Applicate la falda di Thermogène sul male in modo che aderisca bene alla pelle
La scatola L. 5.50 (bollo compreso) in tutte le Farmacie
Opuscolo gratuito invia la Concessionaria esclusiva per l'Italia e Colonie
SOCIETÀ NAZIONALE PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI MILANO

CINEMATOGRAFO "ITALIA"
DA OGGI S'INIZIANO LE RAPPRESENTAZIONI DELL'INSUPERABILE DRAMMA TRATTO DAL ROMANZO DI
ENRICO IBSEN
Hedda Gabler
INTERPRETI:
HEDDA . . . Italia Almirante Manzini
Il generale Gabler, suo padre . . Gabriel Moreau
Erberto Loevborg . . . . . . Ettore Piergiovanni
Giorgio Tesmann . . . . . . Oreste Bilancia
Giulietta Tesmann, sua zia . . Leonie Laporte
Brak, assessore P. I. . . . . V. Rossi Pianelli
Diana Raguhild . . . . . . Laetitia Quaranta
Thea Rising in Elvsted . . . . Diana D'Amore
L. Elvsted, giudice di pace . . . N. N.

CAMPARI
BITTER CAMPARI — IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI
CORDIAL CAMPARI — LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT
DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO - VIA A. MANZONI - № 19
STABILIM.: SESTO S. GIOVANNI (MILANO)
Agenzia Generale per il Veneto, Venezia Giulia e Venezia Tridentina:
PADOVA - Corso del Popolo 2 - PADOVA
SUB AGENTI DEPOSITARII: VENEZIA GIULIA
ISIRSICH & PINCHERLE TRIESTE, VIA GEPPA 6

ALFREDO PEYTRIGNET VIA G. BOCCACCIO 25 TELEFONO 30-06 BIS
DEPOSITO - RAPPRESENTANZE
FILATI - CUCIRINI - CALZE
PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE

Guarigione pronta della BLENORRAGIA ANCHE CRONICA, con
"LA POLVERE 666"
del Chimico E. Boscia
L. 4.40 in tutte le farmacie
e dal concessionario dott. R. RAVASINI e C.o
Roma 24 — Via ostilia 13 — Roma 24

PIANTE SEMENTI
Fratelli Sgaravatti
Saonara (PADOVA)
125 Ettari di Colture
Cataloghi Gratis

NEGOZIANTI!
Impedite gli errori
Evitate le perdite
Allontanate le tentazioni
adottate il sistema di controllo
"NATIONAL"
Soc. An. Registratori di Cassa
AGENTE ESCLUSIVO PER LA VENEZIA GIULIA:
DANTE CREMONESI, Trieste, via Trento N. 5 - Tel. 12-40
chiedete informazioni e cataloghi senza impegnarvi

Richiedete presso commestibilisti, salumai, latterie soltanto il BURRO
Pantera Vaccina
pastorizzato da tavola finissimo da tè
Deposito: Via Giorgio Vasari 1 (in corte) - Tel. 1601

CARTA DA SIGARETTE - TUBETTI E LIBRETTI
EXCELSIOR
SPECIALITÀ DELLO STAB. A. SALTO - TRIESTE

Tutti i benefici dell'automobile (senza gli svantaggi di questo) si hanno colla
MATCHLESS 10 HP
Moto con sidecar senza rivali
con telaio elastico, ruote smontabili e ruota di ricambio
Agenzia Generale per l'Italia: ALBERTI - Via Pucci, 6 - FIRENZE

PROVATE E GIUDICATE GLI INIMITABILI PRODOTTI
TACCHI ASTRO — P. FERRARIS - GARLASCO
Astro LUXUS CREAM — ESPORTAZIONE
CREMA ASTRO — ARTICOLI PER CALZATURE

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

DOMESTICA, cuoca, cameriera, bambinaia offronsi. Ginnastica 34, porta 3 (Farneto). 40241 A

RAGAZZA, parla solo tedesco, imparato, sarta di lusso, pettinatrice, manicure ecc., offresi per cameriera presso casa signorile. Piazza Libertà 3-I, porta 27. 38076 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CAMERIERA brava cercasi. Presentarsi: Battisti 18, II, scala destra, ore 9-11 oppure 13-16, alla famiglia Segrè. 40146 B

CAMERIERA abile, onesta, cerca distinta famiglia due persone. Via S. Caterina 2, II piano. 37960 B

CAMERIERA capace cercasi prontamente. Via Cesare Battisti 18 destra, II. 40215 B

CONIUGI senza figli cercano prontamente domestica, dalla mattina alla sera. V. Galileo 7, Maggia. 40201 B

CUOCA semplice, per trattoria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 40127 B

CUOCA buoni attestati, sappia anche altri lavori domestici, cercasi. Salario 120 mensili. Machiavelli 13-I, sin. 39062 B

CUOCA, cameriera, 140 mensili, domestica e bambinaia cercansi. Ginnastica 34-I. 40235 B

CUOCA bravissima, capace tutti i lavori cercasi per piccola famiglia; salario lire 120 mensili. Piazza Borsa 8, II, scala I. 40081 B

CUOCA per piccola famiglia, cercasi. Via Piccolomini 8, porta 11. 39789 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi tutto giorno, mattina, cercansi. Machiavelli 7, Zeidler. 21768 B

DOMESTICA brava, onesta, cercasi. Cesare Battisti 9, I. 38036 B

DOMESTICA seria, onesta, buoni attestati, cercasi per Capodistria. Rivolgersi: Trieste, Cassa Risparmio 13, I piano, destra. 37978 B

DOMESTICA semplice, non interessa sappia cucinare, cercasi prontamente, buona paga. Chiozza 41, II, sinistra. 38006 B

DOMESTICA brava, nonchè donna servizio, cercansi; buon salario, Ghega 15, III. 40121 B

DOMESTICA cercasi da piccola famiglia. Rivolgersi Acquedotto 56-IV, sinistra. 38088 B

DOMESTICA pratica cucina cercasi. Armeni 7, porta 14. 38072 B

DONNA o ragazza, per piatti, lavare e lavori da cucina, cercasi per subito. Albergo Europa. 37712 B

DONNA di servizio abile, cercasi, dalle 8 ant. alle 4 pom. Via dei Leo 11, III, destra. 40079 B

DONNA di servizio, buon trattamento, cercasi per il pomeriggio. Via Udine n. 1, p. II. 40231 B

DONNA o ragazza prestaservizi cercasi. Acque 9, Hotel Istria. 39052 B

DONNA per lavare piatti trattoria; altra aiutante e una sottocuoca, cercansi. Inutile presentarsi senza buoni attestati, serietà ed onestà. Indirizzo al Piccolo. 40183 B

PRESTASERVIZI pulitissima, cercasi, 2 ore dopopranzo. Galilei 14, porta 17. 37968 B

RAGAZZA brava, sappia cucinare, cercasi prontamente. Via S. Caterina 7, I. 40055 B

RAGAZZA brava, cercasi per piccola famiglia. Sette Fontane 30-II, porta 8. 40219 B

RAGAZZA 14-15 anni cercasi per ufficio (pulizia ecc.). Presentarsi soltanto con buoni attestati, S. Lazzaro 16, Brazzafolli. 40131 B

RAGAZZA pratica per servizio, cercasi, piccola famiglia, buona paga. Ugo Foscolo 20, II, 5. 38044 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A JOUR a macchina. Petronio 7, II, destra e Galileo 10, mezzanino, destra. 37794 C

CHAUFFEUR meccanico offresi prontamente a ditta oppure a garage; miti pretese. Offerte «Milani» Piccolo. 37816 C

CHAUFFEUR meccanico, provetto, anteguerra, cerca posto stabile. Indirizzo Piccolo. 39779 C

CONTABILE corrispondente, provetta, dattilografa celerissima, offresi, mattinata 9-13. Offerte «Mattinata» Piccolo. 37770 C

CONTABILE per bilanci, offresi. Indirizzo al Piccolo. 37460 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, cognizioni inglese, cerca posto, anche modesto. Offerte sub «Marsiglia» Piccolo. 37610 C

DATTILOGRAFA e stenografa, conoscenza tutti i lavori d'ufficio, cerca posto presso seria ditta. Offerte sub «Stenografa» al Piccolo. 38102 C

DOTTORE ragioniere, perito giudiziale, eseguisce impianti liquidazioni aziende, perizie, bilanci, inventari, riordinamenti contabili, amministrazioni varie, ecc. Via Valdirivo 14, I piano. 39561 C

FALEGNAME offresi famiglie, per riparazioni mobili. Recapito: Via Cesare Battisti 15. 39391 C

FALEGNAME offresi per qualsiasi lavoro. Via Boschetto 19, II, Minlussi. 39565 C

GERMANICO perfetto corrispondente, contabile lavoratore indipendente, cerca posto di fiducia, ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 21642 C

GIARDINIERE capace, ortolano, offresi con buoni attestati; occuperebbe villa signorile anche giornaliero. Indirizzo Piccolo. 38024 C

GIARDINIERE ortolano, agricoltore, con referenze, offresi. Offerte «Giusto» Piccolo. 37922 C

GIOVANE volonteroso, perfetta conoscenza italiano, serbo-croato, offresi praticante oppure fattorino, cursore e simili. Sub «Costanza» al Piccolo. 37766 C

GIOVANOTTO offresi, qualsiasi lavoro, anche viaggiare Venezia Giulia. S. Giusto 32, I. 40011 C

HOTELIERS: Impiegato, sei lingue, lunga pratica, certificati ottimi, domanda posto segretario, portiere, interprete. Offerte sub «Marsiglia» Piccolo. 37508 C

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano, confezionano su misura. Corso V. E. 39, primo piano. Telefono 34-83. 37989 C

IMPIEGATO statale offresi ore libere come corrispondente italiano, tedesco, dattilografo e per lavori scrittoio. Referenze ottime, miti pretese. Offerte Piccolo sub «Roberti». 40213 C

IMPIEGATO ventiquattrenne, contabile bilancista, corrispondente italiano, dattilografo, spedizioniere, con cognizioni di lingue straniere, capace amministrare azienda indipendentemente, offresi. Offerte «Giacinto 21» Piccolo. 37170 C

LAVORANTE sarto, bravo, attestati, occuperebbesi. Scrivere «Assiduo» al Piccolo. 40081 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi convenienti. Via Udine 4, negozio mercerie. 40075 C

MECCANICO motorista offresi con buoni attestati, per qualsiasi lavoro. Indirizzo al Piccolo. 39807 C

MEZZA lavorante sarta donna, offresi. Via Montecchi 15, III piano. 37772 C

MODISTA capacissima eseguisce qualsiasi modello a prezzi modici. Zannier, Madonnina 34, I piano. 39361 C

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13, III. 39719 C

PERSONA civile offresi assistenza ammalati oppure partorienti. Cunicoli 13, porta 11. 90193 C

PIAZZISTA bene introdotto città e territorio, cerca buona casa. Offerte sub «Piazzista» Piccolo. 38046 C

PIAZZISTA quarantacinquenne pratico commercialmente tutte città d'Italia, qualsiasi articolo cauzione, referenze, impiegherebbesi. Offerte «Piazzista Italiano» giornale Piccolo. 37064 C

PITTORE insegne, tappezziere in carta, cerca occupazione. Offerte sub «Marsiglia» Piccolo. 37844 C

PORTINAI. Coniugi soli domandano portineria. Offerte sub «Marsiglia» Piccolo. 37504 C

PRATICO lavori magazzino o locale, offresi bracciante, dispone capitale, occorrendo avere in consegna esercizio, garanzia. Indirizzo al Piccolo. 40161 C

QUARANTENNE friulano, bella presenza, sano, offresi guardiano ed ortolano, presso villa signorile, vicino Trieste, fuori; pratico cavalli. Offerte «Quarantenne» Piccolo. 40049 C

RAGAZZA bella presenza offresi per bar, qualsiasi posto, purchè occupata presto. Antonietta Cermeli, Scorcola-S. Pietro 6, III, Roiano. 40075 C

RAGAZZA capacissima «a jour» a mano, offresi per negozio e in casa. Indirizzo al Piccolo. 40017 C

RAGIONIERE, ore pomeridiane, offresi a ditta o commerciante. Scrivere sub «Dado» Piccolo. 39939 C

RAGIONIERE, ex ufficiale, cerca occupazione presso seria ditta; ottime referenze. Offerte «Ragioniere» Piccolo. 39473 C

RICAMATRICE per lavori finissimi e modernissimi, offresi. Via Barbariga N. 2, V piano, porta 20, Roiano. 39533 C

RIPARAZIONI di oggetti, per esempio fermagli ecc. in celluloide, corno e tartaruga, eseguisconsi. Trummer via Giulia 32-IV. 39391 C

SARTA taglia e mette in prova oppure confeziona vestiti prontamente, prezzi miti. Corso 45, terzo. 21755 C

SARTA confeziona riduce abiti ragazzi. Malcanton, Androna Pane 7-II. 40245 C

SARTA uomo capace vestiti nuovi e rivoltare, offresi, famiglie, a giornata. Offerte «Irene» al Piccolo. 39625 C

SARTA bravissima, offresi a giornata, anche fuori città. Offerte «Primavera» Piccolo. 37756 C

SARTO abile, czecoslovacco cerca lavoro. Offerte «Subito» al Piccolo. 21771 C

SARTO offresi, vestiti nuovi, riparazioni, rivoltare, prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 37952 C

SIGNORA assume lavoro riparazione biancheria. Offerte sub «Lavoro» al Piccolo. 38059 C

SIGNORINA diciassettenne, con conoscenza italiano, tedesco e dattilografia, cerca posto quale praticante. Offerte «Dorothea» Piccolo. 40147 C

SIGNORINA pratica conteggio, già cassiera, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, desidera migliorare posizione. Gentili offerte «Paola» Piccolo. 37958 C

SIGNORINA offresi quale cameriera per ambulatorio dentistico. Offerte «XX» Piccolo. 37946 C

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SIGNORINA che parla quattro lingue, offresi quale venditrice pistoria od altro. Indirizzo al Piccolo. 37950 C
SIGNORINA offresi modella. Sub «Aida» al Piccolo. 40101 C
SIGNORINA cerca occupazione in bar, pasticceria, qualsiasi posto. Antonietta Cermeli, Via Scorcola-S. Pietro 5, III, Roiano. 40043 C
SIGNORINA dattilografa, conoscenza lavori ufficio, offresi. Offerte sub «Rina» al Piccolo. 40069 C
SIGNORINA pratica tutte mansioni, cassa, nonchè lavori ufficio, offresi onde migliorare condizioni. Sub «Ide» Piccolo. 40293 C
SIGNORINA perfetta contabile, dattilografa, pratica lavori d'ufficio, offresi. Scrivere sub «Redenta» al Piccolo. 40295 C
SIGNORINA 22enne, conoscenza contabilità, stenografia, dattilografia, lunga pratica ufficio, offresi. Offerte sub «Ufficio» al Piccolo. 38100 C
SIGNORINA pratica lavori offresi praticante ufficio. Scrivere «Mitissime pretese 76» Piccolo. 21769 C
SUPPLICHE, domande, informazioni, risarcimenti, licenze, sussidi, posti, lettere amministrative, estende impiegato. Via Acque 4-III. 38110 C
STENOGRAFA pratica lavori ufficio, conteggio, ottime referenze, migliorando, offresi. Offerte «Ernestina» Piccolo. 39931 C
TRENTAQUATTRENNE, per parecchi anni capo fabbrica, conoscitore disegno, V ginnasiale, buoni attestati, cerca posto. Offerte sub «Bisognoso» Piccolo. 37810 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ACQUISITORI rami incendio, infortuni, vita, trasporti, assume subito importante compagnia italiana assicurazioni; stipendio fisso, provvigioni. Offerte «Pronta occupazione» Piccolo. 21692 D
APPRENDISTI cerca officina. Sterpeto 5. 40027 D
CANTINIERE pratico, che sappia lavorare con apparato da birra, cercasi per subito. Albergo Europa. 37710 D
DONNA d'ufficio, pratica, cercasi. Offerte sub «Brava» al Piccolo. 38026 D
GARZONA stiratrice, cercasi. Madonnina 17. 37700 D
LAVORANTE barbiere cercasi per sabato. Giorgio Vasari 4. 40159 D
MEZZI facchini giovani, cerca officina. Sterpeto N. 5. 40027 D
MODISTA principiante e una cucitrice paglia cercansi. Francescato, Pesce 4. 38108 D
RAGAZZO per drogheria, cercasi. Via Conti 40. 37800 D
RAGAZZO orefice, ragazza per lavoratorio d'orefice cercansi. Corso Garibaldi 14-I. 38056 D
RAGAZZO quale apprendista barbiere cercasi. Germek, piazza Borsa. 21770 D
RIPASSATRICI pellicole, pratiche, cercansi. Presentarsi immediatamente: Anmahian, Via Roma N. 23. 39993 D
SARTA capace vestiti donna, bambini, cercasi a giornata. Cesare Battisti 9, I. 38034 D
SIGNORINA intelligente, pratica lavori scrittoio anche corrispondenza, conoscenza lingua tedesca, trova impiego da primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 40197 D
SIGNORINA già pratica scrittoio, con conoscenza italiano, tedesco e francese, dattilografa, cercasi. Offerte «Legnami» Piccolo. 40223 D
SIGNORINA perfetta dattilografa, pratica ufficio, contabilità, corrispondenza, italiano e possibilmente tedesco, cercasi per pronta entrata. Indirizzo al Piccolo. 39843 D
SIGNORINA corrispondente francese, italiano, eventualmente contabilità, cercasi verso buon stipendio. Presentarsi: Piazza Unità 6, porta 51, dalle 12-13, 17-19. 37808 D
STABILIMENTO Pulitura Dustless, Via Torre bianca 21, telefono N. 8. Assume qualunque genere pulizia teatri, cinematografi, uffici, abitazioni ecc.; raschiature e lucidature pavimenti. 37846 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata, possibilmente vitto, con o senza ingresso libero, cercasi subito o per primo marzo, giovane serio, impiegato stabile. Offerte «Virginio» Piccolo. 40089 E
CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cerca giovane indipendente stabile. Offerte «Serio» al Piccolo. 38090 E
CAMERA con due letti, massima pulizia, centro, cercano due distinti signori. Sub «Pulizia» al Piccolo. 40037 E
CAMERA ammobiliata, con due letti, cercasi presso distinta famiglia. Offerte sub «Fosca» Piccolo. 40085 E
CAMERA vuota, senza comodo di cucina, cerca distinta pensionata e figlia impiegata. Offerte con referenze sub «Impiegate» Piccolo. 40063 E
CAMERE vuote, una, due, ingresso libero, cercansi urgenza, uso ufficio; posizione preferibilmente centrale, possibilmente telefono; eventualmente anticiperebbesi affitto annuo. Rivolgersi: Micheletta, Hotel Centrale. 40105 E
STANZA ammobiliata cerca distinta signorina. Offerte sub «Rovigno» Piccolo. 38022 E
STANZA ammobiliata, nei pressi stazione S. Andrea cerca giovane serio, distinto. Offerte sub «Assistente» Piccolo. 40221 E
STANZA ammobiliata, massima pulizia, eventualmente vitto, cerca signore residente Trieste. Offerte «Veloce» Piccolo. 37512 E
STANZA vuota con focolaio, comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte sub «Marsiglia» Piccolo. 37506 E
STANZA bene ammobiliata cerca distinto signore presso persona sola. Scrivere: Casella n. 158, Posta centrale. 36838 E
STANZE due, ammobiliate, (una matrimoniale) cercano coniugi distinti con uso cucina, per marzo. Offerte «Buon pagamento» al Piccolo. 39465 E
STANZE due ammobiliate (una matrimoniale) cercano coniugi distinti per primo marzo. Offerte «Stabilità» Piccolo. 20820 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

BAMBINA prenderebbesi a costo in campagna, donna in età, di cuore. Valle di Rozzol N. 662; presentarsi dalle 10-3, Rion. 40057 F
CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi persona distinta. Via Fabio Severo 46-I. 38036 F
CAMERA bella, ammobiliata, affitta distinta famiglia, con ottimo vitto famigliare, lire 500. Indirizzo Piccolo. 37972 F
CAMERINO vitto affittasi. Antonio Caccia 3, porta 6. 40261 F
DI camera e salotto dispone distinta famiglia per distinto signore. Ingresso indipendente. Indirizzo al Piccolo. 38014 F
FAMIGLIA privata offre vitto. Indirizzo al Piccolo. 37986 F
LETTO affittasi a un onesto operaio. Via Fonderia 4, II. 40045 F
PRANZO, cena, ottima cucina italiana, darebbe persona a due distinti signori. Indirizzo al Piccolo. 40035 F
PRANZO, cena, ricevono signori, signore, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi. Pensione Corso V. E., 2, porta 12. 21725 F
STANZA ammobiliata o vuota, affittasi; pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 40013 F
STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 4, porta 9. 40001 F
STANZA ammobiliata cederebbesi soltanto a persona distinta. Visitare 8-9 ant., Viale XX Settembre 95, I, sinistra. 37994 F
STANZA due letti e pensione darebbe distinta persona a due distinti signori. Indirizzo Piccolo. 40033 F
STANZA due letti, centro, luce elettrica, vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 40203 F
STANZA vuota, grandissima, centralissima, affittasi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 40269 F
STANZA ammobiliata o vuota affittasi. Via Kandler 9, porta 6. 38114 F
STANZA elegantissima, massimo comfort, centralissima, affitterebbesi a due distinti signori. Indirizzo Piccolo. 40225 F
STANZA 2 letti, affittasi; visitare dopo le 9. Madonna Mare 3-III, destra. 21766 F
STANZA ammobiliata affittasi a signora dabbene. Pietà 31, porta 23. 38054 F
STANZA uno due letti affittasi. Rivolgersi Ginnastica 34, porta 3 (Farneto). 40239 F
STANZE vuote, ammobiliate, posizioni diverse, affittansi. Universalpost, Riborgo 45. 21731 F
STANZETTA ammobiliata affittasi, escluso donne. Madonnina 11, porta 14. 40217 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

CONTABILITA', corrispondenza, stenografia, XI corso accelerato, prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Corso Vitt. Em. 45 e via Ginnastica 45. 850 G
DATTILOGRAFIA apprendesi in poche lezioni. Assumonsi lavori copiatura. Piazza Borsa 5-III. 21773 G
INGLESE, corsi e lezioni particolari, metodo Berlitz e grammaticale, impartito dal prof. Charley Joyce. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45. 850 G
ISTITUTORE preferibilmente settentrionale, 150 mensili, spesato, cerco. Vincenzo Sartini, Senigallia. 10276 G
ISTRUTTORE perfetto per corrispondenza tedesca e francese cerco prontamente. Offerte al Piccolo «Celere». 40073 G
MAESTRA piano, metodo spicciativo, cercasi. Offerte al Piccolo «Nives». 37954 G
MATEMATICA, algebra, aritmetica commerciale, trigonometria, geometria (descrittiva), fisica. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45 e via Ginnastica 45. 850 G
PIANOFORTE istruisce maestra diplomata, mitissimi prezzi, grande profitto. Offerte Piccolo «Mozart». 37976 G
RIPETIZIONI scolastiche qualsiasi materia. Professori locali scuole medie (Ginnasio, Tecniche, Nautica, Commercio, Industriali). Prima autorizzata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45 e Ginnastica 45. 850 G
RIPETIZIONI qualsiasi materia scolastica. Professori locali scuole. Succursale della premiata ed autorizzata Prima Scuola Moderna, via Ginnastica 45-I. 449 G
RAGAZZI ritardatari: corsi accelerati per ragazzi ritardatari e deficienti. Succursale della premiata e autorizzata Prima Scuola Moderna, via Ginnastica 45-I. 449 G
STUDENTE universitario impartirebbe lezioni studenti scuole tecniche, ginnasiali. Offerte sub «Archimede» al Piccolo. 39289 G
TEDESCO: corso di tedesco accelerato. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, via Ginnastica 45-I. 449 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

AVENDO smarrito portafoglio, disposto lasciare denaro, più dare lauta mancia portandolo Trattoria Nato, Piazza Garibaldi, Trieste. 90097 H
BRACCIALETTO cerchio d'oro cesellato, smarrito in cimitero; trattandosi cara memoria, dono 100 lire a chi lo porterà al Piccolo. 40153 H
BRACCIALETTO oro, catena, caro ricordo, smarrito mercoledì sera; rinvenitore pregato portarlo Gunalachi, Roma 26, verso generosa mancia. 40137 H
CANE grande, nero (Doberman), smarrito sabato. Mancia riportandolo via Tigor 14, telefono 782. 39257 H
CHIAVE metallo giallo, smarrita mercoledì. Mancia portandola Piccolo. 37974 H
CIONDOLO con fotografie, due bambine e signora, smarrito lunedì. Pregasi portarlo al Piccolo verso mancia. 40031 H
PERSONA vista raccogliere portamonete domenica sera al Teatro Verdi, galleria, viene invitata restituirlo al camerino del teatro. 40095 H
PORTAFOGLIO contenente passaporto n. 69 e diversi altri documenti, un importo in denaro, smarrito: onesto rinvenitore è pregato di portare via Fabio Severo 64, p. II, porta 9; generosa mancia. 40195 H
PORTAFOGLIO donna smarrito. Essendo memoria, rinvenitore pregato portarlo Piccolo, verso mancia. 40135 H
PERDUTO portafoglio con danaro e documenti. Trattenersi importo, portando il portafoglio al Piccolo. 260 H
CIONDOLO monogramma G. R. con tre date, ricordo defunto padre, smarrito mercoledì. Generosa mancia a onesto rinvenitore portandolo Corso Garibaldi 10, negozio manifatture. 460 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. Quartieri vuoti, ammobiliati, magazzini, latterie, affittansi. Universalpost, Riborgo 45. 21731 I
LOCALE bellissimo, adatto trattoria, cedesi. Magazzino grande, arioso, con forno, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 39961 I
LOCALE con telefono, adatto qualsiasi industria, cedesi. Offerte «Ergas» Piccolo. 40247 I
MAGAZZINI grandi, piccoli, centro; quartieri vuoti, ammobiliati, affittansi. Zabucovich-Comisso, Caffè Fabris. 40171 I
MAGAZZINO centdale affittasi. Indirizzo Piccolo. 40259 I
NEGOZIO lungo 7, largo 2, alto 7, cedo compreso mobili, impianto gas, luce elettrica, posizione centrica, cessione immediata, esclusi mediatori. Offerte «Centro» al Piccolo. 39953 I
NEGOZIO con magazzino, con quartiere, con mobili, affitto causa partenza. Rivolgersi via Panfilo Castaldi N. 1, trattoria Tripoli. 39851 I
QUARTIERE ammobiliato con camera, cucina e corte, affittasi, paraggi chiesa Roiano. Rivolgersi Paduina N. 7, latteria. 38096 I
QUARTIERE tre stanze grandi, stanzino, cucina, luce, centro, scambierei eguale con giardino. Scrivere «Arioso» Piccolo. 40267 I
QUARTIERE due stanze e cucina, scambiasi con altro 3 stanze e cucina. Indirizzo Piccolo. 40169 I
QUARTIERE di due stanze, camerino e cucina con poggiuolo, comfort moderno, scambiasi con altro anche eguale, centro, massimo II piano. Giorgio Vasari 18, V p., porta 12. 40111 I
QUARTIERE posto metà Corso, composto stanza pianoterra, cucina, due stanze, camerino, I piano, adattissimo uso casa-ufficio, fornito luce elettrica, gas, telefono, fitto annuo milletrecento, scambierebbesi con altro più grande, ogni comfort oppure con villa. Offerte Casella postale 431. 40141 I
QUARTIERE camera, cameretta, cucina, acqua, gas, parchetti; scambiasi con eguale, posizione indifferente. Indirizzo al Piccolo. 40003 I
SCAMBIASI quartiere in villa vicino il tram, due stanze, stanzino, cucina, acqua, gas, con altro eguale o più grande, centro. Indirizzo Piccolo. 37806 I
SCAMBIASI quartiere 4 stanze, due camerini, cucina, con altro eguale, paraggi Piazza G. Vico, luce elettrica. Rivolgersi Gatteri 46, II, sinistra. 37912 I
SCAMBIANSI due stanze, cucina, poggiuolo, centro, con altro grande. Rivolgersi Piazza Cavana 5, primo. 40161 I
SCAMBIO appartamento due stanze, camerino bagno, cucina, luce e gas, piano terreno rialzato, paraggi posta, con altro adeguato. Offerte «Romano» Piccolo. 38020 I
VILLA Barcola 6 stanze vuote, cedesi subito. Offerte «Barcola» al Piccolo. 37792 I
800 scambi quartieri tutte grandezze e posizioni, offre Universalpost, Riborgo 45. 21731 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A Trieste, Istria, Friuli cercasi quartieri, ville, case, magazzini, stanze, aziende, industrie ecc. Universalpost, Riborgo 45,, pure Bonettig, Tergesteo. 21778 L
CONIUGI distinti, senza figli, cercano prontamente quartierino indipendente ammobiliato, centro città, due camere oppure camera camerino cucina. Indirizzo Piccolo. 21741 L
FAMIGLIA inglese, urgentemente cerca quartiere ammobiliato in affitto, pagando molto bene. Offerte «Contessa» Piccolo. 38122 L
MAGAZZINO possibilmente con cortile, vicinanza Stazione centrale, cercasi. Ing. Tolazzi e C.o, Scala Belvedere 1. 40053 L
QUARTIERE due camere, cucina, posizione centrale, cercasi urgentemente. Offerte «Baltimore» Piccolo 37970 L
QUARTIERE anche ammobiliato, pronto, cercano giovani coniugi, ottime referenze, Offerte Hotel Metropole, N. 49. 40103 L
QUARTIERE 2 o 3 stanze, con campagna, anche lontano città, cercasi Offerte: Casella postale 40, Trieste 7. 39859 L
STUDIO, due, tre stanze, possibilmente centrale, cercasi. Rivolgersi telefonicamente 3045-II o casella 481, Fischer. 37102 L
SALOTTO matrimoniale con uso cucina o comunque alloggio presso persona, famiglia seria, onesta, cercano primi marzo coniugi distinti, soli. Disposti buona retribuzione eleggendo solo ineccepibile serietà. Offerte Piccolo «Adelchi». 40123 L
STANZE due, vuote, con comodo di cucina, cercano coniugi distinti, presso persona sola, assumendo oltre all'affitto, il pagamento dell'illuminazione e calefazione di tutto il quartiere. Sub «Coniugi» Piccolo. 40155 L
VILLINO, appartamento ammobiliato, qualunque posizione, cercasi. Telefonare 23-80. 40021 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A lire 3300 vendo camera pranzo; da letto 2350; piccola scrivania. Solitario 2, secondo. 38018 M
ABITO seta, altri lana, cappelli marinaia crema bambina, vendonsi. Piazza Ponterosso 1, terzo piano. 21775 M
ARCHIVI due, a giorno, di 30 caselle l'uno, legno naturale, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 40087 M
ARMADI 2, 1 letto con susta, 3 materassi, 1 lavamano, 1 sgabello, 1 sofà, vendonsi prezzo occasione. Via Giov. Boccaccio 6, lavanderia. 40249 M
ARMADIO 4 cassetti, armadio cucina, canapè, vendonsi. Boschetto 40, porta 3, dalle 1 alle 4. 38058 M
ARMADIO nuovo, altri pezzi cucina, usati, vendonsi, prezzi mitissimi. Via Pasquale Revoltella 465, IV, sinistra. 37964 M
ASINELLO con carretto da vendere, occasione. Via Molino a vento 18. 40253 M
ATTACCAPANNI vendesi. Visitare dalle 2-4, Cecilia 13, porta 8. 40074 M
BAGNO zinco bambini, seggiolone, carrozzella in pelle, tutto quasi nuovo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 40079 M
BANDIERA nazionale con stemma, 3 per 1.50, vendesi. Rapicio 5, pianoterra, Emilio. 40243 M
BICICLETTA nuova valore 650, scambierei con macchina scrivere, ottimo stato. Offerte «Alba» al Piccolo. 38118 M
BICICLETTA nuova vendesi. Via Bachi 3, fabbro 40149 M
BINOCCOLI 3 piccoli e uno grande, vendonsi. S. Nicolò 18, terzo, destra. 21765 M
BULLDOGG francese, purissimo (femmina) ottimo per allevamento, vendesi. Via Aleardi 323, porta 3. 90285 M
CAGNETTA Fox, mesi 3 mezzo, e cagnetta lupina 2 mezzo mesi, vendesi. S. Nicolò 18, terzo, destra. 21764 M
CALAMAI cristallo nero, vendonsi occasione a prezzi convenientissimi. Via Miramar 11, mag. 40093 M
CAMERA mogano con lavamano, camera olmo con psiche, vendonsi. Corso Garibaldi 8, pt. 37294 M
CAMERA faggio nuova, con marmi, specchio molato, vendesi lire 2300. Via Beccherie 5, pt 39735 M
CAMERA matrimoniale nuova, rarissima occasione, vendesi 2400. Giovanni Boccaccio 7, pianoterra, destra. 37562 M
CAMERA e cucina vendonsi, eventualmente cedendo anche il quartiere. Indirizzo al Piccolo. 21747 M
CAMERA matrimoniale, quercia massiccia, occasione, lire 2000. Magazzino, Geppa 8. 21752 M
CAMERA matrimoniale moderna, nuova, quercia chiara, con specchi e cristalli, occasione, lire 4200. Via Geppa 17, pianoterra. 40289 M
CAMERA matrimoniale massiccia, con toilette, specchi molati, vendesi 2700. Toro 1, porta 5. 38082 M
CAMERA matrimoniale, bella, solidissima, moderna, vendesi occasione. Michelangelo 25, I. 38092 M
CAMERA letto quasi nuova, lavoro anteguerra, lavamano marmi bellissimi, vendesi. Parini 4, V, destra 40281 M
CAMERA letto acero, massiccia, psiche, camera pranzo, cucina, vendonsi. Manzoni 4, magazzino. 40281 M
CAMERA pranzo vendesi, occasione, 1600 lire; cucina completa buon prezzo. Via Scalinata 2. 260 M
CAMERA matrimoniale, chiara, lucida, con psiche, farmacia, vendesi. Foscolo 3, tappezziere. 38004 M
CAMERA olmo lucido gran lusso, L. 3100; altre faggio da L. 1900; canapè, tappezzeria a scelta, da L. 450, senza L. 300, vendonsi occasione. Magazzino via del Bosco 50. 40189 M
CAMERA matrimoniale di lusso, mogano, lucida, vendesi. Manzoni 20, lavoratorio. 38048 M
CAMERA matrimoniale moderna, legno massiccio, vendesi. Gatteri 23, I, Covacich. 38028 M
CANE guardia vendesi. Istituto 24, spaccio vini. 38094 M
CANE morlacco, guardia, caccia, giovane, vendesi. Acque 5-IV, destra. 37998 M
CARRO a susta per un cavallo, fornimento completo, vendesi. Conti 20. 40077 M
CASSAFORTE Wertheim N. 2, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 38010 M
CASSAFORTE vendesi. Via Cassa di Risparmio 13, primo, sinistra, dalle 11 alle 13. 40265 M
CHIODI rame 1 1/2 per imbarcazioni vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 39799 M
COLTRINAGGI finestre da L. 250 in più, vendonsi dalle 14-16. Indirizzo Piccolo. 40291 M
COLTRINAGGI, tappeti nuovi, divano, vendonsi. Acquedotto 11, porta 10. 38070 M
CREDENZA da cucina, grande, tavolo e bollitore, vendonsi. Gatteri 31, IV, porta 14. 38030 M
CREDENZA, stipo, marmi, cristalli, specchi molati chiari, vendonsi 2250. Indirizzo Piccolo. 38038 M
CUCINA grandiosa, di lusso, nuovissima, lavoro garantito, vendesi occasione. Caprin 8, II 37996 M
CUCINA moderna, laccata bianco, con marmi, vendesi. Manzoni 20, lavoratorio. 38050 M
CUCINA modernissima, laccata, marmi, vendesi causa partenza. Torquato Tasso 4, secondo, destra. 21774 M
CUCINA nuova, finemente laccata in bianco, con armadio 7 pezzi, occasione, L. 650. Visitare via Geppa 17, magazzino. 40289 M
CUCINE viennesi legno laccato bianco, lire 495, vendonsi. Magazzino via Filzi 15. 403 M
DIVANO con galleria vendesi. Piazza S. Giovanni 4, IV, Zuccoli. 40255 M
DIVANO, poltrone, sedie, tavolo, lampade gas, donsi. S. Anastasio 10, II. 100 M
DIVANO letto, tavolo crociera, divano, poltroncino, sedie, lavamano marmo, chiffonniers, vestito signorina, blusa, vendonsi. Lorenzo Bernini 8 esterno, destra (paraggi I galleria). 40013 M
DIVERSI pezzi alluminio vendonsi, occasione. Battisti 6, porta 16; 10-19. 40175 M
FEDERE grevissime a jour, ricamate, 58 x 78, soltanto lire 17.50. Schiavon e Wallner, via Roma 13. 280 M
FUSTI ferro americani, da circa 400 litri, vendonsi. Rivolgersi: Telefono 12-73. 40029 M
IMPERMEABILE nuovo vendesi, lire 260. Visitare 9-11. Indirizzo Piccolo. 40191 M
LENZUOLA a jour, mano, 150 x 250, soltanto lire 48.50. Schiavon e Wallner, via Roma 13. 260 M
LENZUOLA orlate, grevissime, 150 x 250, soltanto lire 34.50. Schiavon e Wallner, via Roma 13. 240 M
LETTI due, eguali, legno duro, con suste, tutto nuovo, vendonsi prezzo d'occasione. Via Madonnina 24, II piano, destra. 38086 M
LETTI noce lucido, massiccio, nuovi, L. 180, suste, materassi traliccio finissimo, L. 110, sedie faggio lucido L. 26, vendonsi occasione. Magazzino via del Bosco 50. 40187 M
LETTI ferro, ottone, assortiti, reti metalliche, lavamani vendonsi, occasione. Sorgente 5, pianoterra. 40109 M
LETTI due, in mogano, lucidi, moderni, vendonsi, prezzo irrisorio. Via Media 42, falegname. 38012 M
LETTI 2 nuovi, 2 suste, materassi, sgabelli, lavamani, armadi 4 cassetti, chiffonniers, camere complete, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 12, corte (Piazza Ospedale). 39901 M
LETTINI bambini ferro smaltato, con ottoni, vendonsi occasione. Sorgente 5, pianoterra. 40109 M
LETTO usato, con susta nuova, una piazza e mezza, 2 letti nuovi, con suste e materassi, vendonsi. Madonnina 8, II. 38016 M
LIBRI usati, compra, scambia, vende Libreria Peterlin, Trieste, via S. Lazzaro 1. 21178 M
LINEA telefonica compreso apparato, cederebbesi tosto miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 38098 M
MACCHINA scrivere «Mercedes», usata, vendesi. Cartoleria Caffieri, Via S. Nicolò 28. 21743 M
MACCHINA cucire Singer, originale, bobina centrale, garantita, vendesi facilitando pagamento: ritiro pure macchine vecchie. Chiozza 50, quarto. 38116 M
MACCHINA cucire Singer, spoletta rotonda, altra famigliare, vendonsi. Beccherie 9, barbiere. 21777 M
MACCHINA scrivere americana, vendesi causa partenza, lire 560. Indirizzo Piccolo. 40271 M
MACCHINA scrivere National, da viaggio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 40179 M
MACCHINA fotografica nuovissima, Goerz, originale, 9-12, valore 1600, vendesi, lire 1000. Indirizzo Piccolo. 40025 M
MACCHINA scrivere marca mondiale, occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 40041 M
MACCHINE cucire usate, mano e a piede, orologi regolatori, bicicletta viaggio, incudine, fucina cammo, due trapani, vendonsi, occasione. Visitare 10-15 (Perper), Santa Maria Maggiore 2 (Riva Gesuiti)). 40275 M
MANTELLO velour nero, mai indossato, occasione. L. 400. Geppa 12, primo. 40257 M
MATERASSI lanetta nuovi, ottimamente confezionati, soltanto lire 130, vendonsi. Ventisettembre 51-I, destra. 39625 M
MOBILI stanze letto, cucine lussuose, prezzi vantaggiosi, pagamento rateale, straordinaria occasione. Magazzino, Genova 3. 40273 M
MOTORE due tempi, 8 HP, raffreddamento d'acqua, adattabile imbarcazione, tutti usi industriali, vendesi occasione. Pizzarello, S. Sebastiano. 40019 M
MOTORE ferro 11 HP, per barca, magnete Bosch vendonsi prontamente. Simsig, via Chiozza 18. 40209 M
MUSICA ottimo stato, per orchestrina, vendesi. Artisti 41, Cerne. 40229 M
OCCASIONE! Stanza matrimoniale, moderna, con psiche, specchi e cristalli vendesi a prezzo convenientissimo. Facilitazioni di pagamenti. Visitabile via Massimo d'Azeglio 22. 39336 M
OCCASIONE: Calze seta donna, letti ferro, sedie Vienna, vendonsi pomeriggio. Miramar 29, porta 11. 39531 M
OROLOGIO da signora, nuovo «Schafhausen» e scaldabagno gas, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 40099 M
PIANINO quasi nuovo, corde incrociate, piastra metallica, vendesi occasione. Bachi 6, porta 14. 40281 M
PIANINO germanico Lipsia, massimo ordine, piastra, incrociato, vendesi prezzo favorevole. San Lazzaro 20, IV, mezzo. 40283 M
PIANINO modello concerto, insuperabile perfezione, piastra metallo, zocco pure ricoperto metallo, incrociate-rame, avorio, moderatore, garanzia, tre pedali, vendesi. Solitario 25, III, destra. 40283 M
PIANINO lussuoso nuovo, primaria fabbrica, incrociate, piastra metallica, vendesi lire 4600. Via Milano 22-I. 40083 M
PIANO concerto nero, splendido, sonoro, partendo vendesi giornata, rara occasione. Aleardi 320, porta 5 (vicino via Cecilia). 340 M
PIANO mezzacoda, primaria fabbrica, vendesi lire 3000. Via Milano 22-I. 40083 M
PIANOFORTE (possibilmente pianino) anche rotto, urgemi acquistare (pure in Provincia), per studio. Melinz 39, Trieste 5. 40107 N
PORCELLANA servizio 10 persone, signorile, splendido, vendesi giornata, rara occasione. Aleardi 320, porta 5 (vicino via Cecilia). 340 M
RETINE grandi per cappelli, 12 pezzi, 16 lire, vendonsi. Trummer, Giulia 32-IV. 37628 M
SALOTTINO di lusso, completo, moderno, vendesi lire 9500, esclusi rivenditori. Via Istituto 37-I, destra. 39791 M
SCRIVANIE nuove, massiccie, tipo americano, con rouleau lire 980, piane lire 680. Per oltre 5 pezzi prezzo speciale. Visitare via Geppa 17 mag. 40239 M
SCRIVANIE tipo americano, lire 980; altre semplici, a prezzi convenientissimi. Via Geppa 8. 21751 M
SPARHERD grande, usato, vendesi. Via Bovedo 333, Barcola, vicinanza volti. 40047 M
SPARHERD piccolo, fortissimo, legna carbone, bollitore gas, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 40071 M
STANZA da letto massiccia, moderna; psiche con specchi molati, vendesi per sole lire 2380. Via Massimo d'Azeglio 22. 39331 M
STANZA matrimoniale nuova, lussuosa, frassino fiorato, occasione vendesi lire 7500. Via Geppa 17, pt. 40289 M
STANZA matrimoniale cucina, marmi, vendonsi causa partenza. Olmo 3, porta 18. 38104 M
STOFFA uomo, metri 250 circa, pura lana, disegni e tinte modernissime, vendesi ottime condizioni: telefono 1714. 37604 M
TAGLIO vestito grigio uomo, vendesi, prezzo convenientissimo. Petrarca 5 pt. sinistra. 40133 M
VESTITI uomo finissimi, calzoni fantasia, impermeabili, tagli stoffa, vendonsi buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 2. 39811 M
VESTITO ragazzo 18 anni, vendesi metà prezzo. Vasari 18, quinto porta 12. 40115 M
VESTITO stoffa bleu per signore piccolo e snello, vendesi. Gatteri 18-IV. 38040 M
VALIGIA grande, cuoio, lire 500, vestito signorina lana scura lire 130, vendonsi Torrebianca 21-III destra. 40211 M
VETRAMI, tubi per lume, partita occasione vendesi qualunque quantitativo. Foraboschi, via Ronco 6. Telefono 167. 40277 M
VOLPE guarnitura nera, splendidissima, vendesi occasione. G. Vasari 8 porta 16. 38120 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

CASSETTA vuota colori olio, buono stato, comprerebbesi. Indicare misure prezzo sub «Pittura» Piccolo. 21689 N
COMPASSI per studente Politecnico compransi. Corso Garibaldi 5-I. 40205 N
FIASCHI chianti vuoti pagasi a prezzo massimo da Giacomo Pollak. Piazza degli Studi 7. 21772 N
FIASCHI orlo 0.40, senz'orlo 0.20, grandi piccole partite acquistansi. Casellaquattro Postacinque. 36633 N
LIBRI antichi e rari, libri usati, stampe di Trieste e provincie, acquista libreria Antica e Moderna, San Nicolò 30. 39325 N
MOTORE aviazione, circa cinquanta cavalli, compero pagando bene. Offerte sub «Aviazione» Piccolo. 40009 N
PESA a ponte usata, 100 quintali, cercasi. Indicare prezzo. Indirizzo Piccolo. 38068 N
PIANINO a nolo cercasi. Offerte Angelo Devit, Ronchi, Venezia Giulia. 21781 N
PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon. Via XXX ottobre 8. 37140 N
VOLPE cercasi occasione. Offerte con prezzo al Piccolo «Volpe». 40181 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. Oro, argento, corone diamanti, gioie, compero prezzi altissimi. Via Mazzini 46. Negozio orefice. 35890 O
ACCIAI speciali di proprietà dello Stato da utensili e costruzioni. Forti stocks disponibili. Qualità garantite. Consegna immediata. Chiedere listini e cataloghi Ufficio vendite «Ufas», via Settembrini 33, Milano. 10231 O
ARGENTO, oro vecchio, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, orologi, specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Oreficeria orologeria Chiarelli, perito. Tintore 2, tel. 937. 450 O
BOTTIGLIE vuote, fiaschi, damigiane, rottami vetro, compero pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 378 O
CAPPELLI primaverili signora trovansi in ricco assortimento, Canova 12, secondo. 36870 O
CARTA, ferramenta, metalli, stracci, sacchi vuoti, comperansi pagando massimi prezzi. Via Rena 2, magazzino. 37966 O
CONFEZIONE cornici, filettatura, quadri sotto vetro e riparazioni qualunque oggetto, assumonsi modico prezzo. Lavoratorio via Rossetti 20. 40005 O
DINAMO in buonissimo stato, corrente continua, cavalli 15, amper 100, volts 120, giri 950, vendesi. Via Fabio Severo N. 5, telefono 680. 39703 O
FAGIOLI lire 135 per cento kg. vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 21685 O
INDIRIZZI commerciali ogni specie, paese. Consorzio Indirizzi, via Torriani 7, Milano (prezzo catalogo generale lire 4). 11090 O
LEGNA ardere faggio, rovere lire 12.50 franco vagone, vendo. Fuzzi, Postumia 2. 38003 O
LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, scompaiono usando l'Acqua Antifelidica, preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O
LIRE quindici giornaliere affidiamo domicilio confezione novità interessante per evitare esportazione. Stabilimento Novelty - Madrid (Spagna). 10267 O
MACCHINE da cucire e da calze d'occasione. Francesco Piccoli, Pirano. 89 O
MATERASSI confezionati, lanette per materassi, panni, stoffe, loden, impermeabili, confezioni, forniture collegi, municipi, guardie, mantelline ciclisti. Prezzi convenienti. Chiedere catalogo campioni Loden Dal Bruno - Schio. 337 O
MESTRUALINA Rachelle. Regola ed accelera mestruazioni ritardate. Vendibile ovunque lire 20. Chiarimenti opuscoli. Ostetrica Rachelle, 37, Dueporte Toledo, Napoli. 10101 O
OLIO d'oliva puro dalmato lire 11 litro. Lazzarettovecchio 23, Rocco. 38064 O
PARTITA articoli elettrici cioè trasportabili di ghisa, legno, ottone, valvole mignon, gabie per forno, tulipani, riflettori, vendesi. Klun, Via Mazzini 40. 37920 O
PRESERVATIVI «Sanitas», unici realmente sicuri. Depositario: Steindler XX Settembre 12. 39265 O
SACCHI adatti concime, cemento, cereali, legumi, carbone, ferramenta, vendiamo prezzi convenienti. Bassi Sandalmazzo sedici - Torino. 10275 O
SANGUISUGHE. Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O
STRACCI pago 60, carta vecchia 60, ferro, metalli prezzi altissimi. Magazzino via Toro 6. 36355 O
TINTORIA via Salice 2, si tingono e puliscono vestiti di ogni genere di filati con la massima perfezione. Pellizzaro Arturo. 37982 O
TRASFORMATORINI economici per suonerie elettriche, costruirei per negoziante grossista-esportatore. Richieste sub «Elettricità» Piccolo. 37948 O
VINI istriani, botti vuote. Informazioni e campioni Drogheria Tulach, via Armeni 7. 40199 O
VINO di Padova, vendesi circa 300 ettolitri. Informazioni: via Rittmeyer 15-I, sinistra, dalle 12-14 e 19-2. 40287 O
VITI americane innestate, selvatiche, piante fruttifere, ornamentali. Amaglio, orticultore, Vicenza. 10157 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A rappresentanti regionali Udine Pola Zara, seri, attivi, introdotti ramo marsala vermouth vini cioccolato, retribuiti ottima provvigione, cercansi. Offerte con referenze Pasquale Crescenzi, via Udine 12, Trieste. 39287 P
AGENTE acquisitore per assicurazioni trasporti cercasi a buone condizioni. Via Miramar N. 11. 40093 P
CERCASI rappresentante vendita sapone comune reclame. Butteri, Casella Postale 91 - Torino. 20279 P
ESCLUSIVITA' liquori e vernici cerca per Torino e Piemonte importante casa rappresentanze. Scrivere offerte chiare e precise: Cassetta 222, C. Unione Pubblicità - Torino. 20280 P
PER Istria, Austria, Jugoslavia, Bulgaria, Romania, cercansi viaggiatori, rappresentanti regionali da casa fabbricante bretelle, giarrettiere, cravatte, portafogli, colli flosci ecc. Per Trieste commissionario in conto proprio. Indirizzare referenze: Armando Boschi, Casella postale 16, Piazza Venezia, Trieste. 40117 P
PIAZZISTA abile ramo saponi, cercasi. Indirizzo Piccolo. 40207 P
PIAZZISTA per articoli di drogheria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 40227 P
PIAZZISTA giovane, cercasi occuparsi vendita materiali occasione. Presentarsi «Adriatica», Piazza Tommaseo 4. 21767 P
PIAZZISTA viaggiatore, cerca verso paga e provvigione ditta ragguardevole. Indirizzo al Piccolo. 40039 P
PIAZZISTI per Trieste Pola Fiume Udine, cercansi. Libreria Triestina, via Istria 2. 40177 P
RAPPRESENTANZE per il Piemonte cerca serio Ufficio rappresentanze da importante casa. Inviare offerte dettagliate Cassetta 223 C. - Unione Pubblicità - Torino. 10278 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRI Fiat 18 BLR, 18 BL, 18 P, 15 Ter, F 2, perfetto stato, autovetture, pezzi ricambio nuovi e usati. Lazzaretto vecchio 42. 20255 Q
AUTOCARRI Fiat collaudati tutti tipi, rimorchi gommati e pezzi ricambio, vendesi. Riparazioni assumonsi. Dari, Cereria 6, telef. 38.27. 21490 Q
AUTOCARRI Fiat, cinquanta 18 P, vendonsi, prezzo conveniente. Bonanni Argentiere, via Aquileia, Udine. 10264 Q
AUTOMOBILI a tre ruote, a 4 posti, 12 HP, 11 mila. F. W., Fiume, Via Acquedotto 21. 37456 Q
AUTOMOBILE Fiat, tipo 4, torpedo gran lusso, impianto elettrico con dinamo, vendo; disposto anche cambiarla con macchina più piccola. Tre ter impianto elettrico. Per trattative rivolgersi Ferretti, via Maggiore 177-II, Bologna. 10265 Q
BICICLETTA robusta con parafanghi copricatena, altra tipo militare gomme piene, acquistansi subito. Offerte Agenzia Bruciapaglia, via Fabio Filzi 15. 40139 Q
CAMION 15 Ter completo efficente, vendesi. Foraboschi, via Ronco 6, Telefono 167. 40279 Q
GARAGE Roma, Piccardi 23, telefono 36-10-B. Officina riparazioni; pezzi ricambio per qualsiasi tipo macchine. Posteggi, autocarri sempre pronti qualsiasi destinazione. Prezzi convenientissimi. 39207 Q
GARAGE S. Giusto, Calbucci & Patacconi, Trieste, via Alessandro Volta 8-10, telefono 5-91 (Giardino Pubblico). Officina riparazioni, vulcanizzatura, posteggi, noleggi, pezzi di ricambio Fiat, Lancia, Spa, cuscinetti e sfere. 2092 Q
MOTORE a benzina, 20 HP, 1400 rot., costruzione solida e perfetta, 3 mila. F. W., Fiume, via Acquedotto 21. 37458 Q
MOTOSCAFO elegantissimo, lungo 6.60, 12 HP, coperta pitchpeine, 12 persone, 20 mila. F. W., Fiume, via Acquedotto 21. 37454 Q
NOLEGGI con camion, qualunque destinazione. Telefono 37-17. 36580 Q
TRASPORTI con autocarri per qualunque destinazione. Prezzi convenienti. Telefono 34-61. 34616 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BAR buffet trattorie latterie in Fiume, vendonsi complete aperte diecimila quindicimila. Negozio parrucchiere aperto completo cinquemila. Barodi, Caffè Sangiusto, Trieste. 38042 R
CAFFE' vendesi lire 150.000 causa motivi famiglia. Indirizzo Piccolo. 38084 R
CAPITALISTA 40.000 capitale cercasi scopo ingrandimento industria esistente. Offerte «Rendita» Piccolo. 40091 R
CAPITALISTA cercasi sviluppare avviata specialità antisettico grande valore, non imitabile, molto lucroso. Offerte «Firenze» Piccolo. 40159 R
CERCASI a prestito lire 1600 pagabili rate mensili, buon interesse. Offerte sub «Otti» al Piccolo. 38074 R
DECRETO di trattoria, comprerebbesi. Indirizzo al Piccolo. 37988 R
DITTA centenaria cerca capitalisti costituire società garanzia limitata. Serie offerte sub «Centenaria» Piccolo. 37990 R
LIQUORERIE (3) una paraggi Corso Garibaldi, cedonsi prontamente. Comisso-Palma, Caffè Moncenisio. 40171 R
MUTUO 78.000 lire, primo rango 8 per cento, valore 300.000, cedesi. Comisso-Dreos, Corso Garibaldi 14, primo. Telef. 11-35 bis. 40171 R
NEGOZIO centro e fuori, cedesi. Emilio, Caffè Venezia (Ventisettembre). 40163 R
NEGOZIO commestibili bene avviato, vendesi o affittasi versamento cauzione. Indirizzo Piccolo. 37962 R
NEGOZIO centro, dolci, delicatezze, latte, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 40051 R
OFFICINA con garage e cortile m. 144 adatta per qualsiasi industria, perchè in casa non abitata, vendesi. Via Tor S. Piero 18. 38002 R
PASTICCERIA-pistoria, vasto retrobottega adatto anche per altro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 500 R
PER mutuo diecimila lire, oltre l'interesse cederebbesi camera e cucina. Offerte sub «Eurosia» al Piccolo. 40263 R
SALA grande da ballo, con tutto arredamento, adatto per festini, eventualmente ballo pubblico annesso buffet, lunga affittanza, cedonsi prontamente lire 15.000. Comisso-Dreos, Corso Garibaldi 14-I. Telef. 11-35 bis. 40173 R
SOCIO con capitale, preferibile cuoco Lloyd, cercasi: acquisto Restaurant. Offerte «Affarone». 40143 R
SOCIO con 50-100 mila lire cerca possessore di due esercizi in Trieste per importare articoli di lucrosissimo guadagno dall'Austria tedesca. Offerte sub «Negoziante» Piccolo. 40023 R
SOCIO capitaletto diecimila cercasi per impiantare lucrosissima industria. Offerte «Marina» Piccolo. 40007 R
TRATTORIA paraggi Stazione, forte smercio vino birra, vendesi prontamente. Tamino-Kadich. Caffè Edera (Olimpo). 40171 R
TRATTORIA spaccio vini buffet latteria, centrici, vendonsi. Ginnastica 34-I (Farneto). 40237 R
TRATTORIE, spacci vini, affitansi, vendonsi. Comisso-Dreos, Corso Garibaldi 14 primo. 40171 R
VEDOVA con piccolo negozio cerca socio capitalista. Indirizzo al Piccolo. 40125 R
VILLE, fondi, stabili di grande rendita, vendonsi. Corso Garibaldi 14, primo. Comisso-Dreos. 40171 R

Francesco Casalini

d'anni 63, si spense ieri a sera serenamente dopo breve malattia, lasciando nel più profondo dolore i figli **Maria** marit. **Scherl**, **Giuseppe** (assente), **Elisa** marit. **Castelan** (assente), **Pina** marit. **Zanon** nonchè i generi e nipoti, i quali danno il triste annuncio ai parenti e conoscenti.

La salma del caro estinto verrà trasportata all'ultima dimora domani 25 corr. a ore 14.30 dalla via Benedetto Marcello N. 4.

Trieste, 24 febbraio 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Il dottor **Vragnizan** annuncia a nome dei parenti lontani il decesso avvenuto stamane del

Cav. GIORGIO SALVINI
de Meeresburg

d'anni 83, capitano di fregata i. r.

Le spoglie mortali del caro estinto verranno trasportate direttamente al Cimitero.

Trieste, 24 febbraio 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

Vittorio Donadelli

d'anni 60

dopo brevi sofferenze spirò ieri a sera, lasciando nel più profondo dolore la consorte **Giulia**, gli assenti fratelli e sorelle, i suoceri, i cognati, cognate e congiunti tutti i quali ne danno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 25 corr. alle ore 15.15 partendo dalla via dei Mirti N. 10 (Roiano).

Trieste, 24 febbraio 1921.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Maria ved. De Zordo

d'anni 60, spirò serenamente ieri a sera, munita dei conforti religiosi.

L'addolorato fratello **Stefano**, la sorella **Luigia** ed il nipote **Romano** a nome pure della cognata **Agnese** ed altri parenti ne danno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 25 corr. alle ore 14, dalla via Corti N. 2.

Trieste, 24 febbraio 1921.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero dare prova d'affetto verso la nostra adorata figlia e sorella

ANNA

porgiamo i più sentiti ringraziamenti.

Famiglia FRANK

6.000 lire cercasi prima intavolazione. Indirizzo Piccolo. 40167 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CAMPAGNA alla spiaggia con bagno e trattoria vendesi tutta o parte. Offerte «Mare» Piccolo. 40139 S
CASETTA 3 stanze cucina un pezzo terreno, comperasi paraggi S. Giovanni, Roiano, Muggia o Capodistria. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 40185 S
CASETTA quattro locali vendesi, Barcola. Indirizzo Piccolo. 40165 S
FONDO alla spiaggia, presso Trieste, cercasi per costruire bagno. Offerte «Bagno» Piccolo. 37984 S
PORTOROSE: Villa ammobiliata, posizione centrale, adatta pensione, vendesi o affittasi. Rivolgersi: Rimini & Sanguinetti, Portici Chiozza 1, II piano. 40233 S
STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Caffè Pitschen, ore 11-12, 18-19. 39291 S
TERRENO trecento tese circa città o sobborghi, acquistasi. Indirizzo «Piccolo». 37392 S
VILLA, Gradisca, composta 35 stanze, accessori completi, giardino grande, vasto fabbricato uso magazzini, 2 case coloniche, 10 campi terreno in parte coltivato, vendonsi, prezzo conveniente; adattatissimo sanatorio, anche industria. Rivolgersi: Gradisca, Giuseppe Bozzer, e Trieste Carducci 28, Kremser, telefono 660. 40251 S
VILLA Portorose ammobiliata, 8 locali, luce, acqua, giardino, terrazzo, vendesi occasione. Hotel Brioni. 40051 S

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, guariscono sicuramente usando lo sciroppo di ipofosfiti uso Fellow, il miglior ricostituente preparato nella Farmacia Godina S. Giacomo, Trieste.
EX attore dicitore drammatico offresi direttore sezione drammatica circoli società, eventuali lezioni private, condizioni convenirsi. Scrivere Universalpost, Casella 100. 40077 U
GIOVANE benestante, di buona famiglia, cerca signorina o giovane vedova, senza dote, scopo matrimonio. Offerte con fotografia «Margherita» al Piccolo. 39965 U
LEVATRICE accoglie gestanti. Indirizzo al Piccolo. 39999 U
LICIA. Prego ritirare subito lettera posta restante. Indirizzo ultima volta. C. 37684 U
MARY. Nel dubbio tu fossi ammalata, pazientato. Non volevo maggiormente rattristarti. Ti amo sempre ardentemente. 10277 U
NUOVA impresa autotrasporti, noleggia camions, garantisce la merce per qualsiasi destinazione contro furto e smarrimento. Via Piccardi 7, telefono 654. 39749 U
PER informazioni private, anche delicate, serietà, segretezza. Rivolgersi «Universalpost», Riborgo 45, ogni giorno, dalle 11-12, 16-17. 35409 U
POLIZZE incendio, furti, infortuni, R. C., cristalli, trasporti, vita per tre fortissime compagnie estere note piazza. Cercansi agenti produttori Trieste e provincia verso eccezionali condizioni favorevoli. Offerte Casella postale 33, Trieste 7. 37362 U
QUARANTENNE, ottima posizione, indipendente, propria industria e casa, sposerebbe signora o signorina dai 30 ai 40 anni. Scrivere «Brost» Piccolo. 37993 U
QUARANTACINQUENNE negoziante, desidera conoscere simpatica ricca vedova, scopo matrimonio. Offerte «Kaufmann» Piccolo. 40059 U
SALA Ridotto: domani, dalle 21 in poi, grande festino danzante. Club Andace. 38106 U
SCABBIA viene guarita radicalmente usando lo Scabiotal, preparato dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 334 U
SERVITEVI tutti della celere «Posta Volante» per tutte le comunicazioni, nonchè offerte indirizzate ufficio annunzi del Piccolo. 37956 U
TOSSE, catarro bronchiale il più ostinato, bronchiti croniche, catarro polmonare semplice, raffreddori trascurati, asma, tisi, grippe e tutte le affezioni delle vie respiratorie, guariscono rapidamente col Creofosfosiactol, preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 334 U
TRADUZIONI, suppliche, scritturazioni qualsiasi genere, «Istituto commerciale», Ginnastica 43, L. 409 U